

Comune di Alessandria



Aula Consiliare

In data mercoledì 29 luglio 2026, alle ore 16:53 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Alessandria, la riunione "13^ SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE - 29 LUGLIO 2026" dell'organo Consiglio Comunale.

Presiede la seduta **Presidente del Consiglio MALAGRINO Diego**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Giorgio Angelo	ABONANTE	Sindaco		✓	
Massimo	ARLENGHI	Consigliere		✓	
Marco	BAZZONI	Consigliere		✓	
Roberto	BENZI	Consigliere		✓	
Giuseppe	BIANCHINI	Consigliere		✓	
Alessandro	BUZZI	Consigliere		✓	
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	Consigliere		✓	
Ezio	CASTELLI	Consigliere		✓	
Lodovico	COMO	Consigliere		✓	
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	Consigliere		✓	
Vincenzo	DEMARTE	Consigliere		✓	
Adriano	DI SAVERIO	Consigliere		✓	
Andrea	DI TULLIO	Consigliere		✓	
Youness	FARAHAT	Consigliere		✓	
Luca	FERRARIS	Consigliere		✓	
Francesco	GENTILUOMO	Consigliere		✓	
Giulia	GIUSTETTO	Consigliera		✓	
Maria Teresa	GOTTA	Consigliera		✓	
Emanuele	LOCCI	Consigliere		✓	
Cinzia	LUMIERA	Consigliera		✓	
Diego	MALAGRINO	Presidente del Consiglio	✓		
Cristina	MAZZONI	Consigliera		✓	
Maurizio	PELLEGRINO	Consigliere		✓	
Fabrizio	PRIANO	Consigliere		✓	
Mattia	ROGGERO	Consigliere		✓	
Maria Rita	ROSSA	Consigliera		✓	
Santina	SANTORO	Consigliera		✓	
Maurizio	SCIAUDONE	Consigliere		✓	
Luigi	SFIENTI	Consigliere		✓	
Valerio	VANIN	Consigliere		✓	
Alvaro	VENTURINO	Consigliere		✓	
Rapisardo	ANTINUCCI	Consigliere		✓	
Elisabetta	CAMPESE	Consigliera		✓	

Alle ore 16:55, si unisce alla seduta **Segretario Lucia PEPE**.

Alle ore 16:55, lascia la seduta **Segretario Lucia PEPE**.

Alle ore 17:36, si unisce alla seduta **Consigliera Cristina MAZZONI**.

Alle ore 17:44, si unisce alla seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 17:45, si unisce alla seduta **Consigliere Lodovico COMO**.

Alle ore 17:45, si unisce alla seduta **Consigliere Marco BAZZONI**.

Alle ore 17:47, si unisce alla seduta **Consigliera Elisabetta CAMPESE**.

Alle ore 17:47, si unisce alla seduta **Consigliere Alessandro BUZZI**.

Alle ore 17:51, si unisce alla seduta **Consigliere Roberto BENZI**.

Alle ore 17:53, si unisce alla seduta **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**.

Alle ore 17:54, si unisce alla seduta **Consigliere Vincenzo DEMARTE**.

Alle ore 17:54, si unisce alla seduta **Consigliera Maria Teresa GOTTA**.

Alle ore 17:54, si unisce alla seduta **Consigliere Gianfranco CUTTICA DI REVIGLIASCO**.

Alle ore 17:54, si unisce alla seduta **Consigliere Rapisardo ANTINUCCI**.

Alle ore 17:55, si unisce alla seduta **Consigliera Maria Rita ROSSA**.

Alle ore 17:56, si unisce alla seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Alle ore 17:56, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 17:56, si unisce alla seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 17:57, si unisce alla seduta **Assessora Roberta CAZZULO**.

Alle ore 17:57, si unisce alla seduta **Consigliere Valerio VANIN**.

Alle ore 17:57, si unisce alla seduta **Consigliere Massimo ARLENGHI**.

Alle ore 17:59, si unisce alla seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 18:00, si unisce alla seduta **Consigliere Ezio CASTELLI**.

Alle ore 18:00, si unisce alla seduta **Consigliera Cinzia LUMIERA**.

Alle ore 18:00, si unisce alla seduta **Consigliere Francesco GENTILUOMO**.

Alle ore 18:01, lascia la seduta **Consigliera Elisabetta CAMPESE**.

Alle ore 18:02, si unisce alla seduta **Consigliera Santina SANTORO**.

Alle ore 18:02, si unisce alla seduta **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**.

Alle ore 18:02, si unisce alla seduta **Consigliera Elisabetta CAMPESE**.

Alle ore 18:02, si unisce alla seduta **Consigliere Youness FARAHAT**.

Alle ore 18:02, si unisce alla seduta **Consigliere Luigi SFIENTI**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Segretario, se vuole procedere con l'appello, grazie."

Alle ore 18:04, si unisce alla seduta **Segretario Lucia PEPE**.

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE**:

"Abbonante.

Si, presente.

Antinucci.

Antinucci assente.

Arlenghi.

Arlenghi.

Bazzoni.

Benzi.

Benzi.

Bianchini.

Buzzi.

Buzzi Langhe, non c'è.

Campese, Castelli, Como, Cuttica, De Marte, Di Saverio, Di Tullio, Farat, Ferraris, Gentiluomo.

Giustetto, Gotta, Lumiera— ah no, scusi, Locci.

Scusate, Locci non c'è.

Lumiera, Malagrino, Mazzoni, Pellegrino, Priano, Rossa.

Santoro, Ciaudone, Spienti, Vanin, Venturino.

Ah, ecco, cos'è che non ho chiamato? Ruggero? No, l'ho chiamato.

Si, sì, e non c'è, appunto.

1, 2, 3, 4, 5, 6, 7.

Si, allora confermo, abbiamo 7 assenti e 26 presenti."

Alle ore 18:05, lascia la seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 18:05, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 18:05, si unisce alla seduta **Consigliere Andrea DI TULLIO**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"quindi si può iniziare.

Grazie.

Verificata la presenza del numero legale, apriamo i lavori del Consiglio Comunale di oggi 29 luglio 2026.

Come stabilito dalla conferenza dei presidenti, partiamo dalle interpellanze.

La prima interpellanza che andremo a trattare è l'interpellanza"

Alle ore 18:07, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 49 FONDI A FAVORE DEL SABAP (SOPRAINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO) PER LA CITTADELLA DI ALESSANDRIA. - Prop. Nr. 186.**

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"numero 49, fondi a favore del SABAP, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, per la Cittadella di Alessandria.

Il proponente è il collega Vicepresidente Sciaudone e per la Giunta risponde l'assessore Ivaldi.

Prego, Vicepresidente Sciaudone."

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"Grazie, Presidente.

Ma ripresento questa interpellanza che avevo già presentato nel mese di gennaio 2025 e chiedevo, l'assessore si era impegnato a portarci e darci una risposta anche in commissione, questi fondi arrivati dal Ministero che sono 80.000 euro per i 3 anni dal '25 al '27, che servivano per sistemazione ed ampliamento locali destinati a deposito di reperti archeologici.

La domanda che ho fatto allora e che ripeto adesso: voglio capire se il comune era stato informato di questa, di questa, questi fondi, quali erano gli spazi che occupa o che andrebbe a occupare per, nella struttura del deposito, quali sono e che tipo di reperti si crea, vengono messi nella cittadella.

Se sono reperti che servono a creare delle mostre allo scopo di valorizzarla ai fini turistici, o che tipo di reperti.

Mi dispiace doverla ripresentare, però l'impegno era che l'assessore si sarebbe informato, anzi l'avrebbe portata anche in commissione.

No, perché è vero che con l'età magari mi pensate che sono rincoglionito, ma fino a un certo punto l'impegno era questo.

Lei non lo sapeva, ha detto mi informo, vi faccio sapere.

Boh, io sono ancora in attesa.

Grazie."

Alle ore 18:08, lascia la seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 18:08, si unisce alla seduta **Consigliere Emanuele LOCCI**.

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, grazie."

Sul punto, prende la parola **Assessore Enrico MAZZONI** che dichiara:

"Prego, Assessore.

Ringrazio il consigliere comunale Ciaudone per aver ripresentato l'interpellanza, ma per questione di Chiarezza, precisione.

Quando ricevo le interpellanze, è il mio metodo di lavoro interessarmi e poi rispondere.

E rispondo sulla base delle informazioni che io ho.

E così, quando lei ha presentato l'interpellanza il 2 gennaio, quando io le ho risposto, le ho detto le stesse cose che le dirò oggi.

E non che non sapevo e che mi sarei informato.

Io le ho detto, io ho chiesto alla soprintendente, come oggi mi ha risposto, e le avevo detto quello che le dico oggi.

Così, quindi non ho detto che io mi informavo, ecco, perché è il mio metodo di lavoro.

Come su tutte le cose, io chiedo, poi rispondo sulla base delle informazioni, perché se le cose non le"

Alle ore 18:09, lascia la seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 18:09, si unisce alla seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 18:10, lascia la seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 18:10, si unisce alla seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.

Alle ore 18:10, subentra come Presidente Consigliere Luca FERRARIS.

A questo punto, interviene **Assessore Giovanni IVALDI**:

"so, dico

che non Sì, lei riceve magari informazioni da altre fonti che non sono quelle della Soprintendenza, che è il mio interlocutore.

Io non chiedo ad altri.

Come l'altra volta, io ho scritto alla Soprintendenza e l'ho fatto scrivere dal funzionario del patrimonio, che anche questa volta ha risposto con lo stesso contenuto, e io glielo leggo.

Ecco, gentile Dottor Crotti, che è il funzionario del patrimonio, in risposta all'interpellanza posta dal consigliere comunale Ciaudone, le riporto quanto segue: i reperti a cui si fa riferimento sono quelli provenienti da scavi sul territorio appartenenti allo Stato, che per destinazione devono essere conservati presso la sede istituzionale e, ove meritevoli, indirizzati come consuetudine da parte dell'Istituto Scrivente, in deposito espositivo presso i musei del territorio, tra cui il futuro Museo Civico di Alessandria presso San Francesco.

Le aree occupate sono minimali in confronto alle volumetrie coperte della cittadella.

Non è intenzione della Soprintendenza utilizzare tutti gli edifici per tale destinazione, né ve ne sarebbe l'esigenza.

È stato commissionato lo studio del rischio idraulico e sono in corso di individuazione le opportune misure di mitigazione e prevenzione del rischio.

In caso di allarme alluvione è prevista la chiusura totale del complesso al pubblico, in primis per garantire la pubblica incolumità.

Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, la saluto cordialmente.

Rosanna Netti, architetto funzionario architetto.

Quindi questa era la stessa risposta che mi aveva dato Rispetto all'altra interpellanza.

Io tra l'altro non solo avevo chiesto, ma anche incontrando la sovrintendente avevo richiesto, e la sovrintendenza mi aveva detto le stesse cose e mi aveva anche detto che questa è competenza esclusiva del Ministero della Cultura, della sovrintendenza.

Questo mi ha detto.

Io poi, io proprio perché lei, rispetto a lei e rispetto al Consiglio, io rispondo, è la Soprintendenza che mi deve rispondere.

Altre fonti io non ne ho.

Però proprio per rispetto a lei, che lei è la seconda volta che presenta l'interpellanza, magari ha altre fonti che le comunicano questo, organizziamo un incontro dove incontriamo la Soprintendente.

Così sarà chiaro se le dirà le stesse cose.

Questa è la risposta scritta, eh, quindi non è che me la invento io.

Ecco, quindi quando vuole io la incontriamo insieme e E a me"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"fa molto piacere.

Grazie, Assessore Ivaldi.

La parola al consigliere Ciaudone per la soddisfazione."

Interviene quindi **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**:

"La volta precedente lei non mi aveva letto questo, perché— e sono sicuro— perché io ho anche aggiunto questa cosa, che il Comune deve sapere che cosa c'è e dove c'è, perché noi abbiamo la custodia E questo glielo è.

Allora prendiamo la registrazione.

Assessore, io ne faccio poche, ma quelle che le faccio me le ricordo.

Abbia pazienza, mi faccio parlare a me.

Io le sto dicendo che cosa le ho risposto, quindi sono sicuro che lei non mi aveva detto questo, perché se io la io ho la custodia di un bene, e no, è in base a quello che c'è dentro io devo mettere le norme di sicurezza.

Perché se io all'interno c'ho dei reperti che non valgono niente, va bene una custodia superficiale.

Se io all'interno ho un reperto che può avere un valore e la custodia è in carico al comune, quindi siamo responsabili dal sindaco in avanti, bisogna avere un altro tipo di custodia.

Questo io gliel'avevo aggiunto allora.

Quindi queste cose che mi sta dicendo adesso lei non me le aveva dette, e questo lo posso confermare.

Mi taglio una mano piuttosto.

Lei, eh sì, altre cose.

Quindi questo è stato chiaro.

Io le avevo anche aggiunto proprio questa frase qua, per sapere, per la sicurezza del comune.

Come, scusi, aspetti, come quando le ho chiesto degli atti vandalici che lei ha detto non ne aveva segnalazione, dopo una settimana c'era la denuncia e l'articolo coi carabinieri all'interno.

Abbia pazienza, eh.

Poi no, non deve replicare.

No, no, non voglio rispetto.

Se avevate rispetto, ma come sarebbe se io entro dentro e apro e porto via La responsabilità? No, non ho capito.

È all'interno, come ci si entra dall'esterno? Se io entro e apro un locale, vabbè, comunque lei, comunque non sono per niente soddisfatto.

Boh, perché lei la prima volta non mi ha risposto su questo.

Benissimo.

E io ripeto che bisogna sapere che cosa c'è e in quali sono i locali per poter permettere una custodia adeguata, visto che siamo i responsabili.

Punto."

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Questo è come la penso io."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Grazie.

Passiamo all'interpellanza successiva, la numero"

Alle ore 18:15, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 36/2026 - SENTENZA CORTE D'APPELLO DI TORINO RELATIVA ALLA PROCEDURA SELETTIVA PER INCARICO DIRIGENZIALE NEL SETTORE LAVORI PUBBLICI. CHIARIMENTI URGENTI IN MERITO ALLE CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE, ECONOMICHE, ORGANIZZATIVE E CONTABILI PER IL COMUNE DI ALESSANDRIA. - Prop. Nr. 143.**

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"36: sentenza Corte d'Appello di Torino relativa alla procedura selettiva per incarico dirigenziale nel settore lavori pubblici.

Chiarimenti urgenti in merito alle conseguenze amministrative, economiche, organizzative e contabili per il Comune di Alessandria.

L'interpellanza è da parte del Presidente Locci.

Risponderà per la Giunta l'Assessore Coloris.

La parola al Presidente Locci."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Do lettura dell'interpellanza.

Premesso che la Corte d'Appello di Torino ha riformato la sentenza di primo grado relativa alla procedura selettiva avviata dal Comune di Alessandria per il conferimento di un incarico dirigenziale a tempo determinato nel settore lavori pubblici.

La vicenda riguarda la procedura avviata nell'estate del 2022, successivamente sospesa e poi riattivata con modifiche alle regole già fissate.

Il ricorso è stato promosso dall'architetto Fabrizio Furia, già dirigente del settore lavori pubblici del Comune di Alessandria.

Se ritiene che dobbiamo andare in segreta, decida lei.

Io sennò nome e cognome li faccio.

Secondo le ricostruzioni giornalistiche, la Corte d'Appello avrebbe riconosciuto l'illegittimità della procedura selettiva, condannando il Comune di Alessandria al risarcimento del danno in favore dell'appellante per un importo indicato in oltre 200.000 euro, oltre agli ulteriori oneri eventualmente dovuti.

La stampa locale ha evidenziato tra i profili oggetto di contestazione la modifica delle regole a procedura già avviata, la composizione della commissione esaminatrice, il cambio della commissione medesima e la modalità di svolgimento del colloquio finale.

In particolare sarebbe stato contestato il fatto che a fronte di una procedura che prevedeva la presenza fisica dei candidati, uno dei partecipanti sarebbe stato ammesso a sostenere il colloquio da remoto, risultando poi il candidato scelto per l'incarico.

Considerato che la gestione delle procedure selettive pubbliche deve garantire imparzialità, trasparenza, parità di trattamento, rispetto delle regole fissate negli avvisi e piena tracciabilità delle decisioni assunte, eventuali modifiche delle regole procedurali a selezione già avviata costituiscono un profilo particolarmente delicato, soprattutto quando incidono sui criteri, sulle modalità di valutazione, sulla composizione degli organi istruttori e sulle condizioni di partecipazione dei candidati.

Una condanna in appello a carico del Comune comporta un impatto economico diretto sul bilancio comunale, sia per il risarcimento del danno sia per interessi, spese legali, oneri contributivi e costi di difesa dell'ente.

La vicenda assume ulteriore rilievo perché non appare isolata, essendosi già verificata una situazione analoga relativa all'incarico di elevata qualificazione della Polizia Municipale, oggetto di precedente interpellanza consiliare nella quale la Corte d'Appello di Torino ha riconosciuto il diritto del dottor Giuseppe Ceravolo al conferimento dell'incarico, con conseguente condanna del Comune al risarcimento del danno.

Il ripetersi di contenziosi in materia di procedure selettive interne o comunque riconducibili all'organizzazione del personale impone una verifica complessiva sulle modalità con cui l'amministrazione gestisce avvisi, commissioni, criteri di selezione modifiche procedurali e conferimenti di incarichi.

Appare necessario comprendere se il Comune abbia già effettuato una valutazione interna sulle cause che hanno determinato il contenzioso e sulle possibili responsabilità amministrative, dirigenziali e organizzative.

Appare altresì necessario garantire piena informazione al Consiglio Comunale anche ai fini del controllo politico-amministrativo e della tutela degli equilibri di bilancio.

Ritenuto che il Consiglio Comunale debba essere messo nelle condizioni di conoscere con precisione l'impatto economico della vicenda, l'amministrazione debba chiarire se intenda proporre ricorso per Cassazione, dare esecuzione alla sentenza o valutare eventuali soluzioni transattive.

Sia doveroso verificare se siano state o saranno attivate forme di tutela dell'ente anche sotto il profilo erariale, qualora emergano errori procedurali.

Sia opportuno acquisire copia della sentenza, degli atti della procedura selettiva, dei provvedimenti di sospensione e riattivazione degli atti di nomina o modifica della commissione, dei verbali di valutazione delle eventuali determinazioni assunte dall'amministrazione a seguito della decisione della Corte d'Appello.

Tutto ciò premesso, si interpella il sindaco e la giunta al fine di sapere: 1, se corrisponde al vero quanto riportato dalla stampa locale in merito alla sentenza della Corte d'Appello di Torino.

Relativa alla procedura selettiva per il conferimento dell'incarico dirigenziale nel settore lavori pubblici, se il Comune abbia già ricevuto il dispositivo o le motivazioni della decisione.

2, quale sia l'esatto contenuto della pronuncia e quali obblighi derivino a carico del Comune di Alessandria, anche con riferimento al risarcimento del danno, alle spese legali, agli interessi e ogni ulteriore onere accessorio.

Quale sia l'ammontare complessivo stimato dell'esborso a carico dell'ente e se tali somme risultino già accantonate nel fondo rischi contenziosi o in altri capitoli di bilancio, ovvero se sarà necessario procedere con variazioni di bilancio o con il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

4.

Se l'amministrazione intende proporre ricorso per Cassazione, sulla base di quali valutazioni giuridiche ed economiche, e se sia stato acquisito o verrà acquisito un parere scritto dell'avvocatura comunale o di legali esterni.

Circa le probabilità di successo e i rischi di ulteriori aggravii per l'ente.

5.

Quali siano state le ragioni amministrative e giuridiche che hanno portato alla sospensione e alla successiva riattivazione, alle eventuali modifiche della procedura selettiva, nonché alla modifica della commissione esaminatrice e alle modalità di svolgimento del colloquio finale.

6.

Se siano stati avviati o si intendano avviare accertamenti interni per verificare eventuali errori procedurali.

Istruttori valutativi e organizzativi nella gestione della selezione, se siano state individuate possibili responsabilità dirigenziali.

7.

Se alla luce di questa vicenda e della precedente sentenza relativa all'incarico di EQ della Polizia Municipale l'amministrazione non ritenga necessario procedere a una verifica complessiva delle procedure selettive e di conferimento degli incarichi gestiti negli ultimi anni, al fine di prevenire nuovi contenziosi e ulteriori esposizioni economiche per il Comune.

8, e ho finito: se la Giunta intenda riferire urgentemente in Commissione, trasmettendo ai consiglieri comunali copia della sentenza, degli atti della procedura, dei verbali della Commissione e di tutti i provvedimenti, pareri legali collegati a questa vicenda.

Grazie."

Alle ore 18:19, si unisce alla seduta **Assessora Antonella PERRONE**.

Alle ore 18:20, si unisce alla seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

Risponde per la Giunta l'assessore Coloris.

A lei la parola."

Sul punto, prende la parola **Assessore Daniele COLORIS** che dichiara:

"Presidente, buonasera.

In merito all'interpellanza sottoposta dal presidente Locci, sì, rispetto al punto 1 si fa un generico riferimento a notizie sugli organi di stampa, non ha un preciso riferimento.

Comunque, rispetto alla comunicazione, a quanto avvenuto, quanto scritto sugli organi di stampa, ovviamente la risposta è che positiva, li abbiamo letti.

Allora, poi per quanto riguarda l'importo del risarcimento richiesto delle spese legali ed interessi, è di circa 277.000 euro, e che riguardo al punto 3 l'ammontare è già stato acquisito nel capitolo contenziosi dell'avvocatura.

L'amministrazione intende comunque proporre ricorso Per la Cassazione."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Scusate, scusate un attimo, però chiedo ai colleghi di fare silenzio perché non si riesce ad ascoltare l'assessore Coloris.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Assessore Daniele COLORIS** che dichiara:

"Grazie.

Riparto.

L'amministrazione intende proporre ricorso per la Cassazione e ne verrà comunque chiesta la sospensione volontaria o da parte dei legali del ricorrente o tramite sentenza della Corte d'Appello, trattandosi di procedure relative all'articolo 110 TUEL, quindi non soggette a graduatorie ma a discrezione del sindaco, come è stato anche evidenziato in varie sentenze e pareri, in quanto il ricorrente è stato comunque ritenuto idoneo, ma appunto in base all'articolo 110 del TUEL, la discrezionalità del sindaco in base alle esigenze amministrative di fare la scelta gli idonei.

Per quanto riguarda eventuali accertamenti interni, si attende la sentenza definitiva e la motivazione.

Aggiungo che con una delibera che è stata approvata dalla Giunta nello scorso dicembre è stato poi indicato di individuare un nuovo organigramma che ha portato a un nuovo, la nomina la scelta di un nuovo dirigente, che è anche capo della polizia, anche per ovviare a quella che comunque era una situazione da, in qualche maniera, da sanare.

Niente, quindi diciamo queste sono sostanzialmente in base per quanto riguarda il discorso se la giunta ritiene di conferire, fermo restando quelle che sono le proprietà stesse, ovviamente del Consiglio Comunale e delle commissioni di richiedere una commissione.

La Giunta poi, in base alla sentenza definitiva, valuterà questo tipo di comportamento.

Grazie."

Interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

La parola al Presidente Locci per la sua soddisfazione."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Non sono riuscito in realtà a capire tutto il ragionamento, ma non per responsabilità dell'assessore che ci ha proposto provato con gli strumenti che abbiamo a disposizione.

C'era un po' di disturbo in aula.

Comunque, rispetto a quello che ho compreso, non posso essere soddisfatto della risposta, semplicemente perché temo per le casse del nostro ente.

Insomma, c'è una certa continuità negli errori in queste procedure, perché sia per quanto riguarda l'elevata qualificazione della polizia locale, sia per quanto riguarda la nomina del dirigente, la selezione del dirigente ai lavori pubblici, sono stati riconosciuti dalla Corte d'Appello di Torino degli errori che vengono a costare alla Comunità di Alessandria cumulativamente ad ora, senza considerare gli eventuali sconfitte in Cassazione, sui 300.000 euro.

Solo questi due di cui ho appreso dagli organi di stampa e quindi per cui presento le interpellanze.

E questo insomma è un elemento che ci lascia preoccupati.

Da assessore mi sarei aspettato anche di capire in che modo voleva affrontare la questione, perché insomma uno può essere un caso, due non sono più un caso, e quindi c'è un'anomalia e non si può pensare di sanare ex post, come stava dicendo, che un dirigente è stato preso per sanare una situazione che era insomma degenerata anche in un procedimento legale.

Ecco, io credo che quando si scelgono, si sceglie del personale, lo si debba fare secondo le esigenze dell'ente e non secondo le necessità di sanare situazioni in cui l'ente, sbagliando le procedure, magari non ha fatto le scelte corrette.

Adesso si trova a dover pagare dei danni che poi l'ente, l'ente sono i cittadini.

Quindi ora parliamo di 300.000 euro, vuol dire che ogni cittadino di questa città, già solo per questi due errori dell'amministrazione, si trova al momento a pagare più di 3 euro pro capite.

E comunque insistete con le cassazioni, col rischio, insomma, dando affidamenti a professionisti esterni, nonostante i nostri siano cassazionisti, col rischio di soccombere nuovamente, che queste spese aumentino ulteriormente.

Poi non ho capito se Sono state già accantonate nel fondo contenzioso il rischio che questo è avvenuto.

Rimane però insomma questa esposizione che in qualche modo deve essere chiarita e soprattutto devono essere verificate se ci sono delle responsabilità.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Passiamo alla terza e ultima interpellanza di oggi, l'interpellanza numero 50:"

Alle ore 18:29, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERPELLANZA N. 50 - ERRORI NELLA GARA PER I NUOVI MEZZI DI AMAG AMBIENTE E MANCATO COINVOLGIMENTO DEGLI OPERATORI. - Prop. Nr. 189.**

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"errori nella gara per i nuovi mezzi di Amagambiente e mancato coinvolgimento degli operatori.

L'interpellante è il presidente Locci, per la Giunta risponderà il sindaco Abbonante.

Ah, chiedo scusa, risponderà l'assessore Coloris.

Prego, la parola al presidente Locci."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, presidente.

Allora, il caso adesso è abbastanza noto.

Questa interpellanza Vi do lettura.

Comunque parliamo dell'errore, degli errori nella gara per i nuovi mezzi di Amagambiente.

Premesso che Amagambiente ha proceduto all'acquisizione di nuovi mezzi destinati ai servizi di raccolta rifiuti e porta a porta, mezzi che incidono direttamente sull'organizzazione quotidiana del lavoro, sulla sicurezza degli operatori e sulla qualità del servizio reso ai cittadini.

Secondo quanto segnalato dalle rappresentanze dei lavoratori, sarebbero stati consegnati 8 mezzi, di cui 2 da 180 quintali e 6 da 120 quintali, privi di pedane posteriori e con ulteriori criticità operative, tra cui l'altezza del primo gradino di accesso alla cabina, indicata in circa 60 centimetri.

Tali mezzi, sempre secondo le segnalazioni ricevute, non risulterebbero pienamente adeguati alle concrete modalità di svolgimento del servizio.

In particolare per il porta a porta, dove gli operatori sono chiamati a salire e scendere dal mezzo numerose volte durante il turno.

La criticità più rilevante non sembrerebbe imputabile a una mera dimenticanza del fornitore, poiché le pedane posteriori non sarebbero state previste nel capitolato di gara.

Ora lei mi dirà che c'erano, ma io le dirò che non c'erano perché ho il capitolato di gara, quindi Dalla documentazione ANAC relativa al CIG, che non le sto a leggere, risulta un affidamento da parte di Amagambiente S.p.A.

per consulenza su capitolati e presidenza commissioni valutatrici per un importo di 14.144 con RUP indicato nel Dottor Moretti.

Appare dunque necessario chiarire per quale ragione per mezzi destinati all'utilizzo quotidiano da parte degli operatori, si sia fatto ricorso a un professionista esterno senza che, almeno apparentemente, siano state adeguatamente considerate le esigenze concrete di chi svolge il servizio sul campo.

Risulterebbe inoltre, confidando nell'arrivo e nella piena utilizzabilità di tali mezzi, AMAG Ambiente abbia chiuso o ridotto i precedenti noleggi.

La conseguenza che l'azienda si troverebbe oggi con una disponibilità effettiva di mezzi inferiori alle necessità operative.

Tale situazione appare ancora più grave alla luce della prevista estensione del porta a porta nella zona Frascchetta tra settembre e ottobre, per la quale sarebbero già state aggiudicate le gare relative ai contenitori alla loro consegna.

Considerato che la sostituzione dei mezzi di lavoro non può essere trattata come un adempimento meramente burocratico tecnico, ma richiede il coinvolgimento di chi conosce concretamente il servizio, le mansioni, i rischi e le esigenze operative.

Un errore nella definizione del capitolato può determinare costi aggiuntivi, ritardi, mezzi inutilizzabili o da modificare, peggioramento delle condizioni di lavoro e ricadute sulla qualità del servizio.

Si interPELLa il sindaco e l'assessore competente per sapere se corrisponde al vero che gli 8 mezzi consegnati ad Amagambiente siano privi di pedane posteriori perché tali dotazioni non erano previste nel capitolato di gara e se gli stessi presentano ulteriori criticità operative o ergonomiche.

2.

Per quale ragione nella predisposizione dei capitolati relativi a mezzi destinati al lavoro quotidiano degli operatori non risultino essere state adeguatamente coinvolte le professionalità interne, gli operatori del servizio, l'RSPP, l'RLS e le rappresentanze dei lavoratori.

Quale sia stato il ruolo effettivo del consulente esterno incaricato per la consulenza sui capitolati e la presidenza delle commissioni valutatrici.

E se Amagambiente ritenga soddisfacente il risultato prodotto alla luce delle criticità emerse.

Se la mancata previsione delle pedane posteriori delle dotazioni operative essenziali comporterà modifiche, riomologazioni fermi macchina o ulteriori costi, precisando a carico di chi saranno posti, e se alla luce della chiusura o riduzione dei noleggi e delle criticità sui nuovi mezzi, Amagambiente disponga oggi di un parco mezzi sufficiente per garantire l'attuale servizio e l'eventuale estensione del porta a porta in Fraschetta senza peggiorare sicurezza, qualità e continuità del servizio.

Questa interpellanza è stata condivisa col collega Castelli."

Interviene Consigliere Luca FERRARIS:

"Grazie.

La risposta da parte della Giunta, l'assessore Coloris, cui do la parola."

Interviene quindi Assessore Daniele COLORIS:

"Grazie, Presidente.

Mi consenta una piccola battuta.

Visto la frequenza delle nostre interlocuzioni qui in aula e visto anche il fatto che siamo quasi contigui come come sede di partito, si potrebbero fare queste interlocuzioni magari in Corso Acqui, nella gelateria, ma la prenda come una battuta per stemperare un po' a volte i nostri climi un pochino troppo accesi.

Comunque, una cosa: questa interpellanza va su alcuni temi specifici, adesso io cercherò di rispondere in base a quello che mi ha relazionato Amagambiente.

Sottolineo che, visto che comunque prende anche poi in esame vari aspetti, ad esempio lei ha citato il porta a porta che verrà poi introdotto in alcune località della Fraschetta nei prossimi mesi, più altre cose, su indicazione della giunta, del sottoscritto, abbiamo chiesto una commissione ambiente territorio che ci sarà il 4 prossimo martedì 4, dove poi eventualmente approfondire anche alcuni, alcuni aspetti più specifici.

Comunque cerco di rispondere.

Allora, Amag Ambiente mi ha fornito una relazione piuttosto dettagliata per quanto riguarda i lotti, perché poi eventualmente credo che possa anche essere utile mettere a disposizione, anche se in alcuni punti è stata poi aggiornata perché comunque è di una decina di giorni fa.

Ci sono diverse gare, diversi lotti, ma quello che va a interessare questa interpellanza è il lotto 1 più lotto 1B che sono stati aggiudicati da Farid con la firma, con firma del contratto il 15 aprile del 2026.

Gli 8 mezzi, che sono questi indicati nell'interpellanza, sono stati consegnati in giugno e in data 17 giugno 2026, alla presenza di un rappresentante di fare del DEC di Amagambiente, è stato provveduto alla verifica e collaudo di funzionalità dei nuovi mezzi: 6 Iveco da 120 quintali e 2 Iveco da 180 quintali, forniti appunto dalla ditta Sono state segnalate e comunicate dal DEC RUP, successivamente comunicate a Farid, diverse non conformità sia di natura tecnica sia di mancanza degli allestimenti per le quali si era in attesa di comunicazioni ufficiali da Farid che sono giunte in questi giorni.

Infatti la stessa Farid ha riconosciuto la non conformità segnalata da Amagambiente E sono state accettate praticamente le modifiche richieste da Amagambiente che riguardavano appunto le pedane, che verranno introdotte sia su quello da 18 tonnellate sia su quelli da 12 tonnellate.

Per quanto riguarda, diciamo, il coinvolgimento degli organi preposti io qui ho un elenco abbastanza dettagliato per quanto riguarda le commissioni, le commissioni di gara, che erano commissioni tecniche, era composta da un presidente esterno, non faccio i nomi anche se sono indicati, da un commissario interno responsabile del servizio officina di Amaca, poi da un altro commissario interno per Per quanto riguarda la gara 2, c'era sempre un presidente esterno, un commissario esterno, un altro commissario e altri 2 commissari interni.

Quindi il coinvolgimento per quanto riguarda gli organi preposti c'è stato.

Per quanto riguarda il ruolo effettivo del consulente esterno incaricato per la consulenza sui capitolati, Amagambiente ritiene soddisfacente il suo comportamento.

La mancanza delle pedane ovviamente comporta un utilizzo ulteriore di mezzi a noleggio, sul quale ovviamente rispetto al contenzioso per il quale Farida ha già riconosciuto comunque la responsabilità, verranno poi attivate delle forme di risarcimento.

Concludo, per quanto riguarda i mezzi a disposizione, Anzi, due notizie.

Uno, per quanto riguarda i mezzi a disposizione dell'azienda: al 1° luglio del 2026 il parco veicoli della società è costituito da 130 mezzi targati, di cui 52 mezzi targati a noleggio e 78 di proprietà.

Il piano di investimenti 2025-2026 è finalizzato a comprimere i contratti di noleggio ed avere un parco mezzi con maggiore prevalenza di mezzi di proprietà rispetto ai mezzi di noleggio.

Credo che lei si ricorderà che c'è stata una discussione rispetto a questo anche nel Comitato di Controllo Nautico.

L'autoparco è oggi commissariato alla tipologia di servizi che devono essere erogati per rispettare i due contratti di servizio con il Consorzio di Bacino per il Comune di Alessandria e per i ben 3 comuni a minore densità demografica.

Eventuali modifiche dovessero intervenire sulla qualità dei servizi e sul perimetro dell'attività renderà poi ovviamente necessaria una rivisitazione dei mezzi.

Concludo che sono stati assunti delle persone che sono già in servizio, ma su questo ovviamente nella commissione del prossimo 4 agosto si potrà anche avere dei dati più precisi.

Grazie."

Sul punto, prende la parola Consigliere Luca FERRARIS che dichiara:

"Grazie, Assessore.

La parola al Presidente Locci per la sua soddisfazione."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Mi consenta solo un inciso.

A lei, al presidente Malagrini, anche al vicepresidente Sciaudone, dovete affrontare in ufficio di presidenza la questione di questo impianto audio, perché ci sono difficoltà oggettive a seguire.

A volte la resa non è sufficiente, come quando avevamo insomma le casse in ogni postazione, o la possibilità anche di collegare una cuffia.

E non sempre per colpa dei colleghi che parlano, a volte proprio per la resa audio che non è adeguata.

Quindi aver speso soldi peggiorando sotto tutti i punti di vista questo impianto, a me non sembra una cosa che il Consiglio Comunale merita.

Ecco, ciò detto, invece, andando sulla, sulla interpellanza e sulla risposta dell'assessore, che se vuole verrò ad approfondire.

Però né io né lei nella sede PD abbiamo la macchinetta del caffè.

Magari ci troviamo alla SOMS e accetto insomma un caffè offerto generosamente da lei.

Sulla vicenda invece c'è ciò che è oggettivo, è che i mezzi non erano idonei ad essere utilizzati dagli operatori.

Come oggettivo il fatto che gli operatori stessi, cioè coloro che lavorano tutti i giorni su questi mezzi, non sono stati minimamente coinvolti.

Sarebbe bastato, anziché pagare 14.000 euro a un consulente per farci dire come dovevano essere i mezzi, chiedere a chi lavora come dovevano essere i mezzi e non avremmo sbagliato, non avremmo buttato dei soldi che ora serviranno anche per sistemare questi mezzi.

Io mi chiedo se tutte queste gare che vengono fatte da Amagambiente e che poi vanno deserte non sia forse una responsabilità di chi prepara questi capitolati di gara, perché non voglio pensare che sia intenzionale e che serva per poi andare a delle offerte dirette.

Assessore, non voglio pensarlo.

Però insomma il fatto che la maggior parte delle gare vadano deserte perché ci sono oggettivi limiti in questi capitolati, come abbiamo visto in questo capitolato di gara che poi ha portato l'unica offerta, che peraltro credo sia arrivata quando la gara era chiusa, ma lasciamo perdere, l'unica offerta comunque è arrivata rispondendo a quel capitolato, portando dei mezzi che rispondevano a quel capitolato ma che erano sbagliati per il lavoro che era necessario fare.

Quindi non posso essere soddisfatto della risposta, perché in questo caso la risposta giusta secondo me era, oltre a riconoscere gli evidenti errori e dire che bisognava andare a ricercare le responsabilità di questi errori, dire anche che d'ora in poi, quando bisogna fare delle scelte che riguardano i lavoratori, chiediamo ai lavoratori se i mezzi su cui devono andare a lavorare sono idonei come vengono chiesti dai tecnici che preparano il capitolato se magari è necessario fare qualche modifica, soprattutto perché, visto che volete il porta a porta, i lavoratori avranno sicuramente uno stress maggiore, soprattutto fisico, a salire, scendere, salire, scendere, quindi che i mezzi siano idonei per svolgere bene il servizio."

Alle ore 18:41, lascia la seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 18:42, si unisce alla seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 18:42, si unisce alla seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 18:43, subentra come Presidente **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Con questa interpellanza chiudiamo la sessione dedicata alle interpellanze e procediamo con le proposte.

A tal proposito avrei una proposta da fare al Consiglio Comunale, perché sulla proposta che la conferenza dei presidenti ha stabilito di trattare come primo punto, che è quella relativa alla, al piano della TARI, alla presa d'atto del piano finanziario 2026 della TARI, sono pervenute due mozioni collegate.

Quindi alcuni consiglieri le stanno ancora valutando, quindi chiederei di fare, e la metto ai voti, un'inversione dell'ordine dei lavori e trattare prima le—fare slittare questa proposta prima della perizia su AMAG Ambiente.

Quindi partiremo dalle proposte del collega Mazzoni, che ne ha 3.

Poi la proposta del sindaco sulla variante urbanistica, dopodiché PEF, TARI e AMAG Ambiente.

Eventualmente dopo queste prime 4 facciamo anche una pausa in modo tale che eventualmente chi vuole può approfondire, perché anche sulla proposta della perizia della società MagAmbiente, segnalo, ma li avete ricevuti tutti, che sono pervenuti 26 emendamenti.

Quindi anche questi li stanno guardando e quindi presumibilmente sarebbe opportuno fare una pausa.

Quindi ricapitolo: io metterei in votazione il cambio d'ordine dei lavori facendo slittare la proposta della TARI dopo le proposte del collega Mazzoni e dopo la proposta del sindaco sulla variante.

E contestualmente, e poi successivamente, finito questo, probabilmente proporrò una sospensione del consiglio anche per valutare gli emendamenti.

Quindi adesso metto"

Alle ore 18:47, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **ODG consiglio**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"in votazione la proposta di inversione sull'ordine.

Tendenzialmente io sospenderei e poi riprendiamo contari e perizi AMAG.

Però la sospensione la metto in votazione dopo.

Adesso mettiamo in votazione l'inversione dell'ordine dei lavori, perché se poi mentre affrontiamo queste altre 4 delibere che ci sono prima magari ci sono le condizioni, proseguiamo con il PEF TARI, se no facciamo prima la sospensione.

Quindi la proposta che metto in votazione adesso è quella di modificare l'ordine dei lavori con uno spostamento, ovvero che la proposta sulla TARI va in coda dopo le 3 dell'assessore

Mazzoni e dopo la variante urbanistica che presenterà il sindaco.

Che è chiaro che cosa votiamo.

In questo momento non votiamo la sospensione, sospendiamo, votiamo che viene posticipata questa proposta.

Il motivo l'ho spiegato, perché ci sono due mozioni collegate che si stanno ancora visionando.

Questa è la mia proposta.

Se volete, di solito sulla proposta del presidente non si fa, ma se volete fare un intervento a favore E uno conto si può fare, soprattutto se siete contrari.

Presidente Ruggiero, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Io segnalo solo questo per interposta persona, però la collega Lumiera, che è presidente della Commissione Bilancio, non potrà poi ritornare dopo l'interruzione del Consiglio Comunale.

Consequentemente chiederei la possibilità di discutere la delibera sulla TARI prima dell'interruzione poi che voteremo successivamente, per dar la possibilità alla collega di essere presente."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Visto che non stiamo votando la sospensione, posso spingermi dicendo che magari diamo la possibilità alla consigliera Lumiera di fare il suo intervento come presidente della Commissione Bilancio, se il motivo era quello che voleva intervenire su quella delibera.

E quindi magari facciamo presentare prima della sospensione la delibera al sindaco.

Però che da di lì a che riusciamo a farla prima della sospensione con la votazione e tutto, perché abbiamo anche due mozioni collegate, non è— non lo so se riusciamo.

Questo lo dico chiaramente.

Però adesso non votiamo la sospensione, valutiamo dopo le 4 delibere.

Mi sembrano posti buon senso, perché se alcuni colleghi mi hanno detto vogliamo un attimo vedere un po' più nel dettaglio queste 2 mozioni collegate, quindi è chiara comunque la proposta? Perfetto.

Allora, se nessuno chiede la parola, metto in votazione questa proposta di invertire l'ordine dei lavori.

Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:50 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: **"ODG consiglio"**.

Il voto, che si chiude alle ore 18:50, con 20 favorevoli, 8 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI		✓		
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO		✓		
Vincenzo	DEMARTE		✓		
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI		✓		
Cinzia	LUMIERA		✓		
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO		✓		
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Maurizio	SCIAUDONE		✓		
Luigi	SFIENTI		✓		
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione Chiusa.

Allora, votanti 28, favorevoli 20, contrari 8, astenuti 0.

E la proposta è approvata.

Quindi invertiamo l'ordine semplicemente posticipando la proposta Tari dopo le 4 delibere che ho detto.

Ok, bene.

Ovviamente Comprendo tutti i tipi di voti, ma se la maggioranza voleva vederle, perché evidentemente poteva esserci un interessamento anche su queste due mozioni proposte dalla minoranza.

Comunque, andiamo avanti.

Procedura di vendita immobili di proprietà del Comune di Alessandria a mezzo di asta pubblica.

Il presentatore, l'assessore Mazzoni.

Prego."

Alle ore 18:51, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **PROCEDURA DI VENDITA IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI ALESSANDRIA A MEZZO DI ASTA PUBBLICA. (DELIBERA DI GIUNTA N. 227 DEL 09.07.2026).. - Prop. Nr. 202.**

Alle ore 18:51, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 18:51, lascia la seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 18:51, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Interviene **Assessore Enrico MAZZONI**:

"Eh, adesso bevo, visto che— bene, grazie colleghi, scusate.

Come dici? Allora, con questa deliberazione, che appunto è la procedura di vendita di immobili proprietà del Comune di Alessandria in mezzo all'asta pubblica, proseguiamo quello che, diciamo, era previsto nella deliberazione del Consiglio Comunale del piano di riequilibrio approvato nel 2019, che appunto andava nella direzione di dismettere quel patrimonio che non era più utile ai fini istituzionali.

E allora, se il Consiglio lo vorrà, questa sera andremo ad approvare appunto la cessione attraverso un'asta pubblica della baracca di Bormida per un valore di 4.500 euro, del lotto 2, il primo lotto, lotto 2 box in via Santoro di Santa Rosa per 7.500 euro.

Di fatto della baracca di Bormida c'è solo più l'area, insomma, l'ex Riverside, dell'ex IPAB di Mandrogne, ex scuola materna di Mandrogne per 117.000 euro, poi la villetta in via Tagliata a Casalbagliano per 50.000 euro, e infine il centro sportivo di San Michele per 106.000 euro.

Prendiamo atto che il provvedimento per quanto riguarda il centro sportivo San Michele, censito catastalmente, foglio 60, bla bla, essendo inserito nel piano dell'alienazione e valorizzazione viene sclassificato da beni patrimoniali fabbricati indisponibili a riclassificazione di quelli disponibili.

Quindi complessivamente andiamo ad alienare l'elenco del patrimonio attraverso un'asta pubblica, e l'alienazione avverrà anche se avviene un solo— se viene fatta una sola offerta, in sostanza.

Provvedimento va in quella direzione, appunto, di non utilizzare più— grazie, vicesindaco— di non utilizzare più e di mettere in vendita il patrimonio non più utilizzabile a fini istituzionali."

Alle ore 18:52, si unisce alla seduta **Assessora Angela Irene MOLINA**.

Alle ore 18:53, si unisce alla seduta **Vicesindaco Giovanni BAROSINI**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Dibattito aperto."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Non ci sono richieste intervento.

Dibattito chiuso.

Dichiarazioni di voto.

Se qualche collega vuole prenotarsi, diamo la parola.

Nessuno chiede la parola.

Dichiarazioni di voto chiuse.

Poniamo in votazione la delibera che ha appena presentato il collega Assessore Mazzoni.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:55 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: **"PROCEDURA DI VENDITA IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI ALESSANDRIA A MEZZO DI ASTA PUBBLICA. (DELIBERA DI GIUNTA N. 227 DEL 09.07.2026).. - Prop. Nr. 202".**

Il voto, che si chiude alle ore 18:55, con 19 favorevoli, 0 contrari, 6 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI			✓	
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO			✓	
Vincenzo	DEMARTE			✓	
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI			✓	
Cinzia	LUMIERA			✓	
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE			✓	
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 25, favorevoli 19, contrari 0, astenuti 6.

La delibera è approvata."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"A questo punto procediamo con la deliberazione avente oggetto nuova convenzione per la concessione in uso dell'immobile di proprietà comunale ex Scuola Manzoni, sito tra via Pontida, via Parma, via Tripoli, via Machiavelli, in parte all'Unione Sindacale Territoriale CISL.

La propone l'assessore Mazzoni, ne ha facoltà.

Prego."

Prende la parola **Assessore Enrico MAZZONI**:

"Grazie, Presidente.

Allora,"

Alle ore 18:57, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **NUOVA CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE IN USO DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE (EX SCUOLA MANZONI) SITO TRA VIA PONTIDA, VIA PARMA, VIA TRIPOLI, VIA MACHIAVELLI IN PARTE ALL'UNIONE SINDACALE TERRITORIALE CISL.((DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 228 DEL 09.07.2026).. - Prop. Nr. 194.**

Sul punto, prende la parola **Assessore Enrico MAZZONI** che dichiara:

"anche qui con questa deliberazione poi spiego bene cos'è avvenuto, perché di questa partita del fabbricato in via Pontida dove della CISL, siamo già venuti in consiglio comunale con

un prevedimento un anno fa.

Quindi qui, a differenza del patrimonio che là andiamo a dismettere, qui il patrimonio lo andiamo a valorizzare.

Andiamo a valorizzare perché andiamo a rinnovare la convenzione con il sindacato della CISL, che non sto a spiegare appunto tutte le motivazioni.

In ogni caso è necessario riproporre il rinnovo del contratto di concessione in uso alle SIS, perché rispetto a quello che avevamo approvato un anno fa con la delibera del Consiglio Comunale, la numero 152 del 24 novembre del 2025, dove avevamo già approvato tutta la procedura per riassegnare le SIS, ci sono state alcune novità, perché avevamo approvato fino allora di assegnare una parte alla CISL e una parte all'EDISU.

Poi cos'è venuto? L'EDISU ha rinunciato ad occupare gli spazi subconcessi dalla CISL da parte dell'immobile in oggetto.

È stato necessario quindi ricalcolare il canone concessorio, in quanto oltre ai lavori già realizzati, ammontanti a circa 178.000 euro, è stato modificato l'importo di ulteriori lavori urgenti ed indifferibili da realizzare nella struttura dell'immobile, precisamente sulla copertura, per un valore di circa 690.000 euro.

Quindi la CISL si impegna ovviamente a fare questo lavoro urgentemente perché c'è da mettere a posto il tetto.

Il ricalcolo— è stato ricalcolato il valore dell'immobile con dati aggiornati desunti dall'Osservatorio Immobiliare, considerando le superfici indicate nelle misure catastali e non dalle planimetrie che non sempre vengono inserite nel sito del catasto con le corrette dimensioni.

Quindi è stato ricalcolato il periodo di scadenza del contratto.

Sostanzialmente, avendo l'EDISO rinunciato, la parte in cui ci stava dentro l'EDISO ritorna al Comune.

L'intervento noi affidiamo, quindi circa 3.247 metri in concessione fino al 2040 alla CISL, 2046, 20 anni, scusate, fino al 2046, che fa lavori per 690.000 euro e si carica anche dei lavori che quota parte dovrebbe fare anche il comune perché è ritornato in proprietà della parte che era data all'EDISU.

Se ne fa carico la CISL a fronte di un canone ricognitorio che pagherà tutti gli anni, ma tutto il resto viene scalato dai lavori di intervento.

Indifferibile, l'urgente che deve fare da subito.

Non so se sono stato sufficientemente chiaro, ma spero di sì."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, Assessore.

Dibattito aperto."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Non ci sono richieste di intervento.

Dibattito chiuso.

Dichiarazioni di voto.

Se qualche collega vuole prenotarsi.

Nessuno si prenota.

Dichiarazioni di voto chiuse.

Poniamo in votazione la delibera appena presentata.

Votazione.

Aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:00 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "NUOVA CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE IN USO DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ COMUNALE (EX SCUOLA MANZONI) SITO TRA VIA PONTIDA, VIA PARMA, VIA TRIPOLI, VIA MACHIAVELLI IN PARTE ALL'UNIONE SINDACALE TERRITORIALE CISL((DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 228 DEL 09.07.2026).. - Prop. Nr. 194".

Il voto, che si chiude alle ore 19:00, con 20 favorevoli, 2 contrari, 5 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI		✓		
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO		✓		
Vincenzo	DEMARTE			✓	
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI			✓	
Cinzia	LUMIERA			✓	
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO			✓	
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE			✓	
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 27, favorevoli 20, contrari 2, astenuti 5.

Il provvedimento è approvato.

Un attimo, chiede la parola il collega Castelli."

Prende la parola **Consigliere Ezio CASTELLI**:

"Prego.

Contrario, io mi sono astenuto, non so come mai è venuto contrario adesso."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Notato, prendiamo a verbale la sua dichiarazione.

Prego, collega Cuttica di Revigliasco."

Prende la parola **Consigliere Gianfranco CUTTICA DI REVIGLIASCO**:

"Grazie, Presidente.

Anch'io la stessa situazione di Castelli, il mio voto è un voto di astensione."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Prendiamo a verbale anche questa dichiarazione.

C'è qualcun altro che— no, a posto.

Bene, quindi, e sono ricapitolando, i due colleghi invece di voto contro, voto astenuto.

Abbiamo preso nota, grazie agli uffici.

La delibera rimane comunque approvata."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"A questo punto passiamo alla delibera costituzione di servitù"

Alle ore 19:02, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **COSTITUZIONE DI SERVITÙ INAMOVIBILE DI ELETTRODOTTO DI CABINA CON CONSEGUENTE SERVITÙ DI LINEE ELETTRICHE AFFERENTI E DI PASSAGGIO IN VIA UMBERTO GIORDANO (DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 236 DEL 16/07/2026).. - Prop. Nr. 201.**

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"inamovibile di elettrodotto di cabina con conseguente servitù di linee elettriche afferenti e di passaggio in via Umberto Giordano.

La presenta in aula l'assessore Mazzoni.

Ha la parola."

Sul punto, prende la parola **Assessore Enrico MAZZONI** che dichiara:

"Bene, allora, con— andiamo a costituire questa servitù inamovibile di anello introdotto per la ditta, la società Ferrent S.r.l., che è quella che ha realizzato il nuovo stabilimento nella zona D4 in Fregio allo scalo ferroviario, che è quella che lavora.

La Ferrent è una società Insomma, sta facendo un— scusate, sto facendo lo stabilimento nuovo con l'assunzione di personale e lavora strettamente per la ferrovia.

E quindi ha chiesto a noi, per poter collegare— anzi, loro insieme all'Enel hanno chiesto di poter passare su un pezzo di area del comune e ci paga, che insomma adesso sto qui sulla

delibera Cioè, sono circa un'occupazione sottosuolo di circa 273 metri quadrati, lunghezza 65 metri, larghezza 4 e profondità 1 metro e 20.

Si paga un canone una tantum di 2.230 euro e possono così collegarsi alla cabina primaria per l'energia elettrica che hanno necessità nel loro, nel loro nuovo stabilimento, in sostanza.

Di cui hanno necessità."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Dibattito aperto."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Nessuno chiede la parola.

Dibattito chiuso.

Dichiarazioni di voto."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Nessuno chiede la parola.

Dichiarazioni di voto chiuso, chiusa.

Mettiamo in votazione la delibera.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:05 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: **"COSTITUZIONE DI SERVITÙ INAMOVIBILE DI ELETTRODOTTO DI CABINA CON CONSEGUENTE SERVITÙ DI LINEE ELETTRICHE AFFERENTI E DI PASSAGGIO IN VIA UMBERTO GIORDANO (DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 236 DEL 16/07/2026).. - Prop. Nr. 201"**.

Il voto, che si chiude alle ore 19:05, con 20 favorevoli, 0 contrari, 8 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI			✓	
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO			✓	
Vincenzo	DEMARTE			✓	
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI			✓	
Cinzia	LUMIERA			✓	
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO			✓	
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE			✓	
Luigi	SFIENTI			✓	
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Votanti 28, favorevoli 20, contrari 0, astenuti 8."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"La delibera approvata."

Passiamo adesso alla delibera che ha come oggetto esame e approvazione di variante urbanistica semplificata al PRGC, ex articolo 17-bis,"

Alle ore 19:06, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DI VARIANTE URBANISTICA SEMPLIFICATA AL P.R.G.C. EX ART. 17 BIS COMMA 4 L.R. 56/1977 E S.M.I. PER PROGETTO DI AREA ATTREZZATA DI SERVIZIO PER STAZIONAMENTO MEZZI PESANTI - IMPIANTO SITO IN S.P. 82 - FRAZIONE CASTELCERIOLO, ALESSANDRIA - PROPONENTE SOCIETÀ TRUCK PARKING NETWORK ITALY S.R.L.. (DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 233 DEL 16.07.2026). - Prop. Nr. 200.**

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"comma 4, legge regionale 56/1977, per progetto di area attrezzata di servizio per stationamento mezzi pesanti."

Impianto sito in strada provinciale 82, frazione Castelterio, Alessandria.

Proponente: Società Truck Parking Network Italy S.r.l.

La presenta il signor sindaco.

Segnalo che su questa deliberazione c'è una mozione collegata presentata dal collega Locci, quindi procederemo alla presentazione della delibera da parte del sindaco, a cui seguirà la presentazione della mozione collegata, discussione unica su entrambi i provvedimenti, repliche e dichiarazioni di voto, ed infine votazione prima sulla delibera e poi sulla mozione.

Prego, signor Sindaco."

Interviene **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**:

"Presidente, la proposta attiene ad un'attività promossa dalla Truck Parking Network Italy E l'oggetto di questa proposta è una superficie da 75, circa 75.000 metri quadri, al servizio degli autotrasportatori, in particolare un locale di somministrazione di alimenti, spazio per il commercio al dettaglio e altri servizi alla persona, servizi igienici, lavanderia e infermeria.

È chiaro che questa proposta però, che è stata avanzata attraverso lo sportello unico delle attività produttive costituendo istanza contestuale di variante urbanistica, però ha dei contenuti che non sono solamente tecnici e non sono solamente di interesse privato, di sviluppo di un'attività imprenditoriale, ma attengono fortemente all'interesse pubblico, come interesse pubblico inserito nella destinazione d'uso urbanistico, ma soprattutto inserito nella dimensione di sviluppo del nostro territorio, così come questo Consiglio Comunale ha più volte discusso, in particolare ricordando la delibera di Consiglio Comunale che abbiamo adottato nel giugno del 2024, quando abbiamo discusso le aree all'interno delle quali determinare le condizioni di sviluppo produttivo, anche logistico, non solo logistico, e che hanno in continuità con, tra l'altro, in continuità con l'amministrazione precedente che aveva voluto lo sviluppo della D8, che hanno determinato nella somma fra D5 e D8 condizioni particolarmente complicate anche, perché questa è la realtà nella gestione dei tanti autoarticolati che girano ormai in quella zona, dallo sviluppo di Amazon in poi, e soprattutto in prospettiva ancor di più, visto e considerato che in quella zona si insiederanno altre attività.

Quindi il tema è molto, molto importante.

Ci aspettiamo che con la costruzione di questa di questo spazio, di questo ampio parcheggio con servizi per gli autotrasportatori, possano anche ridursi i disagi che gravano su quell'area.

Il tema, come vi dicevo, si somma allo sviluppo di quell'area che però ormai, visto e considerato che ha già avuto il sì da parte della Regione, andrà in conferenza dei servizi a breve per le definizioni anche riguardo alla viabilità che sono in capo alla provincia.

Auspico naturalmente che possa andare avanti questo provvedimento perché ritengo che sommato alle altre aree pubbliche, totalmente pubbliche, che sono state destinate a parcheggio possano insieme, diciamo così, determinare una condizione di sviluppo un po' più sostenibile per un'area che in questo momento di condizioni di sostenibilità non ne ha viste fino in fondo, o non ne ha visto come dovrebbe.

Bisogna anche aggiungere che l'investimento che viene fatto da questa società prevede anche oneri compensativi oltre a quelli che abbiamo aggiunto rivedendo il regolamento sugli oneri un paio di anni fa e che ha determinato migliori condizioni di ritorno alla nostra comunità rispetto agli interventi a maggior impatto sul nostro territorio.

Sono previsti oneri aggiuntivi che verranno completamente dedicati al sobborgo, in particolare al sobborgo di Castelterio, che è il sobborgo che più subisce l'impatto di questi interventi.

Grazie per la vostra attenzione."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie."

Come anticipato, diamo la parola al presidente Locci per illustrare la sua mozione collegata.

Prego."

Alle ore 19:11, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Mozione DG 233**.

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente."

In qualche modo questa mozione mette anche in rilievo come ci sono due modi per fare le stesse cose.

Uno può farlo regolarmente o può farlo non regolarmente, e quindi si chiede di sanare una situazione simile.

Vi do lettura della mozione collegata.

Premesso che con deliberazione della Giunta Comunale 233, insomma, Questa: nelle premesse della medesima deliberazione, l'amministrazione riconosce la necessità di rendere disponibili agli autotrasportatori aree di sosta attrezzate, sicure e dotate dei servizi necessari, anche al fine di limitare gli stazionamenti fortuiti dei mezzi pesanti in prossimità dei centri abitati e di garantire condizioni di sicurezza, decoro e adeguata assistenza ai conducenti.

Preso atto che nel territorio del sobborgo di San Michele risulta presente un'area utilizzata per l'attività di autorimesse e rimessaggio a cielo aperto di autoveicoli e TIR, quindi in area assolutamente residenziale.

Nei confronti di tale attività, il dirigente del settore urbanistica e sviluppo economico del Comune di Alessandria ha adottato l'ordinanza dirigenziale 433 del 26 giugno 2025, notificata

l'8 luglio 2025 con la quale è stata disposta la cessazione immediata dell'attività di autorimessa, rimessaggio a cielo aperto di autoveicoli e TIR.

Con l'ordinanza 434 dello stesso giorno, notificata sempre l'8 luglio, sono state ordinate la rimozione del manufatto adibito a ufficio e il ripristino della destinazione agricola dell'area utilizzata come parcheggio di autoveicoli pesanti in assenza del necessario titolo autorizzativo.

Il gestore dell'attività ha impugnato i predetti provvedimenti davanti al TAR, chiedendone la sospensione.

Con ordinanza pronunciata nella Camera di Consiglio il 27 novembre '25, il TAR Piemonte ha respinto la domanda cautelare, rilevando al sommario esame proprio di tale fase che il ricorso non appariva assistito da sufficiente fumus boni iuris.

In particolare, il TAR ha rilevato che l'attività commerciale esercitata sulle area sembrava determinare una rilevante trasformazione del suolo subordinata al previo rilascio di un idoneo titolo edilizio, che l'esercizio dell'attività richiedeva il perfezionamento di apposita SCIA, che l'incompatibilità dell'attività con la destinazione dei suoli e la duplice assenza dei titoli necessari apparivano costituire legittimi presupposti per l'adozione dei provvedimenti inibitori e ripristinatori.

Il TARA pertanto ha respinto l'istanza cautelare.

Considerato che l'approvazione di nuove aree per lo stazionamento dei mezzi pesanti deve necessariamente accompagnarsi al rispetto delle norme urbanistiche, edilizie, ambientali e commerciali da parte di tutti gli operatori presenti sul territorio, non sarebbe accettabile che un nuovo operatore fosse obbligato a sostenere i costi e gli adempimenti derivanti dalla variante urbanistica, dalla convenzione dalle valutazioni ambientali, dagli oneri di urbanizzazione e dal contributo straordinario, mentre un'attività analoga potesse continuare a essere esercitata senza i titoli richiesti dall'amministrazione comunale.

La mancata o ritardata esecuzione di provvedimenti comunali efficaci determinerebbe una disparità di trattamento fra gli operatori economici, un indebito vantaggio concorrenziale per chi non abbia sostenuto gli adempimenti e i costi previsti dalla legge è un grave pregiudizio alla credibilità dell'azione amministrativa.

Il rispetto della legalità urbanistica non può dipendere dalla maggiore o minore capacità del destinatario di protrarre il contenzioso, soprattutto quando il giudice amministrativo ha già respinto la richiesta di sospensione cautelare dei provvedimenti comunali.

Ritenuto che l'amministrazione comunale debba applicare con coerenza, imparzialità e tempestività le proprie determinazioni in materia di governo del territorio, territorio.

L'interesse pubblico richiama di evitare la prosecuzione di attività che gli uffici comunali abbiano formalmente ritenuto prive dei necessari titoli, salvo l'eventuale intervento di successivi provvedimenti amministrativi o giurisdizionali.

Sia necessario accertare tempestivamente lo stato di ottemperanza alle ordinanze e, qualora l'inottemperanza persista, procedere senza ulteriori ritardi alla loro esecuzione.

Si impegna il sindaco e la giunta comunale ad acquisire dal competente settore entro 5 giorni dall'approvazione della presente mozione una relazione aggiornata riguardo lo stato di ottemperanza delle ordinanze dirigenziali 433 e 434 del 26 giugno 2025, ad esercitare le funzioni di indirizzo, impulso e sorveglianza di propria competenza. Affinché, in assenza di provvedimenti giurisdizionali, sopravvenuta e qualora perduri l'inottemperanza, i competenti uffici diano piena e concreta esecuzione alle ordinanze dirigenziali sommenzionate entro 30 giorni dall'approvazione della presente mozione, assicurando l'effettiva cessazione dell'attività di autorimesse e rimessaggi a cielo aperto di autoveicoli e TIR, la rimozione del manufatto adibito a ufficio e il ripristino della destinazione agricola dell'area.

Qualora oggettive e documentate ragioni tecniche o procedurali impediscano il completamento materiale degli interventi entro il predetto termine, ad assicurare che entro gli stessi 30 giorni siano comunque formalmente avviate tutte le procedure necessarie all'esecuzione coattiva, definendo un cronoprogramma vincolante per la loro conclusione nel più breve tempo tecnicamente possibile."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Su questa mozione, il parere della giunta? Prego, signor sindaco."

Interviene quindi **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE:**

"No, io non— diciamo che la mozione è collegata al provvedimento in che senso? Perché è vero che possiamo fare una valutazione che noi abbiamo fatto in sede politica, di discussione in giunta, sull'importanza di questo servizio proposto dalla Track Parking.

Ne abbiamo parlato in commissione consiliare, parzialmente anche nella breve relazione introduttiva che ho fatto, cioè l'aver servizi di questo tipo sicuramente aiuta a governare il territorio laddove il territorio, intendo dire la nostra città, in passato e per certi versi ancora oggi non ha lasciato, perché non è il termine giusto, però ha vissuto situazioni chiaramente di abusivismo.

Ricordo il parcheggio di via della Chiatta, un parcheggio per camion abusivo che siamo riusciti a far richiudere.

E effettivamente c'è questo parcheggio a San Michele che però c'è un iter che è già concluso, quindi nei prossimi giorni verrà definitivamente smantellato.

Il ritardo che c'è stato, diceva la direzione competente, purtroppo si è verificato per il fatto che la parte privata era difesa da un professionista che purtroppo è venuto a mancare recentemente.

Quindi c'è stato un ritardo di un mese o due per questo, insomma, grave lutto.

Ecco, e quindi da quello che mi dice la direzione competente, nei prossimi giorni la questione sarà conclusa con la chiusura di questo parcheggio.

Io non me la sento di dare un parere, perché non capisco bene quale sia il legame fra queste considerazioni che il collega Locci fa e il provvedimento.

Cioè, sì, sono argomenti avvicinabili che in sede di discussione politica devono essere avvicinati, l'ho fatto io stesso, ma non vedo come questa mozione si colleghi al, al testo del provvedimento.

In ogni caso Sì, la questione è praticamente conclusa e sarebbe già stata conclusa se non ci fosse stato questo grave lutto che ha colpito la parte privata e che dopo l'avvocato che aveva, l'avvocato di parte, è venuto a mancare.

Comunque nelle prossime ore la vicenda è chiusa e questo parcheggio sarà smantellato.

Io chiedo al collega Locci, che ringrazio per l'approfondimento perché comunque ha portato all'attenzione dell'aula un tema interessante che avevamo già affrontato, seppure sommariamente, in commissione consiliare.

Però chiedo al collega Locci se non ha intenzione di ritirare la mozione, perché la questione è chiusa.

Quindi, però, non trovo neanche tanto il collegamento con il testo del provvedimento."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Ecco, grazie.

A questo punto apriamo la discussione su provvedimento e mozione collegata, a meno che il collega Locci non prenda la parola e ritiri la mozione.

Presidente Locci, le do prima la— no, pensavo che voleva subito, visto che c'era una proposta.

Se no, prego, collega De Marte."

Interviene Consigliere Vincenzo DEMARTE:

"Sì, grazie presidente, e intervengo in linea generale.

Questo provvedimento è anche un provvedimento che potrei anche non votare a favore, ma sicuramente astenermi, perché il problema esiste e sussiste nella zona di Spinetta Marengo."

Alle ore 19:21, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DI VARIANTE URBANISTICA SEMPLIFICATA AL P.R.G.C. EX ART. 17 BIS COMMA 4 L.R. 56/1977 E S.M.I. PER PROGETTO DI AREA ATTREZZATA DI SERVIZIO PER STAZIONAMENTO MEZZI PESANTI - IMPIANTO SITO IN S.P. 82 - FRAZIONE CASTELCERIOLO, ALESSANDRIA - PROPONENTE SOCIETÀ TRUCK PARKING NETWORK ITALY S.R.L.. (DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 233 DEL 16.07.2026). - Prop. Nr. 200.**

Interviene quindi Consigliere Vincenzo DEMARTE:

"Noi oggi assistiamo a un parcheggio dei camion selvaggi che c'è un po' da tutte le parti, e quindi avere un punto di riferimento, avere un parcheggio attrezzato dove, la quale possono essere ospitati tutti questi mezzi e con un parcheggio pubblico, che questo è sicuramente il contendere della discussione che io vorrei fare, mi pare una cosa molto sensata nelle prossimità dell'uscita dell'autostrada.

Quindi il parcheggio verrà utilizzato pubblico, verrà utilizzato per coloro i quali prendono l'autostrada e lasciano le macchine lì perché hanno già il mezzo che li porta da una parte all'altra.

E quindi il parcheggio che sia aperto al pubblico e che ci sia un ristoro anche per i privati e non solo per coloro i quali sostano lì con i camion è anche una cosa carina.

La questione che è del mio intervento anche in commissione E Mazzoni lo sa, è la questione delle compensazioni.

Le compensazioni mi pare che siano un argomento che, per quanto riguarda La Fraschetta nel suo genere, ma bensì in principal modo Spinetta Marengo e Castelterciolo, dove ci sono degli insediamenti che sono così impattanti Se poi eventualmente disturbo, mi posso anche fermare, non c'è problema.

Quindi, e quelle compensazioni mi pare che siano molto residue per l'impatto che vanno a creare in quella zona lì.

Quindi parlare che facciamo una piantumazione di alberi nello scalo ferroviario, a me proprio non mi va giusta.

Sta roba qui, perché l'impatto ce l'hanno a Spinetta Marengo, e Spinetta Marengo devono usufruirne, Castelterciolo, Spinetta Marengo devono usufruirne dei benefici.

Non è possibile che le compensazioni le facciamo da altre parti, perché il disagio viene fatto in quella zona lì, e in quella zona lì deve essere sviluppato quello che sono le compensazioni tutte.

Le compensazioni, non alcune, soltanto con il parcheggio pubblico e la garanzia di fare un asfalto fino all'uscita dell'autostrada.

Quindi ecco, su quella cosa lì io penso che se ci sono ancora i presupposti da poter investire su quel territorio, io penso che sia la cosa più sensata che questo comune potrebbe spingere al committente di fare su quel territorio.

Perché sennò fare una piantumazione di alberi, dico già, nello scalo ferroviario mi sembra pasta e fagioli.

Non riesco a capire il perché."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"La garanzia del servizio."

Interviene quindi Consigliere Vincenzo DEMARTE:

"Io, i camion, lo sappiamo che comunque la strada, c'è un'usura di quell'asfalto che è pazzesco, quindi io penso che una certa garanzia negli anni dovremmo averla, perché poi le manutenzioni chi li fa? Li fa il Comune di Alessandria, e il Comune di Alessandria non penso che possa intervenire anno dopo anno per fare le manutenzioni di quella strada lì.

Quindi anche su questo io penso che il committente dovrebbe avere anche il buon senso di dire: la utilizzo, però la riparo.

E questo sarebbe una cosa molto più sensata.

Questo era una cosa che ci tenevo a dirlo.

E lì su Amazon abbiamo incamerato come comune, mi pare, 500.000 euro che non sono ancora stati consumati sulla fraschetta.

Io anche di questo voglio dire, rendiamoci conto solo di una cosa, che umilmente, umilmente Poi ognuno con la maglietta che indossa naturalmente fa la scelta della maglietta che indossa, ma anche unanimemente non si può pensare che quel territorio sia mortificato sempre con delle situazioni di disagio e mai compensare quelle che sono praticamente le ricadute sul territorio.

Non possiamo pensarlo.

Su Amazon sono state realizzate 4 corsie E penso che è stato un intervento non di un, di uno sviluppo successivo per tanti anni, ma penso che questo è il raddoppio di quelle autostrade, di quelle strade dovrebbe arrivare fino all'uscita dell'autostrada.

C'è ancora il discorso di PAM.

Io mi auguro che questa maggioranza e questo consiglio possa determinare che quelle 4 corsie vengono fatte fino all'uscita dell'autostrada.

Perché oggi come oggi, oggi come oggi, al semaforo c'è un ingorgo che chi lo usa sa cosa, di che cosa sto parlando.

Quindi voglio dire, non possiamo pensare di mettere sempre delle, degli accessori che poi pagano al Comune di Alessandria e penalizzare quel territorio senza dargli un ritorno di servizi.

Quindi io mi auguro che queste cose le pensiamo e le sviluppiamo mentalmente un pochetto tutti e andiamo in quella direzione.

Via.

Il mio pensiero era questo.

Io naturalmente avevo in commissione, avevo votato di un voto di astensione, lo farò ancora oggi."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Si è prenotato il collega Locci, ne ha facoltà.

Prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Sia per quanto riguarda la proposta che è stata portata all'attenzione del Consiglio che per quanto riguarda quello che poi il sindaco invece ha detto riguardo alla mozione, sono riflessioni assolutamente comprensibili, in parte condivisibili.

Per quanto riguarda la mozione collegata, il senso del collegamento mi sembra evidente, che è quello di andare a sottolineare come se una società fa un percorso nella legalità ci sono dei passaggi che portano appunto anche il Consiglio Comunale a esprimersi, oltre a tutti i passaggi necessari con gli altri enti o con altri uffici di questo stesso ente.

Chi invece opera nell'abusivismo, nell'illegalità, deve essere assolutamente fermato, segnalato, proprio per dare valore a coloro i quali invece fanno i percorsi nell'alveo della legittimità.

Ora, il sindaco dice che nonostante insomma le ordinanze siano dello scorso giugno, quindi abbiano un anno e un mese, e che il TAR si è già parecchi mesi fa.

Però, alla luce di tutto questo, il fatto che l'amministrazione si sia espressa che è praticamente pronta a eseguire quelle ordinanze, insomma, per le vie brevi è stato confermato che già la prossima settimana verrà data esecuzione a quelle ordinanze.

Direi che a fronte di un arco temporale così ravvicinato posso ritirare questa mozione collegata perché insomma è stato confermato la volontà di dare esecuzione alle ordinanze che sono state fatte lo scorso anno.

Ovviamente non ce ne— non ci sarebbe neanche bisogno di dirlo, se questo non avvenisse al prossimo Consiglio Comunale ci sarà di nuovo una mozione in questo senso, ma non ho dubbio nel ritenere che se viene data con tale certezza e chiarezza l'espressione che questo avverrà, io lo acquisisco come dato vero e non ho motivo per ritenere che questo non avverrà.

Quindi aspetto l'esecuzione di quelle ordinanze e poi eventualmente ci torneremo su questo argomento."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie.

Allora, gli uffici prendono nota che c'è stata ritirata la mozione collegata.

Siamo sempre in fase di dibattito.

Chi vuole la parola si può prenotare.

Si è prenotato il presidente"

A questo punto, interviene **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Sfientini, a facoltà.

Prego.

Grazie, presidente.

Ma intervengo in merito, come appunto ho fatto anche il mio intervento per quanto riguarda le due commissioni che appunto sono state fatte in merito a questa realizzazione di questo parcheggio che Per carità, io sono pienamente d'accordo dal momento in cui ci sono due parcheggi, come appunto ricordava anche il sindaco, quello di Via della Chiatta e quello di San Michele, che purtroppo uno addirittura non è neanche a norma, tra l'altro un parcheggio selvaggio.

Però l'unica mia perplessità è quello che appunto ho anche detto in commissione, è che purtroppo la zona D8 di Castelceriolo Spinetta è abbastanza, diciamo, si sta concentrando tutto in quella zona.

Vediamo il discorso del parcheggio, va bene, visto e considerato che comunque c'è subito l'ingresso di Alessandria Sud dell'autostrada.

Ci sarà la logistica PAM che sarà anche lì in quella zona, c'è Amazon, ci sarà un'altra logistica che sorgerà in quella zona.

Dunque, come appunto diceva anche il collega De Marte, Il problema lì è la viabilità, che in qualche maniera bisogna fare qualcosa, perché allo stato attuale oggi c'è già, è abbastanza compromessa come viabilità.

Anche perché poi c'è un altro aspetto, il discorso dell'impatto ambientale, perché in quella zona sappiamo benissimo che da anni e anni con la presenza della discarica, cioè i residenti di quella zona, cioè non è che hanno, per carità, hanno qualche sgravio sulle tasse.

Però è anche vero che convivere con una discarica a 500 metri penso che non faccia piacere a nessuno, anche perché in quella zona ci sono persone che comunque hanno investito negli anni, dove hanno costruito, hanno costruito le loro case, hanno investito dei soldi.

Oggi ovviamente si ritrovano, perché sicuramente sono un po' penalizzati, in più andando a creare tutta questa logistica questo parcheggio in quella zona sicuramente sarà un altro problema per i residenti di Castelceriolo.

Dunque, quantomeno, io penso che la prima cosa da fare è quella di dare la possibilità a una viabilità che possa supportare tutto questo traffico di mezzi pesanti e su gomma.

Dunque, io spero e mi auguro che questo venga preso in considerazione, dal momento in cui veramente, cioè, quella zona sarà— è troppo compromessa.

Dunque, ripeto, è un ragionamento che va fatto, sono delle varianti che vanno fatte.

Poi soprattutto è giusto che investire i soldi che appunto vengono tramite gli oneri che pagano queste aziende, è giusto che vengono reinvestite su quel su quelle zone, perché è giusto che sia così.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Si è prenotato il presidente Arlenghi, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Massimo ARLENGHI** che dichiara:

"Sì, grazie, grazie presidente.

Ringrazio anche il signor sindaco per l'illustrazione.

E credo sia appunto questo un tema molto importante.

Ho già detto qualcosa in commissione, ma voglio ribadirlo in questa sede.

Credo che, diciamo, un'installazione di opere come quella di cui stiamo parlando sia effettivamente poi la vera svolta per dare a questo percorso della logistica anche una caratteristica di sostenibilità per quello che riguarda i territori in cui esistono questi grandi fabbricati e capannoni.

Sicuramente è un qualcosa che va a beneficio della vivibilità di questi territori.

Dove giustamente anche i colleghi della minoranza hanno sottolineato quanto insista poi il traffico e quanto il traffico sia impattante nella zona e nella viabilità.

E questo mi fa ritornare in mente alle discussioni che abbiamo fatto in passato per quanto riguarda il tema PAM.

E dico quindi, come potevamo pensare che, giustamente, visto che viene sottolineato questo impatto così importante sulla vivibilità, come potevamo pensare che potesse funzionare allocare, diciamo, lì uno stabilimento del genere.

Lì e per lì intendo l'area della pista.

E poi voglio dire ancora una cosa riguardo al tema che si è trattato, diciamo, a parte, no, rispetto al— a parte, ma comunque collegato al discorso del parcheggio di Castelceriolo, che è quello della— di cui parlava il collega Locci nella sua— nel suo atto che ha portato oggi in consiglio.

Appunto, mi sono interessato anch'io di questo tema, già è un percorso che dura da molto tempo.

Sono molto felice che si arrivi oggi a sapere anche i tempi e le modalità in cui questo parcheggio appunto verrà chiuso, perché ho avuto a che fare molto con i residenti di quella zona, i quali hanno sempre, giustamente sottolineo, appunto portato alla nostra attenzione di noi amministratori il fatto che questa attività abusiva stesse portando grossi problemi appunto alle case vicino, a tutto quello che è la, diciamo, la zona limitrofa.

Quindi è sicuramente un'ottima, un'ottima notizia che verrà senz'altro accolta con grande favore dagli abitanti della zona intorno a questo parcheggio.

E appunto è un segnale anche importante di legalità e di correttezza che vogliamo dare, perché appunto sì, l'installazione di attività economiche, sì, lo sviluppo economico, anche quando può portare qualche disagio, ma sicuramente sempre e comunque attenzione al rispetto delle regole e anche una concorrenza fra operatori che sia appunto incardinata in un insieme di regole e non una giungla come poteva ed era diventata quella situazione lì.

Quindi anticipo anche già la mia dichiarazione di voto, che sarà convintissimamente favorevole.

E appunto ribadisco la mia soddisfazione su questo aspetto."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Grazie.

Siamo sempre in fase di dibattito.

Si è prenotata la consigliera Gotta, ne ha facoltà."

Interviene **Consigliera Maria Teresa GOTTA**:

"Prego.

Grazie, Presidente.

Il provvedimento è stato più volte analizzato in commissione con degli step importanti.

E dall'esame anche così approfondito dell'argomento direi che è un'opera importante, un'opera importante per la città, innovativa per molti aspetti.

Per quanto riguarda l'ordine anche della città Perché noi sappiamo che tanti mezzi pesanti, quindi tir, che venivano parcheggiati, vengono ancora parcheggiati in diverse zone della città.

D'altra parte abbiamo anche, purtroppo, questo è il mio punto di vista, molto trasporto su gomma, a sfavore di quello più ecologico che è su ferrovia.

Però la presenza di molti mezzi pesanti sparsi per tutta la città creano anche dei problemi di diversa natura, anche dal punto di vista sull'ordine, sulla pulizia, anche perché poi insomma ecco si creano anche dei rifiuti sparsi per, per il territorio.

Ma è un'opera importante anche perché oltre a nella sua complessità, quindi con tutte le strutture annesse porterà anche una buona quota di posti di lavoro e anche un'organizzazione migliore per la vita degli autisti stessi, quindi degli autisti che troveranno un posto di ristoro, un posto dove fermarsi e dove trovare quindi condizioni di vita con servizi loro adeguati perché è uno snodo importante del nord Europa, quindi anche del nostro territorio, quindi della Pianura Padana in genere, trovandoci noi in un territorio proprio di svincolo per grandi arterie, dicevo, verso l'Europa.

Ma c'è anche un altro aspetto.

Il collega De Marte ricordava le opere di compensazione.

Anche di questo Con questa delibera, cioè approvando la variante al piano, che poi è una variante semplificata al piano regolatore, noi praticamente diamo mandato alla Giunta poi di vedere in un, con la convenzione con la ditta che farà l'intervento, vedere poi dove e come sistemare le opere di compensazione.

È vero, le opere di compensazione saranno poi definite puntualmente e insisteranno sul territorio della Fraschetta, quindi sarà l'occasione anche per migliorare le condizioni di un territorio che andrà a vedere anche più traffico indirettamente.

Quindi le opere saranno poi definite lì in loco.

Quindi io sono anche a nome del gruppo fiduciosa in quello che sarà poi la risultanza finale.

Questa che andiamo ad approvare oggi, che è la variante semplificata al piano regolatore, ci permette poi di ridefinire nel dettaglio quelli che saranno gli step successivi e quindi di avere un'opera importante per, per la nostra città.

Quindi se anticipiamo il voto, il voto del Partito Democratico è convintamente favorevole."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Giustetto, ne ha facoltà, prego."

Interviene quindi **Consigliera Giulia GIUSTETTO**:

"Presidente, molto brevemente, intanto perché l'argomento è stato approfondito in commissione, più di una commissione, abbiamo iniziato a parlarne molto prima che si iniziassero presentare gli atti che poi sono stati discussi, perché naturalmente la presidente Gotta ha già anticipato quello che è il nostro voto.

Io mi associo naturalmente alle sue considerazioni.

A questo dibattito ci tenevo, come anche preannunciato nell'ultima commissione, ad introdurre un altro paio di riflessioni su questo argomento.

È vero che questo provvedimento consente di mettere ordine ad una situazione, ma anche di interpretarla con laddove l'avevamo, diciamo così, inserita all'interno di regole che 2 anni fa sono state approvate, modificando così l'assetto delle regole urbanistiche di questo comune, con l'intento appunto di mettere ordine.

Questo consente per esempio a opere come questa di nascere, di nascere nel posto vocato per il loro inserimento nella nostra comunità.

Non solo, è anche un posto naturalmente vocato, vicino ad una zona industriale piuttosto ampia in espansione, vicino a un importante casello autostradale, su una direttrice produttiva che è la direttrice est e che si orienta, l'ho già detto più di una volta, verso la zona milanese e soprattutto piacentina.

Questo consente di fare alcune considerazioni.

Beh, intanto delle aree a servizio della logistica, permettono di introdurre dei servizi di cui usufruiranno anche i cittadini e non soltanto i lavoratori della logistica, consentono uno sviluppo della logistica che non è solamente il passaggio di mezzi, soprattutto devo dire mezzi su gomma, ma anche di posti di lavoro e servizi che consentono magari anche di costruire delle filiere o parti di filiere o catene di semilavorazioni, come può essere quella del freddo, quella del cibo, e che quindi sviluppano un'area anche solo parzialmente industriale specializzata in un settore.

Perché lo dico? Perché noi non possiamo immaginare di essere uno dei tanti luoghi dove le merci transitano e basta.

Noi non possiamo competere a livello di commercio internazionale con quantità e quantità di produzioni che derivano da grandissimi attori, anche paesi attori sul mercato globale, ma possiamo puntare su qualcos'altro che è la qualità della lavorazione.

E questo è, diciamo così, un tema che è caro al nostro paese, che forse risulta piccolo piccolo nel confronto rispetto ad altri attori internazionali, ma che si può distinguere per la qualità dei prodotti e dell'export.

E questo è uno degli elementi, quello della logistica, uno degli elementi e dei settori da implementare per implementare questo aspetto della produzione industriale e non semplicemente come un anello del transito di merci, ma anche insistendo da questo punto di vista.

C'è anche un secondo aspetto molto più semplice, se vogliamo, molto più logico, ed è la possibilità di mettere ordine sulle strade.

Parcheggi dei cimiteri, zone dove ci sono svincoli delle strade, vicinanza nelle campagne soprattutto ai fossi, eccetera, non saranno più luoghi dove mezzi molto pesanti andranno a parcheggiare perché non ci sono spazi.

Questo consentirà all'amministrazione di essere magari un po' più attenta e severa, la possibilità di poterlo essere, perché ci sono delle altre strutture che sono adibite al parcheggio e quindi in sicurezza per tutti, e quindi non ci sarà più bisogno di occupare parcheggi soprattutto dei cimiteri, parlo dei visto che stiamo parlando anche di un'area industriale che è infraschetta.

Sembra un aspetto marginale ma non lo è, perché è una questione di ordine ma anche di sicurezza per le strade e per i cittadini dei sobborghi.

Non ci nascondiamo dietro un dito, ogni infrastruttura, ogni ampliamento, ogni variante determina, visto che sono dei provvedimenti piuttosto consistenti, determinano un impatto e ci sono delle valutazioni di pro e di contro.

Si diceva prima appunto il traffico nella zona della Frascetta, le questioni ambientali legate all'inquinamento nella zona sempre della Frascetta, ma non solo.

Certo, sono tutti elementi che vengono tenuti in considerazione.

È anche vero che laddove c'è l'opportunità di mettere ordine facendo lo stesso l'opera, consentendo lo stesso a questo settore di svilupparsi, però con più ordine, con più sicurezza per tutti, è sicuramente meglio rispetto all'anarchia totale.

Ed ecco perché è stato importante intervenire sugli oneri di urbanizzazione con il nuovo regolamento all'epoca, e trattando, consentendo di, attraverso certo il rispetto delle regole, di portare avanti opere come questa, che speriamo possano essere opere che sorgono non soltanto in questo comune laddove ce n'è bisogno, ma per regolamentare tutta la zona anche in altre città.

Sarebbe bello che molte delle merci circolassero però su ferro e piano piano su gomma diminuisce la movimentazione delle merci.

Questo per una questione proprio di impatto ambientale, di inquinamento e di ordine e di sicurezza sulle strade.

Ma qua sconfiniamo in settori e competenze che non sono quelle del Consiglio Comunale direttamente, dove magari si può intervenire, si può dire la propria, ma dipende anche dal lavoro che si fa con altre istituzioni.

Grazie.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Si è prenotato il presidente Bazzoni, ne ha facoltà, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Marco BAZZONI** che dichiara:

"Grazie presidente, ma volevo intervenire solamente per, perché comunque tutto questo tema è stato dibattuto più e più volte in tutte, molte commissioni approfondite, quindi si è vissuto.

Io vorrei anche ricordare che oltre a essere un'opera importante, secondo me anche giusta, perché vengono anche tutelati i lavoratori, i quali sono anche gli autisti, che purtroppo sono tutto il giorno in giro e devono avere anche degli spazi consono per riposare, poi anche per permettere di entrare in questi centri di logistica.

Si può discutere se la logistica è una fonte di lavoro giusto, meno giusto, di sviluppo per un territorio, ma come ha ricordato anche la collega Giustetto prima, io credo che questo progetto e anche questa regolare, dare delle leggi, delle norme giuste per questo territorio, per questa opera, sia importante.

Da cittadino anche del territorio, subito si può pensare che ci sia un aumento dell'inquinamento, ma se si pensa che questa parte che appunto è evocata, dato che è vicinissima all'uscita di Alessandria Est, è la soluzione meno dannosa.

In più ci sono questi oneri di urbanizzazione che abbiamo già visto, sono già stati fatti dei sopralluoghi a cui ho partecipato anche personalmente.

Ringrazio il sindaco, queste persone che sono venute a Castelcerriolo cercando di vedere dove intervenire il prima possibile.

Quindi io anch'io anticipo il voto, il nostro voto sarà favorevole.

Grazie."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Non ci sono altre richieste di intervento, quindi chiudiamo il dibattito.

Dibattito chiuso.

Chiedo alla Giunta se intende replicare.

Non ci sono repliche, giusto? E quindi siamo in dichiarazioni di voto.

Scusate, facciamo le dichiarazioni di voto perché ormai avevo chiuso il dibattito.

Dichiarazioni di voto adesso.

Chiamiamo in ordine un attimino.

Gruppo Misto, niente.

Movimento Civico Cuttica, niente.

Azione Più Europa, già siamo.

Alessandria, Movimento 5 Stelle.

Alessandria Civica, prego, collega Campese ne ha facoltà."

Interviene quindi **Consigliera Elisabetta CAMPESE** :

"Noi sicuramente ci esprimiamo favorevolmente e ci esprimiamo favorevolmente anche in nome del rispetto, come diceva Bazzoni, dei lavoratori, come diceva Giustetto.

Una parola che non ho sentito nei vari commenti è la sicurezza dei lavoratori.

Sappiamo benissimo che spesso gli autotrasportatori sono vittime di aggressioni, per cui il fatto di avere delle zone logistiche di controllo diventa anche una forma di aiuto, aiuto tra di loro.

E quindi io trovo che questa espressione, questo lavoro sia estremamente importante e voteremo sì."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Moderati.

Già intervenuto.

Forza Italia, prego, Presidente De Marte."

A questo punto, interviene **Consigliere Vincenzo DEMARTE**:

"Sì, grazie Presidente, ma sarò telegrafico perché è una cosa che avevo messo nella mia dichiarazione iniziale.

E chiederei all'amministrazione, a chi di competenza, come ho detto anche nella commissione consiliare, oggi abbiamo un donatore a Castelcerriolo di una piazza.

Io mi auguro che con questo intervento possa essere bonificata e rimessa a parcheggio pubblico quella piazza che dovrà essere intitolata ad Alessandro Pertini.

Mi auguro che con questa operazione— io faccio appello a chi di dovere.

Naturalmente non sono io a gestire le cose, ma chi li gestisce può eventualmente esercitare il ruolo di dire: la, una delle compensazioni che possa essere fatta è quella piazza praticamente che viene regalata al Comune di Alessandria, e metterla in ordine quella piazza.

Bene, il nostro voto sarà di astensione.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Lega Salvini Piemonte, niente.

Lista Bonante, prego.

Presidente Como."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Lodovico COMO** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Brevissima dichiarazione di voto.

Il nostro voto è favorevole sostanzialmente per un fatto, cioè c'è stato un procedimento anche ampio, si è passati in conferenza dei servizi, cioè nella pianificazione urbanistica gli enti possono lavorare insieme.

Raccolgo volentieri anche lo stimolo e mi impegnerò anch'io, perché il tema del raddoppio di quel tratto è interessante, però è una strada provinciale, quindi sarà bene che la provincia, Vicepresidente De Marte mi rivolgo a lei, insomma pianifichi un attimino alcuni interventi.

Spero che ci siano anche delle somme che attraverso la conferenza dei servizi sono state destinate specificamente alla provincia per intervenire su quelle sedime.

Sedime che ha probabilmente del potenziale, ma io già nel lontano 2022 era uno dei primi provvedimenti che mi trovavo da provare.

Avevo, quando si parlava di Valtidone, quindi di quegli insediamenti, avevo detto, guardate che quel tratto diventerà il tratto complicato, perché chiaramente sarà l'imbuto, il collo di bottiglia.

Quindi ben venga la necessità di intervenire su quel tratto, che però non è nelle disponibilità del Comune.

Il Comune con questo atto predispone anche la possibilità effettivamente di poter poi procedere attraverso la funzione provinciale all'assetto viabilistico migliore possibile.

E penso che troverà in questa maggioranza tutta la disponibilità all'assetto viabilistico migliore possibile, quindi il raddoppio laddove possibile, e probabilmente anche alla diminuzione dell'impatto acustico, perché comunque c'è anche un tema di traffico e impatto acustico per l'abitato di Castelceriolo.

Il nostro voto è favorevole con questa prospettiva di continuare a lavorare positivamente insieme in un dialogo interistituzionale che porti anche poi ad ammortizzare quelle che comunque sono alcune externalità negative.

Fermo restando che tutto quello che i colleghi di maggioranza hanno detto fino a questo punto è perfettamente condiviso dal nostro gruppo e il voto sarà quindi favorevole.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Fratelli d'Italia? Niente.

Partito Democratico? Niente.

A questo punto mettiamo in votazione la delibera che ha come oggetto esame e approvazione di variante urbanistica semplificata al PRGC ex articolo 17-bis comma 4 legge regionale 56/1977 per progetto di area attrezzata di servizio per stazionamento mezzi pesanti, impianto sito in strada provinciale 82 frazione Castelceriolo Alessandria.

Proponente società Truck Parking Network Italy S.r.l.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Alle ore 19:55, lascia la seduta **Consigliera Maria Rita ROSSA**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:55 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DI VARIANTE URBANISTICA SEMPLIFICATA AL P.R.G.C. EX ART. 17 BIS COMMA 4 L.R. 56/1977 E S.M.I. PER PROGETTO DI AREA ATTREZZATA DI SERVIZIO PER STAZIONAMENTO MEZZI PESANTI - IMPIANTO SITO IN S.P. 82 - FRAZIONE CASTELCERIOLO, ALESSANDRIA - PROPONENTE SOCIETÀ TRUCK PARKING NETWORK ITALY S.R.L.. (DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 233 DEL 16.07.2026). - Prop. Nr. 200".

Il voto, che si chiude alle ore 19:55, con 19 favorevoli, 0 contrari, 7 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio	ANGELO	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI			✓	
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO			✓	
Vincenzo	DEMARTE			✓	
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI			✓	
Cinzia	LUMIERA			✓	
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	ROGGERO			✓	
Maria Rita	ROSSA				
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE			✓	
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 26, favorevoli 19, contrari 0, astenuti 7."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"La delibera è approvata."

Allora, su questa delibera è chiesta l'immediata esecuzione."

Che quindi metto subito in votazione."

Votazione aperta."

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 19:56 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DI VARIANTE URBANISTICA SEMPLIFICATA AL P.R.G.C. EX ART. 17 BIS COMMA 4 L.R. 56/1977 E S.M.I. PER PROGETTO DI AREA ATTREZZATA DI SERVIZIO PER STAZIONAMENTO MEZZI PESANTI - IMPIANTO SITO IN S.P. 82 - FRAZIONE CASTELCERIOLO, ALESSANDRIA - PROPONENTE SOCIETÀ TRUCK PARKING NETWORK ITALY S.R.L.. (DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 233 DEL 16.07.2026). - Prop. Nr. 200**".

Il voto, che si chiude alle ore 19:56, con 19 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA				
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Votanti 19, favorevoli 19, contrari 0, astenuti 0.

L'immediata"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"esecutività è approvata.

Adesso passiamo alla delibera Quella che, quella sulla presa d'atto del piano finanziario 2026, approvazione tariffe TARI 2026.

La delibera la presenta l'assessora"

Alle ore 19:57, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **PRESA D'ATTO DEL PIANO FINANZIARIO APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2026. (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 240 IN DATA 20/07/2026). - Prop. Nr. 209.**

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Perrone, giusto? Bene, su questa delibera, come avevo già anticipato, ci sono due mozioni collegate a firma Locci e Roggero.

Prego, Assessora Perrone."

Interviene **Assessora Antonella PERRONE:**

"Presidente, la proposta tiene alla presa d'atto del PEF Tari, Piano Economico Finanziario, e la determinazione delle tariffe tari per l'esercizio 2026, atto che è già stato approvato dal Consorzio di Bacino Alessandrino, che è l'ente territorialmente competente alla determinazione delle tariffe TARI da applicare quindi per il servizio dei rifiuti, servizio che viene svolto dai 3 soggetti: Amagambiente, Aral per lo smaltimento e Consorzio di Bacino, i cui costi rappresentati dai soggetti confluiscono nella redazione del PEF che ha una valenza quadriennale.

In particolare il PEF riguarda esercizi dal 2026 al 2029.

E con questa delibera ci si concentra in particolare sulla determinazione delle tariffe per le utenze non domestiche e domestiche per l'esercizio 2026.

La proposta ripercorre quelli che sono gli atti che il Consorzio di Bacino, quale ente territorialmente competente, ecco, è tenuto ad adottare e anche a trasmettere successivamente ad ARERA, l'autorità che proprio nell'ambito della gestione dei rifiuti.

Gli atti che il Consorzio di Bacino è tenuto poi a inviare all'autorità è il PEF 2026/29 con la relazione di accompagnamento e la dichiarazione di veridicità che i gestori hanno reso, proprio finalizzato alla redazione dell'atto, e le delibere di approvazione del PEF da parte del Comune.

Il totale dei costi previsti per l'esercizio finanziario 2026 ammonta a 23.013.666 euro e sono formati in particolare da costi rappresentati dalla società Amagambiente, che si occupa della raccolta, spazzamento, lavaggio strade, e che riguarda per l'anno 2026 la somma di 13.557.000 euro, un costo previsto per lo smaltimento dei rifiuti, quindi attività svolta dalla società Aral, la cui appunto previsione di costi ammonta a 8.318.000 euro, costi rappresentati dal Consorzio di Bacino per 574 euro e costi anche sostenuti residuali da parte del comune in termini anche di fondo crediti di dubbia esigibilità che va a gravare su una parte di entrate tributarie che non vengono incassate.

Con la proposta quindi si prende atto del PEF 2026 approvato approvato dal Consorzio di Bacino nella seduta del 9 luglio 2026 e si vanno ad approvare le tariffe per l'esercizio 2026 proprio in considerazione dell'analisi dei costi determinati nel PEF.

Si approvano i coefficienti TARI per le utenze domestiche e le utenze non domestiche e con la suddetta proposta si vanno anche a confermare le scadenze di pagamento degli avvisi di pagamento TARI 2026 che sono stati già recapitati nella misura di acconto pari all'80% del costo dell'anno 2025 con scadenza 28 febbraio 2026, 30 giugno e 30 settembre 2026.

Il saldo della TARI dell'anno 2026, ecco, sarà richiesto con scadenza 2 dicembre 2026 sarà determinato, ecco, a seguito dell'approvazione delle tariffe di cui a questa proposta.

Il piano, ecco, prevede, come ho detto, un costo complessivo di 23.013.666 euro.

In questo trova spazio in particolare il costo dello smaltimento dei rifiuti, quindi il costo che viene sostenuto dalla società Aral, e quindi relativo un aumento anche di tariffa unitaria di discarica, aumento anche dell'IVA, perché purtroppo sappiamo che l'IVA sulla prestazione di servizi resa da Aral grava in parte al 10% e in parte al 22%, e quindi questo aumento dal 10 al 22 pesa purtroppo anche nella determinazione dei costi complessivi che sostiene la società e che la società poi ribalta al comune attraverso appunto il PEF.

E ovviamente il tutto, ecco, tiene conto anche dell'indice dei prezzi al Posso ecco dare solo un dato che a maggio 2026 l'aumento era del 3,2%, a giugno 2026 l'inflazione si attesta al 3% e il piano economico finanziario Tari 2026 ha un incremento del solo solo pari al 2%.

La proposta ha come allegati appunto la suddivisione delle tariffe per utenze domestiche e non domestiche, dalla quale si può evincere che la tariffa fissa si riduce sia per le utenze domestiche che non domestiche, va ad aumentare leggermente la tariffa variabile.

Ma questa è, questa rideterminazione, questa diciamo fluttuazione si ha proprio in conseguenza della determinazione dei costi fissi e variabili che ciascuno di questi soggetti, Amagambiente, ARAL e Consorzio di Bacino, rappresentano per la redazione del PEF.

Perché? Perché sono due componenti differenti.

I costi fissi sono correlati agli investimenti, prescindono quindi dalla quantità dei rifiuti prodotti, mentre i costi variabili ovviamente sono invece rapportati ai costi di raccolta e trasporto e smaltimento.

E questa rideterminazione fa sì che le tariffe appunto varino.

E con questa delibera, ecco, si richiede al Consiglio Comunale di approvare il calcolo, che è un calcolo matematico effettuato sulla base di parametri e coefficienti legati alle utenze non domestiche, per le quali si presume, ecco, si ipotizza una quantità di produzione di rifiuti al netto dei costi quale poi si determina per differenza la quantità di rifiuti prevista per le utenze non—per utenze domestiche.

Quindi ricordo sicuramente che le tariffe TARI, la determinazione delle tariffe si deve basare sul principio della copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei Così appunto come risultano dal PEF.

E questo meccanismo di calcolo prevede appunto questa suddivisione tra i costi fissi e variabili e una ripartizione sulla base di coefficienti attribuiti alle utenze non domestiche e in via appunto residuale poi per le utenze invece domestiche.

Quindi questa ripartizione viene fatta stimando la quantità quantità totale di rifiuti prodotta dalle famiglie e anche dalle attività economico-produttive.

La proposta di delibera ha ricevuto il parere favorevole dall'organo di revisione con il verbale 32 del 22 luglio 2026.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Come avevo anticipato, su questa proposta abbiamo due mozioni collegate, una del collega Locci, una del collega Ruggiero.

La parola al presidente Locci per l'illustrazione,"

Alle ore 20:06, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **MOZIONE COLLEGATA - TARIFFE TARI 2026 (LOCCI).**

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"poi la darò al presidente Ruggiero.

Prego."

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI:**

"Grazie, presidente.

Questa mozione è ben collegata a questa proposta perché credo sia proprio il caso finalmente di approfondire questo tema.

Ci sono state occasioni nelle quali commissioni, anche in altre sedi, di parlarne, ma credo che bisogna arrivare a una soluzione.

Il Consorzio dei Rifiuti costa alla comunità e costa tanto, costa più di altri consorzi.

Non è così indispensabile, però insomma su questo dovremmo chiedere al legislatore regionale di intervenire, come ha fatto ad esempio in Lombardia o da altre parti.

Abbiamo il Consorzio dei Rifiuti, ha un costo un costo che è elevato, che va sostenuto dalla comunità.

Quello che io non capisco e che ritengo non essere equo è che questo costo deve essere sopportato più dagli alessandrini che dai cittadini di altri comuni.

Credo che siamo tutti uguali.

C'è un'origine.

L'origine è un accordo fatto nel 2003, stando alle informazioni che sono state fornite dal Consorzio in commissione, di, diciamo, solidarietà.

Il comune più grande, di fatto, per parlare poi di numeri, in questo momento ogni cittadino di Alessandria paga più di 5 euro pro capite per il mantenimento, insomma, del consorzio, mentre i cittadini degli altri comuni pagano 1 euro.

Più di 5 volte tanto quello che pagano gli altri.

Ora, magari nel 2003 poteva avere un senso quando è iniziato questo percorso, ma dal 2003 ad oggi Alessandria ha affrontato un dissesto, ora è in un piano di riequilibrio finanziario, ha tutte le imposte al massimo, alcune anche oltre il massimo in virtù di accordi con lo Stato.

In questo momento la comunità alessandrina sta pagando tanto per i servizi pubblici, sta pagando tanto per mantenere le istituzioni.

Io direi che è arrivato il momento di chiedere equità e la stessa solidarietà anche agli altri comuni del territorio.

Quindi che alla prima assemblea utile del Consorzio venga posta questa questione chiaramente e che tutti paghino alla stessa maniera, con lo stesso criterio.

Il costo si divide per i cittadini, in base al numero di cittadini si paga.

Quindi non che i cittadini di Alessandria valgono 5 volte tanto quelli di un altro comune, tutti valgono uguale.

Chiaramente Alessandria paga di più perché ha più abitanti, ma non per questo deve pagare così straordinariamente di più senza alcun senso logico.

Sono passati 23 anni da quell'accordo.

Io credo che per equità è giusto che come amministrazione comunale condividiamo questo percorso e che lo facciamo insieme, perché sono soldi che stiamo sprecando, sono soldi dei cittadini e non è giusto che se ne facciano carico loro.

A portare a questa rideterminazione di quanto diamo al Consorzio avrà un effetto immediato che si ripercuoterà nelle tasche dei cittadini, ovvero pagheranno di meno di tari.

Quindi direi che è un servizio che possiamo fare."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Che ne dite, colleghi? Grazie.

Allora, darei la parola alla Giunta per il parere su questa mozione.

Il signor Sindaco"

Prende la parola **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE:**

"ha chiesto la parola, prego.

Sì, il parere è contrario, non perché sia, diciamo così, per noi completamente sbagliata l'analisi che ha prodotto e che ha proposto il consigliere Locci, tanto che noi stessi abbiamo più volte sollecitato il Consorzio e l'assemblea dei soci, formalmente e informalmente, tempo fa per arrivare ad una revisione delle quote di sostegno del Consorzio stesso.

Il problema è che è passato molto tempo e oggi la dimensione del Consorzio è una dimensione destinata alla chiusura.

Ormai un po' in tutti i comuni soci, considerato il fatto che a livello regionale nascerà un'autorità che si occuperà di fatto di tutta la filiera rifiuti, E poi per il fatto che è cambiata anche la dimensione di governo dei rifiuti e sta cambiando sul nostro territorio, perché non dobbiamo dimenticare che uscendo dall'in-house providing con la gara e rispondendo a quanto chiesto dall'antitrust cambierà radicalmente anche la funzione del consorzio.

Le considerazioni corrette secondo me che ha promosso il consigliere Locci noi le abbiamo già confrontate con i sindaci dei comuni consorziati.

E la conclusione però è stata quella di arrivare nei tempi che la Regione indicherà, perché non dimentichiamo che questo è un consorzio voluto dalla Regione.

Se la Regione quindi sarà di supporto a questo percorso, alla chiusura del consorzio, o in alternativa, se la Regione non lo vorrà, al ridimensionamento del consorzio.

Ridimensionamento del consorzio Che cosa vuol dire? Vuol dire che dal costo che è stato correttamente ricordato dal collega Locci si passerà a un costo nettamente inferiore.

Non dimentichiamo che oggi dovrebbero esserci, mi sembra, 4-5 dipendenti, 4 dipendenti al consorzio, 4-5 insomma.

Non è più il consorzio che abbiamo conosciuto negli anni passati, quindi è cambiato completamente.

Il ridimensionamento di questo ente porterà o porterebbe ad un costo nettamente inferiore e quindi a un riparto dei costi inferiore anche per il Comune di Alessandria.

Perché se portassimo alle estreme conseguenze la proposta avanzata dal collega Locci, comunque noi andremmo a caricare i sindaci dei piccoli comuni, scusate, i piccoli comuni di un costo maggiore.

Il confronto con i sindaci ci ha portato quindi a non andare avanti su questa strada, perché sarebbe, diciamo così, un tradimento anche della funzione storica del Comune di Alessandria che nella nascita dei consorzi ha sempre portato una dimensione di aiuto, un ruolo, una funzione di aiuto ai comuni più piccoli del territorio.

Non vogliamo tradire questo destino, questa funzione che abbiamo sempre avuto come comune capoluogo.

Tuttavia, lo ribadisco, le considerazioni fatte dal collega Locci sono considerazioni giuste, ma che noi riteniamo di finalizzare e concludere in maniera completamente diversa proprio in seguito al confronto che abbiamo avuto con i sindaci dei comuni consorziati.

Pertanto ringrazio il collega Locci, ma il parere della Giunta è sfavorevole."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Passo la parola alla collega Lumiera che illustrerà l'altra mozione collegata.

Prego."

Interviene quindi **Consigliera Cinzia LUMIERA**:

"Allora, questa mozione che presentiamo è collegata"

Alle ore 20:13, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **MOZIONE COLLEGATA - TARIFFE TARI 2026 (ROGGERO)**.

A questo punto, interviene **Consigliera Cinzia LUMIERA**:

"a quanto è stato deliberato nel corso del 2025, dove il servizio di movimentazione dei cassonetti era stato separato dalla gestione ordinaria del servizio dei rifiuti e posto a carico diretto degli utenti mediante specifica tariffazione.

Nel corso del 2025, quando è stato deciso questo, più volte sia in commissione che nelle, appunto, nelle sedi competenti, è stato più volte dichiarato dall'amministrazione che questo avrebbe comportato una riduzione della TARI, perché avrebbe quindi comportato una riduzione nell'ambito del piano finanziario, perché il costo non sarebbe appunto più confluito.

Perché c'è questa mozione? Perché nonostante le commissioni, la commissione bilancio che si è svolta, è emersa da parte non solo nostra ma anche dei colleghi commissari qui presenti un dubbio sul fatto che sia stata o meno conteggiata nel PEF, perché appunto all'interno di questo non, non abbiamo capito dove effettivamente si possa evincere questo beneficio.

Anche perché appunto dalla documentazione allegata garantisco che non risulta chiaro.

Nessuno di noi è riuscito chiaramente a avere contezza di quanto viene chiesto e quindi siamo qui a chiedere con questa mozione proprio delucidazioni in merito a questo.

Anche perché in questo momento comunque i cittadini e le attività economiche si trovano comunque attualmente a sostenere il costo della TARI e anche il costo della movimentazione dei cassonetti.

Quindi che cosa chiediamo con questa mozione? Proprio delucidazioni in merito, ovvero è stato scorporato questo costo? Se è stato scorporato, dove possiamo individuare questa voce eliminata? O meglio, in quale voce del PEF sia stato contabilizzato il beneficio economico.

E qualora questo invece non sia stato fatto, e quindi sia venuto meno alle dichiarazioni che in sede di commissione e l'amministrazione comunale più volte ha fatto, quindi non è stato effettivamente ridotto, si chiede di agire al più presto, quindi quando nella prossima tariffazione, affinché sia effettuato questo scorporo.

Quindi abbiamo bisogno di avere delucidazioni, e qualora queste non siano stato fatto, nonostante sia stato dichiarato.

Chiediamo e impegniamo la Giunta affinché si possa ottenere questa agevolazione, come era stato detto, sulle prossime tariffazioni."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Grazie per la Giunta.

Il parere lo esprime l'assessora Perrone.

Prego."

Interviene **Assessora Antonella PERRONE**:

"Sì, grazie.

Di fatto, ecco, nei documenti allegati alla proposta di delibera in effetti non si evince, ma la spiegazione sta in questo.

Come ho appunto spiegato in precedenza, il costo totale è definito dalle componenti delle società deputate al servizio dei rifiuti.

Tra queste Amagambiente, quindi il soggetto che interessa per questa, insomma, osservazione anche corretta che viene fatta, è la società Amagambiente, che però ha, diciamo, applicato ha rappresentato un totale di costi di gestione previsti per il 2026, eh, l'importo di 13.557.000 euro, che è l'importo già sostenuto sia per gli esercizi 2024-2025.

Questo cosa significa? Che di fatto la società Magambiente avrebbe applicato un aumento secondo quello che è stato anche il tasso inflattivo degli ultimi esercizi, che come è stato adeguato anche dalla società ARAC, che è stata interessata anche da un discorso del passaggio dell'IVA dal 10 al 22%, dall'aumento del conferimento dei rifiuti alla discarica.

E tornando al discorso di Amagambiente, quindi questo costo complessivo di 13 milioni e 500 mila euro si è attestato ormai da 3 esercizi, quindi di fatto avrebbe dovuto essere più alto.

E esattamente la previsione iniziale di più di un anno fa era di 14 milioni e 100, e invece si è attestato a 13 milioni e 500 mila euro.

Perché? Perché la differenza in effetti è proprio il corrispettivo che la società MagAmbiente incassa attraverso un servizio che viene fatturato direttamente ai condomini.

Quindi questa differenza di in qualche modo non rientra nel PEF, quindi non va vista come un meno, diciamo, ma come un mancato aumento.

Ripeto, l'aumento sarebbe stato per Ammaga Ambiente da 13 milioni e 5 a oltre 14 milioni di euro, che però non è avvenuto proprio perché il servizio della movimentazione cassonetti è fatturata separatamente, rientra nel bilancio di Ammaga Ambiente come provento, quindi nell'attività tipica della società, e quindi è un servizio che pagano solo i diretti interessati, quindi non grava sulla collettività."

A questo punto, interviene **Assessora Antonella PERRONE**:

"Quindi il parere per la mozione non è favorevole."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, grazie."

"Siamo in fase di dibattito a questo punto, discussione unica."

Alle ore 20:19, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **PRESA D'ATTO DEL PIANO FINANZIARIO APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2026. (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 240 IN DATA 20/07/2026). - Prop. Nr. 209.**

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Chi vuole la parola si prenoti."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Si è prenotata la consigliera Lumiera."

"Ne ha facoltà, prego."

Interviene **Consigliera Cinzia LUMIERA**:

"Discussione sulla delibera, giusto, legato poi a quanto è stato deciso con le mozioni."

"Bene, grazie Presidente."

"Allora, dunque, questa delibera è stata esaminata in sede di commissione."

"È stata una commissione molto interessante perché c'era il vicepresidente del Consorzio, c'era il direttore, c'era il consulente di Arera, presenti gli assessori, quindi sia parte politica e tecnica."

"Quindi abbiamo modo, abbiamo avuto modo di sviscerare bene, diciamo, questo piano finanziario."

"Allora, questa delibera fondamentalmente prende atto del piano finanziario, quindi presentato da ARERA."

"Tutti noi sappiamo comunque, insomma, l'incidenza che ARERA ha sui comuni e il fatto che appunto sicuramente le decisioni di ARERA pesino spesso sui comuni, dove molto spesso infatti non si può fare altro che prendere atto delle decisioni di ARERA e di quanto indicato da ARERA."

"Però sappiamo anche che le amministrazioni comunali hanno la possibilità, diciamo, di intervenire, soprattutto perché il piano finanziario di ARERA comprende, formato da tutta una serie di costi che conosciamo, è stato illustrato quindi nell'ambito della commissione da che cosa deriva."

"Ecco, e io volevo porre l'attenzione proprio su questo, perché comunque se noi andiamo ad analizzare il PEF Per quanto riguarda i costi, i costi per il PEF sono previsti in maniera quadriennale."

"Se noi andiamo a vedere il 2026, prevedono costi di circa 23 milioni, 23 milioni, ma analizzando vediamo che i costi sono comunque gradualmente in aumento, tant'è che già nell'anno prossimo, il 2027, è previsto un aumento di costi a 24 milioni, quindi già di 1 milione."

"Ecco, questo quindi ci fa pensare che ovviamente qualora la città diciamo fosse correttamente pulita, ci fosse una corretta raccolta, ma soprattutto in questo caso si sta parlando della capacità dello smaltimento, perché i costi poi derivano da questo."

"Se fossimo, diciamo, efficienti, se fossimo, come posso dire, brillantissimo di capacità sotto questo punto di vista, si potrebbe accettare."

"Poiché così non è, un aumento dei costi graduale di anno in anno invece ci fa pensare proprio a una mancata capacità di gestione proprio dal punto di vista dello smaltimento."

"Oltretutto in sede di commissione, se vi ricordate, per chi c'era era collegato, è emerso anche che comunque parlando di costi che incidono sui cittadini nell'ambito un po' dei vari comuni, perché chiaramente poi ogni comune è a sé, i costi di, diciamo, di arriera incidono sui cittadini circa di 1-2 euro."

"Alla domanda, sì, ma per quanto riguarda il Comune di Alessandria, mi ricordo forse l'ha fatta il collega Locci, quanto incide? È stato risposto, sul Comune di Alessandria sono circa 500.000 euro, quindi a cittadino un aumento di circa 5-6 euro, che è un'assurdità, una follia se ci pensate rispetto alla media degli altri comuni."

"Ripeto, soprattutto perché viviamo in una situazione dove assolutamente non brilliamo né per eccellenza né per capacità."

"Per dire proprio, per dirla proprio bene, diciamo così."

"E quindi non è assolutamente accettabile."

"Bene, i ritardi sicuramente, diciamo, magari non dovuto al comune, ma ai ritardi nella ricezione del PEF hanno fatto sì che il comune abbia dovuto chiaramente chiedere acconti sulla base delle tariffe dell'anno '25."

"Ecco, quest'anno è chiesto un acconto dell'80%, quindi ancora superiore agli anni passati."

"Poi la rata adesso verrà effettuata al 2 di dicembre, quindi è stata da una parte recepita anche quanto chiesta dalla minoranza, cioè di non incidere, di non andare, diciamo, a, come posso dire, collegarsi, combaciare con le altre scadenze del 16 dicembre."

"Quindi questo per carità ve ne diamo atto, però sicuramente non è stata presa questa decisione per questo, ma anche dalla necessità di di Farcassa, e quindi chiaramente è stata anche anticipata."

"Ma detto questo, che cosa evince? Quindi che comunque i cittadini di Alessandria, legato al discorso che ho fatto prima, e quindi l'aumento dei costi relativi allo smaltimento, si trovano a pagare veramente queste somme importanti di più, anche confrontandole rispetto agli altri comuni."

"Per quanto riguarda invece un'analisi più tecnica relativa agli allegati che ci sono stati presentati in commissione, Quando siete andati a guardare quanto ci è stata trasmessa dall'amministrazione, gli allegati alla delibera, abbiamo un riepilogo della simulazione delle bollette e poi abbiamo le utenze domestiche, utenze non domestiche."

"Bene, se le andiamo a raffrontare, cosa che peraltro è stata fatta in commissione, cosa emerge? Per quanto riguarda una distribuzione del carico tra utenze domestiche e domestiche, se si va ad analizzare quanto inserito e le cifre inserite qui, possiamo vedere che le utenze domestiche sostengono una quota maggioritaria del tributo base di circa 14 milioni, ovvero circa

il 64% del totale del tributo, rispetto agli 8 milioni che sono segnati sotto, che è pari al 35% delle utenze non domestiche.

Quindi principalmente a carico delle utenze domestiche.

In più la quota variabile delle utenze domestiche di 9 milioni, come è scritto qui, pesa quasi il doppio della quota fissa pari a 5 milioni, quindi penalizza in particolar modo le, praticamente i nuclei familiari più numerosi che pagano circa fino a 430,61 euro della sola parte variabile, come indicato in questo allegato.

E quindi anche qui c'è un peso notevole e, come posso dire, una differenza sostanziale tra le varie utenze.

Ancora una cosa voglio far notare e poi concludo.

Se andiamo a vedere il prospetto delle utenze non domestiche, quindi parliamo di utenze non domestiche, e questo è stato chiesto in commissione, andiamo ad affrontare alcuni tipi di utenze, andiamo ad affrontare so, la categoria dell'ortofrutta che paga un, dunque eccolo qua, una tariffa totale pari al 31,27.

Andiamo ad affrontare un ristorante, 26,74.

Poi andiamo ad affrontare tipo musei e biblioteche, 1,92.

Ovvio, sappiamo che i costi sono notevolmente differenti perché c'è una notevole differenza, no, tra biblioteche, ristoranti e ortofrutta, perché comunque comunque la cifra è determinata sulla base di una presunzione della produzione dei rifiuti, e quindi c'è notevole differenza.

Però attenzione, perché un divario così grande che balza all'occhio fa comunque pensare che ci sia un importante carico fiscale per il tessuto commerciale e la ristorazione locale, che è quella che vince da quanto è stato allegato nella delibera, e che ci accingiamo votare.

Quindi vorrei che fosse fatta attenzione a questo.

Quindi in sintesi, per tutti questi motivi la Commissione Bilancio ha approvato la presa d'atto a maggioranza.

Però la nostra votazione contraria dei commissari di minoranza è legata a tutto quello che abbiamo indicato, che ho indicato finora e che si evince da qui, ovvero la città comunque sotto gli occhi di tutti la città è sporca, il servizio di raccolta differenziata non funziona, la modalità di smaltimento dei rifiuti ancora di più.

E nonostante questo aumentano i costi, e sottolineo anche per gli anni futuri, quindi non è da sottovalutare.

E di conseguenza è un piano finanziario che sì, prende atto di quanto deciso da Arera, ma nella parte in cui l'amministrazione poteva fare suo, parte variabile, incidere su determinate utenze domestiche e non domestiche, fare attenzione alla parte soprattutto delle famiglie numerose, magari anche i metri quadri ristretti rispetto ad altro.

Adesso ho cercato di riassumere al massimo, ma si legge benissimo negli allegati.

Ecco che invece questa amministrazione comunale dimostra di non avere a cuore, diciamo, gli interessi dei cittadini, che ancora una volta si vedono pagare, eh, l'Atari comunque, e non solo, al massimo rispetto magari anche ad altri comuni.

Grazie."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie.

Siamo sempre in fase di dibattito.

Si è prenotato il presidente Bianchini, ne ha facoltà.

Prego."

A questo punto, interviene **Consigliere Giuseppe BIANCHINI**:

"Grazie, presidente.

Ma io non entro nel merito dell'analisi specifica dei costi maggiorati dalla Tari, che già se n'è parlato abbastanza.

Invece voglio sottolineare ciò che tutti quanti abbiamo in mente, cioè il problema di come non aumentare i costi.

E lo sappiamo tutti dov'è la causa.

La causa dell'aumento è dovuta al conferimento vergognoso dei rifiuti.

Ormai si usa solamente il sacco nero per buttare dentro di tutto, e altrimenti senza neanche guardare al cassonetto, il primo che è aperto viene riempito dal sacco nero senza guardare che magari è il bidoncino dei rifiuti.

Questo lo dico non tanto per passatempo, ma perché lo vedo quasi tutti i giorni, e quando mi permetto di richiamare garbatamente gli interessati, mi dicono l'espressione che potete immaginare.

Equivale a quel andare a quel paese, più o meno.

E in più c'è anche il discorso dell'abbandono dei rifiuti.

Lo sappiamo benissimo che se Alessandria è sporca, fa schifo a chi passa, lo si deve agli alessandrini e a qualcuno dei paesini circostanti che passano nottetempo, e qualcuno anche spudoratamente di giorno scarica con la macchina e tira dritto.

E allora tutti sappiamo che se lì è la vergogna, bisogna cercare di rimediare.

Io mi sono permesso di sollecitare ciò che fanno già gli uffici da anni, che, come ho detto più volte, è un mio pallino, perché mi son trovato in un condominio un certo periodo di tempo in cui c'era chi faceva i cavoli propri in fatto di cosa, di conferimento immondizie, e poi faceva pagare a tutti noi il menefreghismo.

Quindi penso che l'amministrazione debba sensibilizzare o richiamare, trovi il termine più appropriato, meno offensivo ma più efficace nel raggiungere l'obiettivo.

Si rivolga agli amministratori di condominio, particolarmente agli amministratori ATC, i quali non sono colpevoli, però diventano colpevoli per il fatto che non hanno il coraggio di opporsi ai prepotenti, ai menefreghisti che vivono nel condominio.

E quindi infondere loro coraggio e dire, se vogliono la città pulita, se vogliono non essere richiamati—perché anche a un certo punto ci sono anche le responsabilità oggettive.

La gestione di un condominio non è che solamente consiste nel ricevere il quid annuale di amministratore di condominio, ma ci sono anche gli atti che deve compiere.

La tutela del condominio e dei cittadini consiste anche nel garantire l'igiene e garantire il decoro.

Non è che possono dire, non spetta a me.

No, spetta a te, perché tu sei preposto lì come amministratore di condominio a far sì che dal tuo condominio non escono le schifezze buttate per strada.

Bisogna dirglielo, perché a un certo punto qui siamo arrivati al punto che si teme di inimicarsi gli amministratori di condominio, quelli scorretti o quelli menefreghisti.

No, è dovere dell'amministrazione di dire, in modo non offensivo, ci mancherebbe, perché anche loro hanno le attenuanti.

È difficile qualche volta gestire un condominio in cui ci sono parecchie prepotenti, naturalmente, che fan finta di non conoscere la lingua italiana, fra di loro parlano la lingua di provenienza.

Però all'occorrenza capiscono tutto.

Quindi l'ATC dia una mano anche essa.

Non è possibile che dica, ma sai, è difficile, non mi pagano.

No, no, perché gli amministratori di condominio, sappiamo tutti, la prima voce a cui danno seguito è quella del quid, del spetta loro.

Quindi si garantiscono quello che spetta loro, però devono garantire anche quello che spetta alla comunità.

Alla comunità spetta il decoro, spetta la dignità di non vedersi la schifezza lì, perché fa anche schifo vedersi qualche pantegana.

E non è solamente fantasia, più di uno di noi le ha viste.

E passando in certe ore del giorno si potrebbe vedere, con questo caldo sbucano fuori perché hanno sete, hanno fame.

E allora a un certo punto, oltre la paura, c'è anche la vergogna.

E gli amministratori di condominio devono fare di tutto perché questo non accada più.

E poi mi sono rivolto anche nell'ultima commissione consiliare agli amici dell'ufficio Tari.

Già chiesto ripetutamente, l'assessore Colore ha risposto lui a me, a un'interpellanza in cui chiedevo che l'ufficio Tari desse una mano a se stessa e a tutti quanti noi altri, inserendo in allegato al bollettino TARI due fogli distinti in lingua italiana, che è la lingua ufficiale.

Non perché io sia sovranista, nazionalista, perché è la lingua che parliamo tutti.

E naturalmente la parlano anche coloro che vanno al supermercato.

Se al supermercato riescono a parlare la lingua italiana, Vuol dire che la lingua italiana si può parlarla anche quando riguarda, per quanto riguarda il decoro.

In questi due fogli distinti, in uno, come già fatto in passato remotissimo, si dica come si conferiscono i rifiuti, che la si smetta di fare il sacco nero e di usare sacchi chiari, perché così si può vedere schifezze che mettono dentro.

Uno.

Secondo, si allerti sul rischio di questa condotta.

La tari è già pesante, nessuno vuole gli aumenti.

Gli aumenti purtroppo incombono perché purtroppo la città, per parlare specificatamente, chi non concorre a migliorare la situazione del decoro e dello smaltimento E allora bisogna usare un linguaggio efficace.

Paga una sola volta questa TARI, diciamoglielo.

Se tu continui a sbattere rifiuti per terra, se ti beccassero, ricorda che – ricordati che pagheresti 2, 3, 4 volte la TARI di cui ti lamenti.

Cioè, dobbiamo cominciare a partecipare anche a questa realtà e non fare solamente una trasmissione burocratica.

Non è più efficace.

Occorre convincerli, per convincerli facendo un discorso che gli uffici sono in grado di farlo, certo con un po' di impegno, con un po' di scocciature, perché non tutto è facile.

Parlando loro, parlando a noi, pardon, a tutti i cittadini sulla convenienza di conferire correttamente i rifiuti e soprattutto di non abbandonarli lì, anche perché giustamente c'è il problema igienico, hanno paura dei topi.

Bisogna dirglielo.

I topi ti morsicheranno, ti lamenterai che poi non funziona il pronto soccorso perché sono troppi morsi dai topi.

La colpa è tua.

Bisogna dirglielo con modo garbato, perché a un certo punto questa situazione che naturalmente ci umilia tutti, perché passare davanti a casa nostra e vedere schifezze che altri che abitano altrove ci rifilano ci fa irritare oltre che schifare.

Grazie."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Grazie.

Non vedo altre richieste.

Prego, Presidente Sfienti."

Prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI:**

"Ma ovviamente intervengo in merito a questa delibera, anche perché ci sono alcuni aspetti che in parte condivido, perché come ho detto anche ieri in commissione, per quanto riguarda la riedulazione del del saldo della TARI.

E questo penso che sia stato una— dal momento in cui avevo anche detto più volte in commissione e avevo suggerito che non trovavo e non dividevo il fatto che il saldo della TARI era in concomitanza con l'IMU, con una scadenza del 16 di dicembre.

Mi sembrava un po' troppo oneroso nei confronti dei cittadini, anche perché due scadenze contemporaneamente.

Magari la gente fa anche fatica, lo sappiamo, purtroppo è un dato di fatto.

Dunque trovo e condivido che appunto il saldo è stato appunto anticipato al 2 di dicembre, e questa è la parte che io sinceramente la condivido appieno.

Mentre invece per quanto riguarda— mi aspettavo che in questa delibera, ovviamente c'è stata tutta la polemica che conosciamo tutti Perché c'è stato, diciamo, il servizio dei rifiuti è stato un po' sdoppiato dal momento in cui ci sono cittadini che hanno il servizio su strada e cittadini che invece hanno il discorso del porta a porta.

Più volte abbiamo avuto dei confronti, sono venuti anche qui gli amministratori dei condomini a sollevare i problemi, giustamente, e io lo condivido pienamente.

Ma la cosa che io mi aspettavo in questa delibera, che quantomeno, cioè, quel, quel, quelle spese che purtroppo i cittadini che hanno il servizio per quanto riguarda la movimentazione dei cassonetti, mi aspettavo comunque una riduzione nei confronti di questi cittadini che purtroppo si devono pagare la TARI al 100% con l'aggravio del, del servizio della movimentazione dei casinetti.

Questo ovviamente non è stato riportato in questa delibera e io sinceramente questo non lo posso condividere, anche perché, ripeto, non si può fare all'interno della stessa città un servizio sdoppiato.

C'è chi ha un servizio e chi non ce l'ha, e se lo deve anche pagare nella movimentazione dei casinetti.

Mentre invece, per quanto riguarda il discorso sul consorzio, sul Consorzio di Bacino e ovviamente AMA Gambiente, purtroppo lo vediamo che qualcosa non funziona né da una parte neanche dall'altra, perché spesso abbiamo visto che ci sono anche, e lo abbiamo anche percepito, dei conflitti abbastanza, abbastanza importanti.

Lo vediamo anche nella scelta di questa famosa gara a doppio oggetto che ancora oggi non è partita, perché comunque ci sono dei contrasti all'interno tra il Consorzio di Bacino ed Amagambiente, perché probabilmente qualcosa non è, non è condiviso né da una parte neanche dall'altra.

Ma al di là di questo, ripeto, se gli obiettivi non si raggiungono è perché comunque qualcuno non ha la competenza di poter arrivare quantomeno a raggiungere il minimo di questi obiettivi, e che tutti gli anni noi dobbiamo pagare delle penali per colpa di persone che non hanno la competenza.

Perché questo va detto, questo è.

Perché se un servizio non funziona è perché qualcuno non è in grado di farlo funzionare.

Questo è uno dei punti che secondo me bisognava comunque metterci mano, ma al più presto, perché non è possibile continuare ad andare avanti con questo sistema, non è possibile.

Cioè, ci sono delle responsabilità non indifferenti e non possono continuare a gravare sui cittadini.

Dove ci sono persone che non sono in grado di poter fare il suo lavoro.

Questo è, tra l'altro, scelte sbagliate continuamente, con queste scelte che comportano, non portano a niente.

E di conseguenza, cioè, è una cosa che non si può più condividere.

Cioè, sappiamo benissimo che purtroppo ci sono anche i malpagatori, lo sappiamo, ma quello ci saranno sempre, ci saranno comunque.

Però è anche vero che quantomeno un il servizio va fatto funzionare.

Ci sono tante cose che non vanno all'interno di quell'azienda.

Cosa aspettiamo? A cercare di rivedere un attimino quel poco che si possa salvare, perché così non può andare avanti, non è possibile, non è possibile.

Lo abbiamo assistito anche in ultimo, cioè sulle gare, c'è una cosa veramente fuori dal normale, cioè andare ad acquistare dei mezzi che non sono idonei al servizio.

Abbiamo un servizio che è veramente scandaloso.

Sono anni che non vengono più disinfettati i cassonetti.

Abbiamo cassonetti sulla, sul territorio che sono una roba vergognosa.

Cioè, non si può continuare a dare un servizio così alla cittadinanza.

E dunque, questo, ma io questo lo dico perché comunque lo viviamo tutti.

Penso che anche voi della maggioranza, non è che sto dicendo delle cose che non sono vere, è una cosa che purtroppo è questa la realtà.

Dunque, di conseguenza, cioè, io penso che negli anni sono stati fatti tanti errori e oggi paghiamo le conseguenze."

Alle ore 20:37, lascia la seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 20:38, lascia la seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 20:38, si unisce alla seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 20:39, subentra come Presidente Consigliere Luca FERRARIS.

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

Sempre in discussione, se qualcuno vuole prenotarsi per intervenire.

Presidente Com, la facoltà."

Interviene **Consigliere Lodovico COMO**:

"Mi è scappato il dito, ma ne approfitto.

Una considerazione, arrivo a rincorrere, una considerazione molto semplice.

Intanto sul metodo di calcolo tariffario, che va anche chiarito che siamo sempre R-2, così all'anno meno 2, quindi quello che noi oggi ci troviamo ad affrontare è riferito ai dati del 2024.

Credo che questo sia un chiarimento che è opportuno dare.

E poi anche una considerazione sulla mozione del collega Locci, che Può anche essere interessante, però non credo che siano i 100.000 euro di risparmio che potremmo ricavare da un'eventuale distribuzione delle quote, tra l'altro applicata con questo criterio un po' d'émblée, per cui lo decidiamo qui senza confronto territoriale risolva il problema.

Io credo che i problemi stiano in altri numeri, stiano nel quadro della normativa regionale dove l'obiettivo 2025 in termini di rifiuti urbani residui è fissato in 126 kg per abitante, cioè i rifiuti indifferenziati, e la nostra città si colloca nel 2024 a 321 kg per abitante e 324 di differenziato.

Leggo i dati degli altri comuni piemontesi invece e leggo i 163 kg di Asti, che sono la metà dei nostri, nonostante Asti abbia una TARI certificata da cittadinanza attiva più alta della nostra.

Quindi anche su questo ci sarebbe da ragionare.

E leggo i 113 chili di Novara, che è quella che sta ottenendo sia la TARI più bassa, il servizio più efficiente e contemporaneamente anche i servizi più adeguati.

Leggo i 124 chili di Vercelli di rifiuto urbano residuo, cioè l'indifferenziato.

Ecco, la nostra città è collocata in questo modo: ognuno dei nostri cittadini è collocato 1 a 3 tendenzialmente rispetto alle altre città.

Allora, tra l'altro questo si collega anche al provvedimento che andiamo ad approvare poi successivamente, perché è il modello di gestione del servizio quello su cui andiamo a intervenire.

Da qui arriva il nostro problema e abbiamo già una strategia per affrontarlo.

Cosa si può dire? Siamo contenti di doverci trovare ad affrontare un aumento? No, non siamo assolutamente contenti, ma siamo molto più preoccupati di un modello di gestione che non funziona e non dipende solo e unicamente dalle singole persone, ma dipende anche dall'organizzazione del lavoro, ma probabilmente anche dall'organizzazione di un modello di gestione dei rifiuti che la città ha bisogno di rivedere dopo alcune scelte che non si può dimenticare che sono state fatte.

Prima parlavamo di Novara, ma Novara è una città che indipendentemente dal colore delle sue giunte ha mantenuto un modello di raccolta domiciliare porta a porta, scelta già fatta da questo Consiglio Comunale, il porta a porta che oggi porta alla tariffazione puntuale e risponde ad alcune delle domande che sono state fatte anche nelle mozioni espresse precedentemente, perché la tariffazione puntuale è un punto di arrivo a cui si arriva attraverso un modello di gestione perseguito con costanza.

Ricordo che invece il nostro modello di gestione negli anni compresi tra il 2008 e il 2012 ci ha portato a rifare investimenti che erano appena stati fatti, non erano neanche ancora stati assorbiti.

Ha portato anche alla situazione difficile di AMIU, che si è trovata in sofferenza su quello e poi si è trovata anche in un fallimento.

Non è questione di fare della dietrologia, ma è questione di partire dai dati attuali.

I dati attuali sono questi: il provvedimento di fronte a cui ci troviamo è un calcolo matematico, come diceva giustamente l'assessore, è un calcolo matematico a cui vanno applicate delle buone scelte di gestione.

Questa è la direzione che abbiamo preso, cioè quella delle buone scelte di gestione attraverso un cambio nel modello di gestione della raccolta dei rifiuti.

E chiaramente un tema che va aperto e che andrà affrontato è quello poi della chiusura del ciclo, e quindi poi anche di quello che ci attiene sempre come comune, senza girare il tema su smaltimento, e quindi poi anche quello che ne viene dopo.

Aggiungo un piccolo particolare, visto che è una discussione che spesso viene fatta.

Ma è una decisione che abbiamo già preso quando abbiamo discusso l'atto di indirizzo.

La nostra scelta non è quella di alzare le discariche a discapito dei cittadini del nostro territorio e dei cittadini dei territori limitrofi, ma è quello di intervenire sul modello di gestione e di richiamare la Regione, come diceva giustamente il Sindaco precedentemente, alla sua responsabilità in questo momento in cui si è attribuita e ha un specifico ruolo anche nell'indicare qual è la strada rispetto consorzi di area vasta.

Perché i consorzi di area vasta oggi cosa sono? Mi spingo anche a dire, perché non possono diventare per conto della Regione degli organismi provinciali e ridare alla provincia quelle competenze in materia ambientale? E quindi ridare anche un pizzico di unità alle competenze, così come dovrebbero essere gestite all'interno della cornice istituzionale.

Perché abbiamo lasciato le competenze ambientali alla provincia, non ha più il personale, non ha le risorse, col risultato finale che sul territorio i momenti intermedi diventano confusi e frammentati.

Questo per aprire anche un po' una discussione politica che riprenda anche alcuni temi che sono stati posti dal collega Locci, ma che non possono essere affrontati con la clava un po' populista del recuperiamo 100.000 euro, ma viceversa vanno affrontati con la visione politica del dire come affrontiamo organicamente il sistema di gestione dei rifiuti attraverso anche tutti gli organismi istituzionali che in questo percorso sono coinvolti.

Anticipo già che il nostro voto sarà dispiaciutamente favorevole, perché questo si può dire, no? Perché siamo dispiaciuti di dover vedere un aumento che è contenuto all'interno di quelli che sono i confini dell'inflazione, ma ovviamente non possiamo esimerci dal continuare in questo cammino e soprattutto convintamente nel cambiamento del modello di gestione."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Grazie, grazie.

Ci sono altre"

A questo punto, interviene **Consigliere Luca FERRARIS**:

"richieste di intervento? La Giunta intende replicare? L'assessora Perrone, grazie."

Prende la parola **Assessora Antonella PERRONE**:

"Ovviamente è un tema che ogni anno ricorre, perché ovviamente tutti noi per primi, e ovviamente tutti i cittadini, sono sensibili a un argomento che è fondamentale di per sé.

E vorrei, a tal proposito, perché sono state dette tante cose, ovviamente tutti hanno a cuore gli interessi dei cittadini, E proprio l'attenzione sullo svolgimento dei servizi pubblici locali deve essere posta, e il legislatore l'ha posta proprio con un Testo Unico, un riordino delle norme che attengono allo svolgimento dei servizi pubblici locali, che devono essere anche verificati nel corso della gestione.

Intanto ricordo questo decreto, questa norma che è in vigore ormai da qualche anno, il Decreto Legislativo 201 del 2022.

E l'articolo 26 proprio determina come vengono formate, ecco, le tariffe dei servizi pubblici locali, in misura tale da assicurare le tariffe l'equilibrio economico-finanziario e gli investimenti che le società effettuano.

Tutto questo però deve essere attenzionato dagli enti competenti.

In questo caso si parla di rifiuti, l'ente quindi territorialmente competente competente in materia di verifica e controllo è proprio il Consorzio di Bacino.

Quindi lo stesso decreto legislativo che ho citato, il 201 del 2022, prevede all'articolo 28 la vigilanza e il controllo sulla gestione.

Quindi gli enti competenti sono tenuti a verificare il rispetto contrattuale, insomma, previsti nell'ambito della gestione del servizio dei rifiuti e a seguito di verifica devono anche effettuare una ricognizione sulla situazione gestionale con una relazione annuale prevista sempre dal decreto, l'articolo 30.

Questo per dire che cosa? Che a volte è semplice dire colpa del sindaco, è colpa dell'amministrazione in carica.

Ognuno si assuma la propria responsabilità.

Abbiamo un decreto importante che riguarda i rifiuti, ma anche tutti gli altri servizi pubblici di rilevanza economica, che detta regole precise in capo agli enti gestori.

In questo caso, ecco, sicuramente l'attenzione l'amministrazione ce l'ha, l'ha sempre avuta, ha fatto in modo che questi aumenti si siano anche contenuti nel corso degli anni, dal 2022 al 2026, perché il 2026 sconta ancora anche i rincari dei costi energetici, non solo quelli in corso dell'esercizio '26, ma anche degli anni precedenti.

Abbiamo notizia che essendo questa materia oggetto di approvazione da parte dei consigli comunali non solo ad Alessandria ma in tutto il territorio nazionale, abbiamo notizia che di fatto gli aumenti sono stati molto più consistenti in alcune città.

In alcune città, ad esempio anche del territorio piemontese, gli aumenti sono stati superiori al 3%.

In altre realtà sono state anche pari al 7%.

Quindi insomma, sicuramente quello che è rilevante è il rispetto delle normative E la normativa RERA va nella direzione di adeguare i piani anche sulla base dell'inflazione, quindi degli aumenti dei costi, ma va osservata anche ovviamente la qualità del servizio e questo obiettivo deve essere vigilato, osservato, controllato nel corso della gestione dall'ente competente che ripeto essere il Consorzio di Bacino.

Ciò nonostante questo non significa che gli amministratori pubblici non se ne occupino, perché lo fa, è deputato a ciò l'organo amministrativo di ciascuna società, quindi sia di Amagambiente che di Aral.

Ma l'ente competente a validare per primo questo PEF, che oggi è all'attenzione di questo Consiglio Comunale, è il Consorzio di Bacino.

Quindi al Consorzio compete la responsabilità in primis di vigilare sulla corretta applicazione contrattuale e rispetto degli obblighi previsti nei contratti, e obbligo di vigilare sul raggiungimento dell'obiettivo della qualità del servizio.

Grazie."

Prende la parola Consigliere Luca FERRARIS:

"Grazie.

Possiamo passare alle dichiarazioni di voto.

Gruppo misto.

Movimento Civico Cutica Sindaco, presidente Sfienti, prego."

Interviene Consigliere Luigi SFIENTI:

"Ovviamente intervengo ma giusto per fare alcune precisazioni in dichiarazione di voto.

Prendo atto di quello che ha appena detto appunto l'assessore Perrone e la condivido con lei, assessore, il fatto che ci sono delle responsabilità e qualcuno se le deve prendere le responsabilità, perché il fatto di vigilare mi sembra la cosa più giusta.

Perché quantomeno se ci sono dei controlli a monte, probabilmente le cose vanno in un'altra direzione.

Quello che purtroppo oggi non è così, purtroppo oggi non è così, e lo vediamo.

Perché all'interno, ripeto, l'ho detto anche prima in discussione, il problema che tra il Consorzio di Bacino e Amagambiente non c'è, non fanno rete.

E lo vediamo, lo vediamo, perché i servizi non funzionano e non si raggiungono gli obiettivi.

E questo è un dato di fatto.

Però ripeto, io quello che appunto, come ho detto anche in discussione, in questa delibera mi aspettavo, perché c'è stata un'ampia discussione, quantomeno nei confronti di quei cittadini che si devono pagare la movimentazione dei cassonetti, quantomeno una riduzione sulla tariffa della Tari, perché penso che questo doveva essere comunque un atto dovuto.

Nei confronti di questi cittadini che purtroppo hanno un carico, quantomeno a stima, abbiamo detto più volte, all'incirca intorno ai 100 euro a famiglia all'anno.

E dunque questo è una penalizzazione nei confronti di queste famiglie, considerato appunto che io purtroppo, ripeto, qualcosa ho condiviso, ma alcune cose non si possono condividere, perché quando non si raggiungono gli obiettivi è perché qualcosa non è andato come doveva andare.

Pertanto il mio voto sarà contrario."

Prende la parola Consigliere Luca FERRARIS:

"Grazie.

Azione per Europa? No.

Siamo Alessandria.

Presidente Bianchini, prego."

Interviene Consigliere Giuseppe BIANCHINI:

"Grazie, Presidente.

Ma il mio sarà un voto favorevole, ma non perché ho il gusto di buttar soldi all'aria, perché è inevitabile purtroppo accollarsi anche quest'onere, augurandosi che presto ci sia un'inversione.

Ma questa inversione potrà esserci allorquando vi sarà maggior sensibilità e soprattutto allorquando gli ispettori ambientali potranno effettivamente lavorare con ogni efficacia possibile.

E questo sono convinto che sarà.

Perché l'altro ieri casualmente, come ho già citato in commissione, mi sono trovato ad assistere a un intervento correttissimo ma fermissimo da parte del responsabile del gruppo ispettori ambientali.

Alla fine quelli che reclamavano non hanno trovato altra soluzione che autozittirsi.

Quindi sono convinto che l'azione di questi ispettori ambientali, che sarà sicuramente corretta, è anche nel loro interesse, riuscirà in tempi rapidi a dare un contributo rilevante a questa vergogna cittadina di cui purtroppo abbiamo l'etichetta, ma non per volontà nostra.

Sì, tutti quanti guardando i dati della provincia, della regione, abbiamo un po' il magone nel vedere che gli altri pagano di meno.

Però non vanno a vedere tanto la citata Novara, cosa avviene a Novara.

Se qualcuno si permette di buttare la cicca, come in Svizzera, lo multano.

Ma se in Alessandria si facesse altrettanto, eh no, ma questa è repressione, non va bene.

È una cicca, qualora una cicca, la carta si chiama del cioccolato, e la carta si chiama il pezzo di cono superfluo di gelato.

È tutto piccolo, tutto piccolo.

Se noi continuiamo a ragionare così, no, non c'è piccolo.

Lo schifo è sempre grande, è sempre procurato da piccole cose, e noi dobbiamo far di tutto perché queste piccole cose vengano collocate nel sito giusto, cioè nel contenitore giusto.

Però se non facciamo una campagna di sensibilizzazione maggiore per dire loro che la colpa, direi a noi stessi, la colpa è quasi tutta nostra, quasi tutta.

Certo, c'è anche magari l'organizzazione che non è sempre efficientissima, però se a un certo punto, appena ripulito, dopo un'ora la situazione torna simile a quella precedente, abbiate pazienza.

Ma come si potrà garantire la pulizia, l'ordine, il decoro.

Mai.

E quindi bisognerà fare altri passaggi di borghesia, pagare gli straordinari, aumentare le spese.

E allora, se tutti insieme sensibilizzati— e questo mi auguro che gli assessori qui di fronte, sia l'assessore Colosi che l'assessore Perrone, ci diano una mano, perché loro possono col loro garbo che naturalmente riconosciamo, intervengono, segnalino, scrivino in modo efficace, chiaro.

È l'unico modo per convincere qualcuno che è titubante.

Cosa? Perché guardate che non è vero che solo i poveracci sono quelli che abbandonano lì.

Poveracci sono disperati, ma sono anche le persone sinceramente più corrette, sono quelli che hanno la puzza al naso, come si dice, che hanno la bella macchina Dato a me, passano, buttano, li vedo io.

Non sempre mi è possibile contrastarli, perché qualche volta ho il rischio della legnata, come suol dirsi, e sto zitto.

Però ecco, chiudo.

Dipende da voi, assessori, un miglioramento notevole.

Scrivete, scrivete, scrivete.

Grazie."

Alle ore 20:56, si unisce alla seduta **Consigliera Maria Rita ROSSA**.

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

Movimento 5 Stelle, Presidente Gentiluomo, prego."

Interviene **Consigliere Francesco GENTILUOMO**:

"Grazie, Presidente.

Ma volevo fare un attimo solo un ragionamento.

Se magari preparerò una mozione dove chiedo dei cartelli da appendere qui, divieto di parlare dei bip propri proprio qui, perché non si capisce mai niente.

Quindi Ma per tutti, eh, quindi probabilmente è una zona che attira i pettegoli.

Comunque, sul tema, un cerotto su una ferita profonda, no? Credo che sia il riassunto delle soluzioni che ho sentito dalla minoranza, no, che hanno proposto per appunto diminuire la TARI.

Qui noi sappiamo che ci va un intervento chirurgico per fare, per fare questo.

E questa delibera che appunto noi voteremo a favore, questo adeguamento, che non tanto perché appunto come in tutte le città piemontesi si va ad adeguare la tariffa TARI, ma perché è propedeutica appunto a quell'intervento che Questa amministrazione sta portando avanti l'intervento chirurgico che va appunto con la gara, che inizierà con la gara a doppio oggetto, che poi inizierà lì poi con il sistema di raccolta ad avere appunto quegli obiettivi che oggi noi chiediamo, che voi chiedete con soluzioni di facciata.

Nel frattempo però che cosa si potrebbe fare? E lo dico al collega Locci e alla collega Lumiera, che sono, diciamo, fanno parte di partiti, forze politiche che in regione contano, no, sono in maggioranza.

E magari, che ne so, copiare ciò che ha fatto la Sardegna, ovvero quello di mettere a disposizione in 3 anni 45 milioni di euro per tutti e per tutte le città, per tutti i comuni della Sardegna.

Con una proposta di legge appunto per andare a contribuire, no, i costi del servizio della raccolta dei rifiuti urbani, un servizio essenziale appunto per poter contenere l'incarico.

Magari questo, Presidente Locci, collega Lumiera, sarebbe da chiedere alla Regione Piemonte, che mi pare che appunto, visto le informazioni che abbiamo dalla stampa, non è solo Alessandria amministrata dalla sinistra, che sta rincarando la tari, no? Città maglia nera del Piemonte Asti, e mi pare che non sia governata dalla sinistra.

Ecco, forse invece di trovare soluzioni di facciata, sarebbe, sarebbe meglio— e beh, non ha capito, poi c'è la registrazione, se la vada, se la vada a risentire.

Invece di proporre soluzioni di facciata, sarebbe opportuno andare lì alla fonte, in Regione, perché questo è un problema regionale.

È un problema regionale visto tutti i comuni del Piemonte che sono in difficoltà, e magari chiedere una proposta di legge dove, appunto come è stato fatto in Sardegna, che vengono messi a disposizione dei fondi, delle risorse per tutti i comuni del Piemonte, appunto per la questione Tariq.

Grazie."

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

Alessandria Civica? No.

Moderati per Abbonante? No.

Forza Italia? Presidente De Marte, prego."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Vincenzo DEMARTE** che dichiara:

"Sarò telegrafico perché i colleghi dicono bisogna andare a mangiare.

Allora, no, niente, io Guardate, volevo fare una considerazione di un caro amico che io lo vedo, chi ama veramente la città è Bianchini.

Bianchini ci mette la passione, ci mette l'amore in quello che fa tutti i giorni.

E io lo vedo che quando, quando ognuno di noi ha la sua misura nell'esprimere il sentimento verso Alessandria, ognuno di noi, non A prescindere, ma quello che vedo in Bianchini è veramente una passione che parte proprio dal cuore, no? Perché quando dice c'erano gli ispettori ambientali, ma dove sono adesso? Che fine hanno fatto gli ispettori ambientali? Ma non so io, ma ci sono ancora? No, sono tornati? Ah no, perché no, perché è già un po' che non li vedo più, no? Per quello.

No, sono tornati.

Boh, allora vedi, ma allora se sono tornati gli ispettori ambientali, magari ecco, le pressioni di Bianchini forse sono andate a buon fine.

Allora via, speriamo, speriamo che vada.

Ma vedete, quando si parla di aumento di TARI, allora io mi viene in mente quando noi avevamo il servizio, per esempio io avevo il servizio del verde, perché io faccio del verde a casa mia, no? E quindi praticamente mettevo il bidone fuori, venivano e se lo prendevano.

Il martedì mattina si prendevano il bidone.

Da un anno a questa parte io devo pagare anche questo servizio, devo pagarlo questo servizio.

Dici, ma perché lo devi pagare? Sì, è giusto pagarlo, però nel momento in cui io mi hanno detto, guarda, lo paghi, te lo tolgono dalla TARI, ti tolgono una quota dalla TARI, forse me l'hanno pure aumentata.

Forse me l'hanno pure aumentata.

E quindi qual è la politica che noi facciamo sul territorio alessandrino? No, allora, meno pulizie, meno ispettori ambientali, meno quota di differenziata che facciamo, multa che ne prendiamo, perché poi prenderemo la multa sicuramente, perché se non raggiungiamo quelle, quella quota, io trovo veramente una politica allo sfacelo.

Allo sfacelo.

I mezzi che noi abbiamo, voi lo sapete, no, che oggi come oggi cambiano le gomme il pomeriggio per fare il servizio di notte, perché le gomme sono talmente consumate che non— e quindi cambiano le gomme, aggiustano a repentaglio i camion che vanno a raccogliere la rifiuta.

Quindi io penso che la distribuzione di quello che è l'aumento dovrebbero averlo tutto il consorzio, non solo la città di Alessandria.

E continuiamo a mettere le mani nelle tasche dei cittadini.

Il mio voto è contrario."

Prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Grazie.

Lega Salvini Piemonte, Presidente Ruggiero, prego."

Prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"Grazie, Presidente.

Ma allora, qua ci troviamo come al solito in una simpatica situazione dove di fatto si propina al Consiglio l'ennesimo aumento, nonostante si siano portate avanti nel corso anche degli anni passati delle roboanti dichiarazioni dove si leggeva che si sarebbero migliorati i servizi e si sarebbero diminuiti i costi.

Conseguentemente ci sarebbe stato un risparmio effettivo sul singolo cittadino che sarebbe andato a pagar meno.

Ora, io, questa è una domanda che pongo a voi.

Io temo che sia difficile anche per voi darci una risposta, ma sicuramente per chi sta fuori lo sa benissimo che la TARI è tutt'altro che diminuita.

E quindi la cosa più simpatica è la faccia tosta con cui giustificate l'ennesimo aumento dei costi dettati dalla nostra mozione, dove noi chiedevamo che cosa? Di fare chiarezza sulla diminuzione dei costi in capo ad Amagambiente per effetto dell'introduzione del servizio a pagamento della movimentazione dei cassonetti.

E voi fondamentalmente ci avete risposto: diamo un parere negativo nonostante lo abbiamo fatto.

E lo abbiamo fatto in che modo? Lo abbiamo fatto così: abbiamo aumentato meno di quanto avremmo potuto aumentare.

Quindi noi diciamo a chi ci sta guardando da casa, a chi fondamentalmente fuori da qui, dire: signori, Potevamo tassarvi molto di più rispetto a quello che vi abbiamo fatto fino a questo momento, però vi abbiamo tassato un ciccino in meno perché sono diminuiti dei costi.

Questo è il dato politico, che da un lato si introducono dei servizi a pagamento, si fanno delle dichiarazioni, si fanno fior fior di dichiarazioni andando a dire che si sarebbero migliorati

i servizi e si sarebbero diminuite le tariffe. E poi ciò non avviene e lo giustificate dicendo, beh, avremmo potuto aumentare di più rispetto a quanto abbiamo aumentato.

Questa oggi è la politica della sinistra, questa oggi è la politica di questa amministrazione.

Io sfido chiunque di voi ad uscire da quest'aula e parlare con un cittadino di Alessandria e dire, sei soddisfatto di quello che sta avvenendo in questa città, di quelle che sono le tariffe che noi stiamo facendo pagare? E del servizio che vi offriamo? Io penso che non ci sia una persona che possa dire di sì, perché continuiamo ad aumentare e peggioriamo i servizi.

Bene, io penso che questa sia la strada più sbagliata in assoluto che potete prendere.

Darete peraltro prova col voto contrario alla nostra mozione, salvo che il Consiglio Comunale non cambi l'indirizzo della Giunta, darete prova che in realtà Quelle promesse che erano state fatte erano delle promesse vane, erano dei titoli di giornale, erano delle dichiarazioni tanto magari per occupare uno spazio su un giornale.

Ma in realtà di quella roba lì non ve ne frega niente, perché le diminuzioni non ci sono state.

Benissimo, con il voto contrario a quella mozione proverete nuovamente che a voi interessa soltanto aumentare i costi, aumentare le tariffe evidentemente aumentare il carico fiscale che i cittadini di Alessandria hanno.

Noi non potremo che votare contrariamente a questa delibera, che è l'ennesimo aumento dei costi, l'ennesimo aumento della pressione tariffaria nei confronti dei cittadini, con l'ennesimo peggioramento dei servizi, con una città che ai minimi storici, con pulizia, decoro, degrado totalmente alla alla scala minima che fondamentalmente si può avere.

Il nostro voto sarà convintamente contrario."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca FERRARIS** che dichiara:

"Lista Bonante? No.

Fratelli d'Italia, Presidente Locci, prego."

Prende la parola **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"Grazie, Presidente.

Sono contento che c'è stato un po' di dibattito in aula, quindi una riflessione si è sviluppata intorno alle tariffe TARI per questa annualità.

E sono contento di vedere come c'è un grande atto di fede che fa questa maggioranza nel difendere una situazione che in realtà è assolutamente peggiorata.

E lo dimostra il fatto che nonostante tutti i servizi che siano, che sono stati tolti dalla tariffa, partendo proprio da quello dell'esposizione dei cassonetti, ma senza dimenticare i cassonetti dedicati al verde per ogni unità che li teneva, che adesso sono a pagamento.

Ecco, tutti questi costi ora continuano a sostenerli i cittadini, non li sostiene più Amagambiente, eppure la tariffa è invariata.

E questo l'ho considerato un successo.

E di fatto i cittadini continuano a spendere di più per avere un servizio peggiore.

E dove sono queste responsabilità, a detta dei colleghi della maggioranza? O la Regione che dovrebbe copiare chissà come, chissà perché, la Regione Sardegna? Non si capisce come.

Meno male che non ha citato la Regione Campania, insomma, il collega del Movimento 5 Stelle.

Oppure bisogna ricercare queste responsabilità in amministrazioni che sono state elette quasi 20 anni fa, peraltro con un programma abbastanza chiaro, e i cui cassonetti sono in uso ancora oggi.

Quindi 20 anni sono stati ben ammortizzati, direi, cosa che non avverrà invece per i cassonetti che riguardano la raccolta del verde.

Sapete cosa avete ottenuto nel chiedere ai cittadini che conferivano il verde nei cassonetti, quindi partecipavano alla differenziazione del rifiuto.

Cosa avete ottenuto a fargli pagare questi cassonetti? Che se prima c'erano 2140 cassonetti nelle abitazioni degli alessandrini per la raccolta del verde, il primo effetto è stato dimezzare questi cassonetti e quindi dimezzare la raccolta del verde.

Poi capisco che a voi non ve ne frega niente, Perché intanto in teoria questo verde doveva essere destinato all'impianto a biomassa dell'Aulara, che era una truffa allo Stato, visto che non ha mai funzionato assolutamente in questa città.

Quindi probabilmente degli sfalci non ve ne frega niente.

E quei 1000 che continuano a utilizzare quei cassonetti ora devono pure pagare per avere quei cassonetti, mentre gli altri 1000 cassonetti che non sono— che sono stati restituiti saranno parcheggiati da qualche parte.

Ma anche quelli lì li avevamo pagati.

Quindi io non so dov'è l'economicità di queste cose che vi studiate, perché in realtà noi abbiamo comprato i cassonetti che non vengono più ritirati perché ora bisogna pagare per ritirarli.

Il mezzo che passava magari a svuotarne 20 passa comunque da quella strada perché ne deve svuotare 10, ne deve svuotare la metà.

Quindi anche il costo del personale, il costo del gasolio è rimasto invariato.

Ma allora Che scelte fate? Scelte solamente per andare a gravare sulle spalle dei cittadini pensando di essere furbi e di risparmiare qualcosa.

Invece no, non siete nemmeno furbi perché l'azienda continua a spendere e si vede perché la tariffa non cambia, eppure i cittadini pagano di più perché si pagano quei servizi lì.

Ecco, io non so che cosa avete in mente.

Anche il ritorno al porta a porta, sperando che questo possa creare dei risparmi, quando in realtà la soluzione sarebbe semplicemente la tariffa puntuale, come avviene in tante località.

Cioè, il rifiuto conferito deve essere collegato alla persona che lo conferisce nel cassonetto idoneo.

Questo si ottiene solamente se i cassonetti sono chiusi e non aperti a chiunque passa di lì.

Quella è l'unica soluzione.

E va bene il cassonetto stradale, l'isola ecologica, magari può andare bene anche il porta a porta se già c'era, ma fare un investimento apposta per il porta a porta per poi andare comunque verso la tariffa puntuale, perché sarà inevitabile se vogliamo raggiungere gli obiettivi che ci dà ARERA, allora che senso ha assumere persone? Sì, ma andranno sulla tariffa dei rifiuti, lo sapete, per fare qualche marchettina elettorale.

Comunque i cittadini pagheranno di più di tariffa dei rifiuti.

Quindi qual è la strategia? La strategia era quella che aveva pensato Arals, semmai, che avrebbe potuto portare a dei risparmi se il piano industriale di Aral fatto quasi 4 anni fa fosse stato approvato.

Invece è stato stralciato l'unica parte che dava prospettiva a quella società e di fatto condannandoci a vivere, a sopravvivere giorno dopo giorno senza avere alcuna strategia.

Capite che le scelte che ci portano a pagare tanto di tari, che portano i cittadini a pagare tanto di tari, sono tutte vostre, non sono né del governo né della Regione, sono solamente vostre perché avete fatto scelte sbagliate in 4 anni e oltre di amministrazione e adesso non potete continuare a raccontare la favola che se abbiamo fiducia nelle vostre scelte allora la TARI magicamente magari diminuirà nel corso del vostro secondo mandato.

No, le scelte che avete fatto sono sbagliate, la TARI è sempre aumentata, continua ad aumentare. Continuate a mettere le mani nelle tasche dei cittadini perché dovete pagare con i soldi dei cittadini la vostra inefficienza, incapacità di amministrare questa città.

Questa è la verità e per questo voteremo contro."

Alle ore 21:11, lascia la seduta **Consigliera Cinzia LUMIERA**.

Alle ore 21:11, si unisce alla seduta **Consigliera Cinzia LUMIERA**.

Interviene quindi **Consigliere Luca FERRARIS**:

"Partito Democratico, prego, Presidente Rossa."

Sul punto, prende la parola **Consigliera Maria Rita ROSSA** che dichiara:

"Grazie, grazie Presidente.

Ma volendo fare una valutazione degli interventi della minoranza, e particolarmente dell'intervento del presidente Locci, e volendo riconoscere ragioni oggettivamente, come dire, veritiere, per esempio il verde citato, e quindi condividendo quello che il presidente Locci ha appena detto, Mi viene da dire che proprio questi interventi sono la dimostrazione della necessità, più velocemente possibile, della gara a doppio oggetto.

Perché tutto quello che avete detto poc'anzi milita a favore del fatto che con la gara a doppio oggetto si tira una riga e si riorganizza la gestione.

Perché anche rispetto al consorzio, intanto chissà se, non so, dico a caso, il sindaco di Quarniento sarebbe d'accordo a rivedere la formula di partecipazione.

Appunto, no? Quindi non è una questione, ah, la sinistra! Eh no, perché provate a dire al sindaco di Quarniento, che forse conoscete, se vuole rivedere gli accordi del Consorzio.

Ma se anche dovessimo pensare di fare delle economie per rivedere quegli accordi che avevano un senso, poi per la carità le cose si possono rivedere, aggiustare, sono passati più di 20 anni, avevano un senso rispetto a quella che una volta si chiamava coesione territoriale, che si chiamava capacità del capoluogo di fare rete con il suo territorio, essendo la nostra provincia una provincia policentrica.

Ma se anche dovessimo rivedere quei costi, diciamo che facendo un calcolo, gli abitanti del bacino sono 145.000, più di 500.000 euro costi di gestione.

Se anziché i 5 euro ad abitante che avete citato voi fossero 3,70 euro, abbiamo risparmiato 100.000 euro, che rispetto invece ai costi di di smaltimento, 180 euro una tonnellata di rifiuto, non ci arrivano, non ci arriviamo a tamponare i sovraccosti di gestione, di raccolta e smaltimento.

Questo cosa vuol dire? Che sì, le scelte sbagliate di 20 anni fa le paghiamo adesso.

Un vecchio comunista diceva che gli errori in politica sono omicidi, e ogni tanto questa cosa ritorna ed è vera.

E quando nel 2007, sull'onda della vittoria al primo turno fatta sulla pelle degli alessandrini, perché naturalmente il sistema porta a porta all'inizio, poi parliamo di quasi 20 anni fa, era problematico per i cittadini, Abbiamo ammalorato un'azienda perché quei milioni di investimento per fare il porta a porta, l'azienda non li aveva ancora ammortizzati, che li abbiamo caricati di altri costi.

Poi sono venuti gli anni in cui addirittura al sistema dei rifiuti non veniva trasferito il contributo dei cittadini perché lo teneva il comune per mettere a posto problematiche di bilancio che c'erano, che c'erano.

È chiaro che quello è stato l'omicidio di quell'azienda, è chiaro che è stato l'omicidio di quell'azienda.

E quell'errore di abbandonare il porta a porta ci ha allontanati dal percorso che dobbiamo fare verso la tariffa puntuale.

E la gara a doppio oggetto, che ha l'obiettivo di migliorare il servizio per il cittadino, migliorare naturalmente l'efficacia della gestione e anche l'organizzazione ha un obiettivo di cui l'amministrazione si occupa mettendo, diciamo, in campo tutte le strategie possibili, che è quello di arrivare alla tariffa puntuale.

Più differenze e meno incidi sul costo, che è il costo di smaltimento dell'indifferenziato.

Lo sappiamo tutti.

Allora, questo cosa vuol dire? Che questo è un passaggio necessario.

Siamo contenti di dire agli Alessandrini che gli aumenterà? Ma assolutamente no! Ma vi immaginate, un po' come quando durante gli anni hai voluto dichiarare il dissesto, cavolo, e un sindaco dice, ma sai cosa c'è? Che adesso io sono stata eletta con questa percentuale, adesso faccio questa roba qua così tanto per creare qualche problema.

C'era anche qualcuno che oggi è in maggioranza che sosteneva questa cosa qua, eh.

E oggi cosa fa il sindaco Bonanti con l'assessora Perrone? Guarda, sai cosa c'è? Mettiamo un carico da 90 sui cittadini di Alessandria, dai, facciamogli pagare un po' di più perché così ci piace così.

Ma vi immaginate? Allora, se non siamo, se non vogliamo lasciare le parole in libertà, se abbiamo un po' di onestà intellettuale, sappiamo che ci sono delle problematiche che questo è un passaggio necessario, che non possiamo rimettere in discussione gli accordi che ci sono in consorzio, perché naturalmente fintanto che qui sì, la Regione darà luogo ai famosi ambiti, abbiamo questa modalità e questo modello.

Ma il problema è l'organizzazione e la gestione, e questa Giunta e questa maggioranza stanno lavorando e hanno portato a sintesi il tema della gara a doppio oggetto che è la vera risposta e le vostre argomentazioni sono la dimostrazione del fatto che la gara a doppio oggetto è necessaria e che quello è un passaggio che servirà per il futuro non solo dell'azienda ma per il futuro del servizio e per dare risposte positive ai cittadini.

Il nostro voto è favorevole."

Alle ore 21:18, lascia la seduta **Consigliere Luca FERRARIS**.

Alle ore 21:19, si unisce alla seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 21:19, subentra come Presidente Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO.

Alle ore 21:19, si unisce alla seduta Consigliere Luca FERRARIS.

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, abbiamo concluso le dichiarazioni di voto.
Pertanto mettiamo in votazione la proposta presa d'atto del piano finanziario 2006, approvazione tariffe TARI 2026.
Votazione aperta.
Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:23 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: **"PRESA D'ATTO DEL PIANO FINANZIARIO APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2026. (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 240 IN DATA 20/07/2026). - Prop. Nr. 209"**.

Il voto, che si chiude alle ore 21:23, con 20 favorevoli, 8 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI		✓		
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO		✓		
Vincenzo	DEMARTE		✓		
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI		✓		
Cinzia	LUMIERA		✓		
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO		✓		
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE		✓		
Luigi	SFIENTI		✓		
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 28, favorevoli 20, contrari 8, astenuti 0.
La delibera è approvata.
Okay."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora, a questo punto mettiamo in votazione la mozione del"
Alle ore 21:25, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **MOZIONE COLLEGATA - TARIFFE TARI 2026 (LOCCI)**.
A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:
"collega Locci, mozione collegata alla delibera."

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:25 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: **"MOZIONE COLLEGATA - TARIFFE TARI 2026 (LOCCI)"**.

Il voto, che si chiude alle ore 21:25, con 7 favorevoli, 20 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN		✓		
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora, votanti 27, favorevoli 7, contrari 20, astenuti 0.

La mozione del collega Locci è respinta.

A questo punto mettiamo in votazione"

Alle ore 21:26, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **MOZIONE COLLEGATA - TARIFFE TARI 2026 (ROGGERO)**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"la mozione del collega Ruggiero.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:26 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: **"MOZIONE COLLEGATA - TARIFFE TARI 2026 (ROGGERO)"**.

Il voto, che si chiude alle ore 21:26, con 7 favorevoli, 20 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	✓			
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA	✓			
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN		✓		
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 27, favorevoli 7, contrari 20, assenti 0.

La mozione è respinta."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora, a questo punto proporrei la sospensione del consiglio per 45 minuti.

La seguente proposta la metto ai voti perché comunque è il consiglio."

Alle ore 21:27, lascia la seduta **Vicesindaco Giovanni BAROSINI**.

Alle ore 21:27, lascia la seduta **Assessora Angela Irene MOLINA**.

Alle ore 21:27, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Sospensiva**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Se qualcuno vuole intervenire, se no metto, apro la votazione su questa proposta di sospensione.

Votazione.

Non vedo nessuna richiesta di intervento, quindi metto in votazione la proposta di sospensione per 45 minuti.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:28 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo *"Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)"* con la seguente motivazione: **"Sospensiva"**.

Il voto, che si chiude alle ore 21:28, con 20 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN	✓			
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votanti 20, favorevoli 20, contrari 0, astenuti 0.

Accettata la proposta di sospensione per 45 minuti.

Grazie.

Consiglio sospeso."

Alle ore 21:28, lascia la seduta **Consigliera Cinzia LUMIERA**.

Alle ore 21:28, lascia la seduta **Assessora Antonella PERRONE**.

Alle ore 21:28, lascia la seduta **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**.

La seduta viene sospesa alle 21:29.

La seduta riprende mercoledì 29 luglio 2026, alle ore 22:46.

Presiede la seduta **Presidente del Consiglio MALAGRINO Diego**.

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Giorgio Angelo	ABONANTE	Sindaco		✓	
Massimo	ARLENGHI	Consigliere	✓		
Marco	BAZZONI	Consigliere	✓		
Roberto	BENZI	Consigliere	✓		
Giuseppe	BIANCHINI	Consigliere	✓		
Alessandro	BUZZI	Consigliere	✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI	Consigliere		✓	
Ezio	CASTELLI	Consigliere	✓		
Lodovico	COMO	Consigliere	✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO	Consigliere	✓		
Vincenzo	DEMARTE	Consigliere	✓		
Adriano	DI SAVERIO	Consigliere		✓	
Andrea	DI TULLIO	Consigliere	✓		
Youness	FARAHAT	Consigliere	✓		
Luca	FERRARIS	Consigliere	✓		
Francesco	GENTILUOMO	Consigliere	✓		

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Giulia	GIUSTETTO	Consigliera	✓		
Maria Teresa	GOTTA	Consigliera	✓		
Emanuele	LOCCI	Consigliere	✓		
Cinzia	LUMIERA	Consigliera		✓	
Diego	MALAGRINO	Presidente del Consiglio	✓		
Cristina	MAZZONI	Consigliera	✓		
Maurizio	PELLEGRINO	Consigliere		✓	
Fabrizio	PRIANO	Consigliere		✓	
Mattia	ROGGERO	Consigliere	✓		
Maria Rita	ROSSA	Consigliera	✓		
Santina	SANTORO	Consigliera	✓		
Maurizio	SCIAUDONE	Consigliere	✓		
Luigi	SFIENTI	Consigliere	✓		
Valerio	VANIN	Consigliere	✓		
Alvaro	VENTURINO	Consigliere		✓	
Rapisardo	ANTINUCCI	Consigliere	✓		
Elisabetta	CAMPESE	Consigliera	✓		

Alle ore 22:46, si unisce alla seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 22:46, si unisce alla seduta **Assessora Roberta CAZZULO**.

Alle ore 22:46, si unisce alla seduta **Assessore Giovanni IVALDI**.

Alle ore 22:46, si unisce alla seduta **Assessore Enrico MAZZONI**.

Alle ore 22:46, si unisce alla seduta **Segretario Lucia PEPE**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Segretario,

se vogliamo procedere all'appello, grazie."

Interviene quindi **Segretario Lucia PEPE**:

"Allora, riprendiamo l'appello.

Abbonante non c'è.

Antinucci, Arlenghi, Bazzoni, Benzi, Bianchini, Buzzi, Buzzi Langhe non c'era, ma anche prima, Campese, Castelli, Homo, uttica, de Marte, di Saverio, di Tullio, parat, Ferraris, gentiluomo, giustetto, Gotta, locci, lumiera, malagrino, mazzoni, pellegrino, priano.

No, Prien è arrivato.

Ruggiero, Rossa, Santoro, Ciaudone, Sfienti, Vanin, Venturino.

Allora, allora, siamo in 10 assenti.

Presenti, quindi 23.

Sì, grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora,

verificata la presenza del numero legale, possiamo riprendere i lavori del Consiglio Comunale.

La segretaria generale mi ha chiesto la parola per un breve intervento.

Prego."

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"Allora,

io proporrei di votare l'immediata esecutività sull'ultima delibera, cioè la presa d'atto del PEF e l'approvazione delle tariffe TARI, perché siamo negli ultimi giorni utili per l'approvazione e queste tariffe devono poi essere elaborate, predisposte dalla nostra, dal nostro municipio, che è il nostro partner di B.

Grazie."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora, collegandomi all'ultimo atto che avevamo"

Alle ore 22:51, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **PRESA D'ATTO DEL PIANO FINANZIARIO APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2026. (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 240 IN DATA 20/07/2026). - Prop. Nr. 209.**

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"deliberato, visto che c'è questa richiesta da parte del segretario, votiamo l'immediata esecutività su questa proposta di delibera che lei ha detto motivandola in tal senso.

Votazione aperta.

Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:51 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: **"PRESA D'ATTO DEL PIANO FINANZIARIO APPROVAZIONE TARIFFE TARI 2026. (DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 240 IN DATA 20/07/2026). - Prop. Nr. 209"**.

Il voto, che si chiude alle ore 22:51, con 18 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE				
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI	✓			
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI				
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO	✓			
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI				
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO				
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE				
Luigi	SFIENTI				
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Votanti 18, favorevoli 18, contrari 0, astenuti 0.

Immediata esecutività approvata.

A questo punto passiamo al provvedimento aggiornamento perizia asseverata valore del capitale economico della società Amag Ambiente S.p.A.

Al 31/12/2025.

Allora, su questo provvedimento abbiamo una richiesta di sospensiva da parte del collega Ruggiero, 13 emendamenti da parte del collega Locci, 13 emendamenti da parte del collega Ruggiero e una mozione collegata, prima firma collega Rossa.

Questo è quanto mi risulta.

Chiedo agli uffici se ho dimenticato qualcosa di segnalarmelo.

Tutto corretto.

Quindi, come prevede il nostro regolamento, poi ci sarà come sempre un intervento a favore, uno contro.

Prego.

Grazie, Presidente."

Alle ore 22:51, lascia la seduta **Consigliere Valerio VANIN**.

Alle ore 22:53, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Sospensiva (Roggero)**.

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Ma la richiesta di sospensiva in realtà trae ispirazione da quella che è stato il parere dell'Oref."

Interviene **Consigliere Mattia ROGGERO:**

"Fondamentalmente siamo andati a prendere quelle che erano le loro eccezioni a questa delibera, non avendo alcuna, avuto alcuna tipologia di seguito alle eccezioni che l'Oref ha fatto, allora chiediamo di predisporre la delibera, di variarla nella misura in cui l'Oref fondamentalmente ha chiesto.

Dunque, queste osservazioni di integrazione e correzione sono presenti nel verbale 31 del 22 luglio 2026.

In particolare, il Collegio dei Revisori ha espressamente raccomandato l'acquisizione del verbale del comitato di controllo analogo prima della trattazione dell'argomento in consiglio comunale.

Questo viene esplicitato alla pari proprio sul verbale dei revedimenti.

Poi prevede anche l'integrazione del richiamo all'articolo 42, comma 2, lettera E del TUEL, cosa che non viene riportata all'interno della delibera.

Quindi pensavamo ci fosse un emendamento a firma del sindaco, per esempio, che andasse a sanare questa assenza che è stata richiesta esplicitamente dai revisori dei conti.

Questo emendamento non è mai arrivato, nonché ulteriori adeguamenti alla documentazione dell'accordo endoprocedimentale ritenuti necessari ai fini della completezza e della regolarità dell'istruttoria.

Parlava per esempio sulla trattazione della PUSB, l'adeguamento di quella che fondamentalmente erano anche i nostri documenti di bilancio su questa tipologia di richieste.

Insomma, c'erano una serie di richieste.

Andando a focalizzare, mi pare fossero 7 esattamente, però potrei sbagliarmi nel numero.

Andandosi a focalizzare su quelli principali, erano, diciamo, l'assenza di questo richiamo al TUEL e l'assenza del verbale del comitato di controllo analogo che chiedono come assolutamente necessario prima della trattazione in Consiglio Comunale.

Non lo chiedo io, non lo chiediamo noi, ce lo segnalano loro.

Si evidenzia inoltre che allo stato dell'arte appunto non risulta ai sottoscritti consiglieri che il verbale del comitato di controllo analogo sia stato approvato e acquisito agli atti del procedimento.

Quindi non abbiamo visto alcuna tipologia di atto allegato.

Circostanza che assume particolare rilievo poiché lo stesso Collegio dei Revisori ha preso atto che tale verbale, pur dichiarato necessario alla proposta di deliberazione, non risultava ancora acquisito alla data di espressione del proprio parere.

In assenza dell'avvenuto ricevimento delle prescrizioni formulate dall'OREF e della certezza circa l'approvazione e la pubblicizzazione del verbale del comitato di controllo analogo, il Consiglio Comunale non dispone di un quadro istruttorio completo e aggiornato, condizione indispensabile per l'esercizio consapevole delle proprie prerogative.

Per tali motivi chiediamo di sospendere la trattazione di tale delibera, che venga rinviata alla successiva seduta e ovviamente venga redatta in maniera conforme rispetto a quelle che sono le raccomandazioni che sono arrivate dall'organo di revisione.

Grazie.

Su questo punto la segretaria intende intervenire, le do la parola, prego.

Premetto che in ogni, su ogni perizia noi abbiamo"

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"conservato agli atti

il parere del comitato della governance.

Questo sia sulle due perizie"

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"di Amagretigas sia

sulle perizie di Amagambiente.

Ed è una procedura, diciamo, come dire, quasi abitudinaria che l'OREF ci dica di tenere in considerazione il verbale del comitato di controllo analogo.

E il comitato di controllo analogo si è riunito il 21 luglio e c'è il verbale, c'è il verbale agli atti, esiste.

In più vi dico una cosa: Questo verbale, redatto il 22 luglio e mandato ai componenti del comitato di controllo analogo con mail da parte del funzionario verbalizzante, la dottoressa della segreteria, è stato inviato il giorno seguente a tutti i componenti, ai quali si chiedeva se ci fossero delle osservazioni in merito, richieste o integrazioni.

Ad oggi non è pervenuto nulla da parte di questi componenti, quindi io ho scaricato il verbale così com'è e lo abbiamo agli atti firmato parzialmente, perché devo dire il verbale è stato fatto il giorno stesso.

Peccato che i componenti del comitato non siano stati tempestivi nel fare o formulare o richieste.

Forse solo l'assessore Coloris ha detto per me va bene, quindi andate avanti.

Quindi il verbale c'è, è parzialmente firmato come tutti gli altri, perché in ogni approvazione di perizia si dà atto, ma anche negli atti fondamentali delle partecipazioni societarie si dà atto sempre, sia in delibera che nel verbale dell'Oref, del verbale del comitato per la governance che è qui.

Parzialmente firmato e che sussiste come tutte le altre volte.

Sul richiamo all'articolo 42 del codice, mi sembra un richiamo appropriato.

Devo dire che la competenza tassativa dell'articolo 42 sulle attribuzioni delle competenze ai consigli comunali è qualcosa che per noi deve essere, diciamo, non un'abitudine, ma dovremmo saperlo bene.

Cioè, probabilmente si è dato un po' per scontato, perché tutte le acquisizioni, le revisioni, e quindi le dismissioni di quote societarie sono ovviamente di competenza del consiglio,

altrimenti non saremmo qua.

Ma è buono ricordarlo.

Tutte le altre raccomandazioni riguardano atti futuri, ovvero la ridefinizione del valore nell'accordo endoprocedimentale, la, come dire, la— ma adesso le riprendo, insomma, non vorrei riprenderle tutte, però riguardano appunto l'attenzione da porre al nuovo valore negli atti conseguenti.

Ma quello vi che ci sarà.

Altro io non, non aggiungo, se non che qualora aveste dei dubbi, il verbale del comitato controllo analogo è qui, ed è qui, e mancano le firme solo di 2 consiglieri, e sussiste comunque.
Grazie.

Come sempre, se i consiglieri vogliono, si può fare un intervento a favore, uno contro su questa sospensiva prima che la metto in votazione.

Allora, c'è qualcuno che si prenota? Presidente"

Prende la parola Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"Locci, uno dei due interventi.

Scopriremo

a breve se a favore o contro.

Prego.

Posso bruciare l'intervento contro, poi così ne abbiamo uno a favore.

Faccio un intervento a favore anche perché"

Prende la parola Consigliere Emanuele LOCCI:

"purtroppo si"

Interviene quindi Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"sta correndo molto su queste"

Interviene quindi Consigliere Emanuele LOCCI:

"cose e i tempi che vengono lasciati in realtà per approfondire gli atti sono sempre molto limitati.

Le commissioni sono molte perché abbiamo visto questi ultimi giorni, tra giovedì e venerdì, ieri, oggi, ma ci sono, c'è molta carne al fuoco.

Tant'è vero che sono arrivati 3 supplementi al Consiglio Comunale.

Quindi mi ero ripromesso di verificare il verbale.

Ho visto, sicuramente manderò qualche modifica.

Infatti non so come mai hanno cominciato a sottoscriverlo quando ancora non sono arrivate le conferme da parte di tutti, ma solo dall'assessore Coloris.

Però insomma si fa così un po' alla buona, come fossimo al circolo delle bocce, ma va bene lo stesso.

Quindi io dico, insomma, quel verbale non l'ho condiviso perché ho detto anche altre cose che non sono state riportate.

L'unica cosa corretta sicuramente è la mia votazione negativa rispetto alla perizia che era stata data, come ho ampiamente motivato in sede di controllo analogo.

Quindi, per quanto mi riguarda, non c'è un verbale di quella seduta, quindi non posso che sostenere la richiesta di sospensiva.

C'è una bozza di verbale, una bozza non è un verbale.

Abbiamo un intervento a favore, c'è contro, volevo dire.

Collega Rossa, prego.

Sì, ma molto semplicemente la firma che manca è quella del consigliere Locci.

Quindi,"

Interviene quindi Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"cioè, alla fine non è che

possiamo accedere ad una sospensiva perché si è dimenticato di controllare, di guardare, di condividere."

A questo punto, interviene Consiglieria Maria Rita ROSSA:

"Cioè, abbiate pazienza, ma avete un problema a casa vostra.

Noi il verbale lo abbiamo.

10 luglio è arrivato il verbale, quindi cioè non è che voi— come poi, scusate, scusate, il comitato di controllo analogo si è riunito, ha fatto quello che doveva fare, quindi non c'è nessuna ragione per sospendere se c'è, diciamo, un ritardo.

Ma ci saranno sicuramente molte valide.

Però abbia pazienza, ma la firma che manca è la firma del presidente Locci, quindi se non l'ha condiviso il verbale non è colpa nostra.

Quindi noi siamo contrari alla sospensiva.

Grazie.

A questo punto pongo in votazione la sospensiva del collega Ruggiero.

Votazione aperta."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.

Votanti 23, favorevoli 5, contrari 18, astenuti 0.

Sospensiva respinta.

A questo punto procediamo alla presentazione della proposta da parte dell'assessore Coloris."

Alle ore 23:04, si unisce alla seduta **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:04 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "**Sospensiva (Roggero)**".

Il voto, che si chiude alle ore 23:04, con 5 favorevoli, 18 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI		✓		
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE				
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"dopodiché la collega Rossa presenterà la mozione collegata e poi procediamo con gli emendamenti."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, Presidente."

Alle ore 23:05, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **AGGIORNAMENTO PERIZIA ASSEVERATA VALORE DEL CAPITALE ECONOMICO DELLA SOCIETA' AMAG AMBIENTE SPA AL 31.12.2025, - Prop. Nr. 212**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Questo che andiamo a discutere e a votare è un aggiornamento del valore di Amagambiente."

Interviene quindi **Assessore Daniele COLORIS**:

"C"è stata

una lunga discussione sulla gara doppio oggetto che parte da molto lontano, parte nel 2024 con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale dell'atto di indirizzo per questo tipo di gara.

Ci sono stati passaggi successivi anche complicati, li ricordo solo brevemente perché è giusto per inquadrare la situazione.

Passaggi complicati dovuti anche al fatto che il valore delle quote che il Consorzio detiene le aveva acquisite a valore nominale, sono state poi messe a bilancio a valore effettivo e questo ha comportato tutta una serie di complicazioni formali, burocratiche, anche legali, legate al fatto che dovendo cedere queste quote bisognava trovare la soluzione per dare il valore giusto e trovare la soluzione.

Questa l'ha trovata grazie all'interessamento del Comune di Alessandria, che si è fatta carico di una proposta che il Consorzio ha approvato all'unanimità, fino poi arrivare alla discussione che c'è stata nell'aprile scorso in Consiglio Comunale, 4 commissioni, poi il Consiglio Comunale durato molto lungo, 2 delibere che prevedono, prevedevano appunto il valore delle quote e lo statuto, i patti parasociali per quanto riguarda la nuova società.

Quindi quello che andiamo a determinare stasera è esclusivamente, anche se poi ovviamente la discussione è legittima e diciamo il bello della democrazia è anche quello, comunque andiamo esclusivamente non a dire se vogliamo la gara, perché l'abbiamo già detto, non a stabilire come sarà la nuova società, ma andiamo a, come è stato stabilito, come avevamo stabilito, a determinare un valore aggiunto dato dalla società Amagambiente, valore che è passato dai 6 milioni e 400 mila euro circa a 7 milioni e 600, quindi un valore maggiore rispetto a quello indicato precedentemente che era riferito ai bilanci precedenti, questo è riferito al 31/12/2005, credo che politicamente sia un dato positivo perché comunque pone la nuova società futura in condizioni migliori e anche dimostra comunque che alcuni, alcuni investimenti sono stati fatti in maniera oculata e anche nell'indirizzo di gestire meglio il servizio.

Sull'importanza, è stato già discusso questa sera, di aggiornare il servizio, credo che siamo tutti coscienti.

Ci sono diverse opinioni su come farlo.

Il Consiglio Comunale ha intrapreso questa strada e quello che andiamo a discutere e votare questa sera è un aggiornamento del valore di Amagambiente che è cresciuto.

Grazie.

Grazie.

Procediamo adesso alla presentazione della mozione collegata da parte della Presidente Rossa.

Ne ha facoltà, prego.

Grazie, Presidente.

Sì, abbiamo presentato una mozione collegata che"

Interviene quindi Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"naturalmente

non vuole interferire"

Alle ore 23:08, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **Mozione (Rossa)**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"con il documento, che è una perizia, che quindi,"

A questo punto, interviene **Consigliera Maria Rita ROSSA:**

"visto l'oggetto, non può

contenere, non avrebbe potuto contenere impegni legati invece ad un rapporto con il Consorzio.

Ed è per questo che abbiamo deciso di presentare una mozione sulla salvaguardia dei livelli occupazionali occupazionali e delle condizioni contrattuali del personale impiegato nel servizio di igiene ambientale, che proprio per la qualità della gara che andrà a svolgersi non ha le problematiche che, visti alcuni emendamenti, tra l'altro emendamenti che sono stati presentati appunto per emendare la delibera, che è la delibera dell'asseveramento della perizia, della, appunto, la delibera 212 del Consiglio, 234 di Giunta, che recita aggiornamento della perizia asseverata valore del capitale economico della società Amagambiente.

Quindi diciamo un documento che con la richiesta contenuta in molti degli emendamenti non ha nulla a che fare.

Al contrario, noi riteniamo che il sindaco, la giunta debbano farsi parte diligente nel rapporto con il Consorzio, di più anche rispetto a quello che già hanno svolto, per la salvaguardia dei livelli occupazionali.

La mozione mette in evidenza come ovviamente il servizio di igiene pubblica urbana rappresenti un servizio pubblico essenziale, e questo servizio va migliorato, ma la continuità e la qualità dipendono anche in misura significativa dalla professionalità e dalla stabilità del personale impiegato.

Il Consiglio Comunale è chiamato ad assumere decisioni che incidono sull'assetto organizzativo e societario di Amagambiente S.p.A.

e conseguentemente sulle prospettive occupazionali dei lavoratori interessati.

Naturalmente questo, diciamo, è riconducibile al tema della gara.

Abbiamo evidenziato come in data 5 novembre 2025 sia stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Consorzio di Bacino Alessandrino, il Comune di Alessandria e Amagambiente S.p.A., finalizzato a disciplinare il percorso di riorganizzazione del servizio nel rispetto delle garanzie occupazionali, che tale protocollo prevede espressamente la salvaguardia dei livelli occupazionali occupazionali, la tutela dei trattamenti economici integrativi individuali in essere, il mantenimento degli accordi sindacali di secondo livello vigenti, quali elementi essenziali dell'intesa raggiunta tra le parti.

Inoltre, il rispetto degli impegni assunti costituisce un presupposto fondamentale per garantire la serenità dei lavoratori, la continuità del servizio, il corretto svolgimento delle relazioni sindacali.

Tutte cose che in quel protocollo d'intesa sono state considerate.

Rilevato che eventuali processi di riorganizzazione, affidamento o modifica della gestione del servizio non possono determinare un arretramento delle tutele riconosciute ai lavoratori né compromettere gli impegni formalmente assunti dalle parti sottoscrittrici del protocollo.

Quindi diciamo quel protocollo d'intesa è il nostro punto di riferimento.

Il mantenimento—è rilevato che il mantenimento delle professionalità acquisite rappresenta un valore per la qualità del servizio reso alla cittadinanza e per la stabilità del sistema della gestione di rifiuti, naturalmente laddove queste professionalità e queste qualità dei lavoratori siano oggettive.

Ritenute che il Comune di Alessandria, quale sottoscrittore del protocollo d'intesa, debba vigilare sul pieno rispetto degli impegni assunti, ritenuto che sia interesse pubblico garantire la continuità occupazionale, la tutela dei diritti economici e normativi dei lavoratori coinvolti, assicurando il rispetto degli accordi sindacali vigenti, tutto ciò premesso il Consiglio Comunale impegna il sindaco e la giunta a vigilare affinché trovino piena e concreta attuazione gli impegni contenuti nel protocollo d'intesa sottoscritto il 5 novembre 2025, nel rapporto ovviamente con il Consorzio di Bacino e Amagambiente, a promuovere in ogni sede istituzionale competente la salvaguardia integrale dei livelli occupazionali del personale impiegato nei servizi di igiene ambientale interessati dai processi di riorganizzazione, anche qui in un rapporto con il Consorzio di Bacino che è colui che indirà la gara, a garantire il mantenimento dei trattamenti economici integrativi individuali maturati dai lavoratori senza penalizzazioni derivanti da modifiche dell'assetto gestionale societario, garantire il pieno rispetto e la continuità di applicazione degli accordi sindacali di secondo livello vigenti, riconoscendone la validità anche nell'ambito di eventuali processi di riorganizzazione, subentro nella gestione del servizio, a riferire periodicamente al Consiglio Comunale sullo stato di attuazione degli impegni assunti punti e sugli sviluppi del confronto con il Consorzio di Bacino e le organizzazioni sindacali ed AMAG Ambiente, assicurando la massima trasparenza nei confronti dei lavoratori e della cittadinanza.

Tutto ciò nell'ambito di ciò che è proprio del Comune, visto, ripeto, che la gara è indetta dal Consorzio di Bacino, che qui oggi votiamo una perizia che nulla a che fare, diciamo, con i livelli occupazionali.

E considerando che il Consiglio Comunale invita insomma la Giunta, il sindaco, ma l'assessore che ha già provveduto a sottoscrivere tale protocollo d'intesa, a vigilare nel rispetto delle competenze, dei ruoli di ciascuno.

Grazie.

Grazie.

Facciamo dare il parere della Giunta su questa mozione.

Collega Coloris, prego.

Favorevole.

Sottolineo solo due aspetti.

Nell'ottobre del 2025 fu dichiarato uno stato di agitazione"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"da parte dei lavoratori di Amagambiente proprio per le preoccupazioni legate al"

Interviene quindi **Assessore Daniele COLORIS:**

"percorso

della nuova azienda.

Dopo questo protocollo di d'intesa, lo stato di detrazione è stato sospeso.

C'è stato un incontro il 3 di giugno dove il Comune si è comunque impegnato, cosa che ha fatto comunicare tutte le procedure di gara.

E questo atto, nella dichiarazione di sciopero che attualmente riguarda Amagambiente, speriamo venga ricondotta all'interesse dei lavoratori, del servizio, di tutta la cittadinanza.

Speriamo che venga ricondotta a una soluzione.

Comunque, in quella dichiarazione di sciopero non è, non è citata la gara a doppio oggetto, e credo che sia importante da un punto di vista dell'obiettivo che abbiamo dare forza a questa mozione.

Aggiungo ancora una cosa perché che sia giusto chiarirlo.

Noi nella gara a doppio oggetto, visto che il 51% rimane di proprietà pubblica, non siamo in una cessione completa del servizio.

Quindi oltre a questi protocolli d'intesa e gli accordi, abbiamo già anche delle garanzie al fatto che comunque c'è una continuità aziendale.

Grazie.

Grazie.

A questo punto ricordo che sono stati presentati Presentati in tutto 26 emendamenti, 13 del collega Locci e 13 del collega Ruggiero.

Iniziamo, per"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"me,

collega Locci, collega Ruggiero, con da quali volete iniziare? Parte il collega Ruggiero.

Bene, allora partiamo dall'emendamento 1 del collega Ruggiero.

Prego.

Grazie, Presidente.

Allora, qua siamo all'interno della"

Alle ore 23:17, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **EM 1 (Roggero) 14.**

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"proposta di deliberazione,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO** che dichiara:

"la delibera"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"234 della giunta Giunta Comunale"

Prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"del 16 luglio 2026.

Allora, stavo— allora, al punto 2 della parte dispositiva della delibera oggetto di votazione, di trattazione, chiediamo di sostituire le parole di approvare la perizia aggiornata al valore economico del capitale sociale al 31/12/2025 con le seguenti: di prendere atto senza procedere alla sua definitiva approvazione della perizia aggiornata al valore economico del capitale sociale al 31/12/2025.

La restante parte del punto 2 rimane invariata sulla base di questo emendamento.

Allora, dove nasce la ratio che segue questo emendamento? Nasce nella necessità in realtà di dare al Consiglio Comunale le competenze che gli spettano, ovvero di dare delle linee di indirizzo anche all'apparato tecnico, di individuare quelle che possono essere delle soluzioni e quelle che possono essere delle strade che in qualche modo l'ente deve prendere, ma non di formalmente approvare una perizia.

Perdonatemi, ma con tutto il rispetto, parlando per tutti, io credo che all'interno di questo Consiglio Comunale anche le persone sicuramente più preparate del sottoscritto Credo abbiano difficoltà a dire che questa perizia è una perizia che va approvata al 100%.

Gli elementi tecnici che sono riportati sono differenti.

Ricordo anche, come era già stato fatto in sede della prima votazione della perizia, diciamo, iniziale, anche qui poi ci troviamo nel vulnus di Amagret Idriche come l'altra volta.

Noi avevamo chiesto una seconda perizia ci vengono prospettate semplicemente delle seconde perizie, che sono degli aggiornamenti delle precedenti, semplicemente con quello che può essere il valore economico alla fine dell'anno passato.

Ma su questo poi ci torneremo in sede di discussione con i vari emendamenti che abbiamo presentato.

E quindi, all'interno di questa consapevolezza, di questa anche ripetute, diciamo, parti della perizia stessa dove si dice che ovviamente i dati vengono presi da ANAG, non si risponde della veridicità dei dati stessi, quindi non è stata fatta un'analisi specifica ma vengono acquisiti dei dati, chiediamo fondamentalmente di modificare il dispositivo andando di fatto a richiedere una presa d'atto e non un'approvazione incondizionale.

Credo che nessuno, per quanto mio pensiero, possa essere oggettivamente contrario a questa tipologia di variazione.

Grazie, Presidente.

Grazie.

Parere tecnico non favorevole, perché il Consiglio potrebbe anche decidere di non adottare o ritenere, come più volte negli emendamenti voi avete sollevato, la perizia conflittuale o non autonoma."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Quindi, proprio a ragione"

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE**:

"di questa

differenziazione delle varie perizie o di varie modalità di perizie, il parere non è favorevole.

Occorre l'approvazione del Consiglio.

Parere della Giunta, prego, Assessore Coloris.

Grazie, Presidente.

Il parere non è favorevole in quanto una sola presa d'atto non è sufficiente, non è neanche nella scrittura stessa della delibera che parla di approvazione"

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"del nuovo

valore della Diamagambiente.

Grazie."

Interviene **Assessore Daniele COLORIS**:

"Grazie.

Dibattito aperto sull'emendamento 1.

Presidente Locci, prego.

Grazie, Presidente."

Alle ore 23:21, lascia la seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Alle ore 23:21, si unisce alla seduta **Consigliera Giulia GIUSTETTO**.

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"A me sembra

in realtà un errore grossolano quello che c'è su questa proposta, perché che il Consiglio"

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"sia chiamato ad approvare una perizia asseverata, quindi qualcosa di strettamente tecnico, non si può sentire.

Sindaco, segretario, insomma Insomma, mi rivolgo a voi, non è possibile.

Altrimenti potremmo anche intervenire nella— a fare degli emendamenti su questa perizia.

Se l'approviamo, la possiamo anche emendare, ma non sarebbe compito nostro.

Quello che può fare il Consiglio è prendere atto della perizia, eventualmente deliberare che l'alienazione può avvenire a un prezzo non inferiore alla perizia di cui ha preso atto.

Però non si può dire che noi approviamo una perizia, e credo che ci siano anche diversi precedenti del Consiglio di Stato su questo.

Quindi io chiedo insomma di essere un attimino attenti, perché dire che il Consiglio Comunale approva una perizia non è nelle competenze del Consiglio Comunale.

Quindi si sta facendo un grosso errore.

A questo punto, se siamo chiamati noi consiglieri a dare delle valutazioni tecniche, il mio parere tecnico è negativo rispetto al parere tecnico che è stato fornito a questa proposta di deliberazione, perché non si può assolutamente sentire e non rientra nelle nostre competenze.

Quindi si sta chiedendo al Consiglio Comunale di assumersi una responsabilità che non è del Consiglio e quindi io non voglio assumermi questa responsabilità.

C'è un emendamento che correttamente dice prendiamo atto, e questo non va a cambiare niente di questa proposta, perché una volta che prendi atto dell'aggiornamento di questa perizia e poni a base dell'alienazione quel valore di cui prendi atto, la perizia è assolutamente efficace senza avere dei vizi, come invece ha in questo caso.

Perché se andiamo avanti, invece con l'approvazione di una perizia, questo esula dalle competenze del Consiglio Comunale.

Presidente Sfienti, prego.

Supporto di questo emendamento anche perché mi sembra che ha una rilevanza non indifferente.

Tra l'altro faccio notare ai colleghi soprattutto della maggioranza"

Interviene Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"che Se andiamo a guardare il primo passaggio della prima perizia, quando"

Sul punto, prende la parola Consigliere Luigi SFIENTI che dichiara:

"alla vendita

del 49% di AMAG Ambiente dava per 4 milioni e 8, a distanza di un mese circa con una seconda perizia con un, fatta con un bilancio del 31/12/2025, ha dato dei frutti.

Perché stiamo parlando di 3 milioni di euro in più.

Dunque il fatto di dire appunto che in questo caso di approvare ma di prendere atto secondo me avrebbe più senso e avere anche il tempo per poter ovviamente fare ancora degli approfondimenti.

Ma ripeto, mi sembra una presa di posizione che soprattutto appunto che questo emendamento andrebbe a tutelare tutti e tutti.

Giustamente come diceva, come diceva il collega Locci, non è una responsabilità del Consiglio Comunale.

Grazie.

Prego, Presidente Ruggiero.

Grazie, Presidente.

Niente, io continuo a ribadire che per quanto il mio pensiero non sta nelle prerogative del Consiglio Comunale l'approvazione di una perizia,"

Alle ore 23:25, lascia la seduta Consigliere Giuseppe BIANCHINI.

Prende la parola Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"anche perché

quelle che sono, diciamo, le prerogative anche del Consiglio sono ben specificate"

Interviene quindi Consigliere Mattia ROGGERO:

"all'interno dell'articolo 42 del TUEL e non si prevede l'approvazione di una perizia estimativa all'interno delle competenze dell'Aula.

Esattamente come, non so se si andasse, per quanto il nostro pensiero, ad approvare un atto fondamentalmente definiamo dirigenziale, cioè semmai è il dirigente che approva e in qualche modo avvala quella che è una perizia estimativa e chiede fondamentalmente al Consiglio Comunale di prenderne atto all'interno di un'indicazione che il Consiglio Comunale dà sulla base di una decisione, per esempio di una cessione societaria.

Quindi ribadisco e risottolineo, con il rispetto per tutti, non credo che questo Consiglio Comunale abbia competenze estimative per riuscire a in qualche modo approvare quella che è la perizia stessa che oggi ci viene in qualche modo consegnata.

Consequentemente non riesco a comprendere quale possa essere, diciamo, la difficoltà anche dal punto di vista politico.

Abbiamo già visto questo Consiglio Comunale approvare emendamenti e mozioni dove il parere tecnico era contrario, parere che era stato espresso dall'organo tecnico in maniera contraria, era stato poi dato da un punto di vista politico come favorevole.

Consequentemente chiediamo al Consiglio Comunale e consiglieri di ascoltarci per far sì che anche le responsabilità in capo ai singoli siano delle responsabilità legate a una presa d'atto e non invece ad un avallo, ad una certificazione della perizia stessa.

Grazie.

Non ci sono altre richieste di intervento.

Chiusa la discussione, poniamo in votazione l'emendamento 1 del collega Ruggiero.

Votazione aperta."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:28 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo *"Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)"* con la seguente motivazione: **"EM 1 (Roggero) 14"**.

Il voto, che si chiude alle ore 23:28, con 6 favorevoli, 18 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevoli 6, contrari 18, astenuti 0."

Emendamento respinto.

Passiamo all'emendamento 2 del collega Roggero.

Prego.

Grazie, Presidente.

Siamo sempre all'interno della"

Alle ore 23:28, lascia la seduta **Consigliere Gianfranco CUTTICA DI REVIGLIASCO**.

Alle ore 23:29, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **EM 2 (Roggero) 15**.

Interviene **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"deliberazione della Giunta Comunale, la 234 del 16 luglio 2026."

Siamo sempre ad emendare

quelle che fondamentalmente è la parte deliberativa e dispositiva della delibera stessa.

Il secondo emendamento di fatto riconducibile alla necessità di individuare una nuova perizia anche indipendente dalla prima, e chiediamo dopo il punto 2 nel dispositivo di inserire il seguente punto 2-bis, di disporre prima dell'approvazione definitiva del valore economico della società e prima dell'avvio della procedura gara doppio oggetto, di gara a doppio oggetto, l'acquisizione di una nuova perizia asseverata redatta da un soggetto qualificato terzo ed indipendente rispetto ai soggetti che hanno predisposto le precedenti valutazioni.

Quindi fondamentalmente questo emendamento chiediamo di dare seguito a quello che era stato l'emendamento che noi avevamo presentato qualche tempo fa sull'atto di indirizzo che la maggioranza decise di assumersi sulla cessione di queste società, esattamente come avvenuto all'interno di AMAG Ambiente e di AMAG Reti Gas l'altra sera.

In questo caso, nel caso di Amagambiente, anche qui chiediamo che questa seconda perizia, che era all'epoca stata approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale, venga redatta, diciamo, da un soggetto diverso da chi ha redatto la prima.

In un'ottica comparativa di valutazione del mercato, della partecipazione societaria, di individuazione del valore economico della società stessa, per quanto è il nostro pensiero, avere una comparazione indipendente terza rispetto alla prima valutazione credo sia assolutamente un aspetto essenziale, per quanto è il nostro pensiero.

Cioè, se noi oggi mettiamo e approviamo una perizia che ci dice che Amagambiente ha un determinato valore, Benissimo, vogliamo sapere fondamentalmente se questo valore viene confermato o meno, per esempio, da una perizia differente.

Anche perché qua purtroppo io sono venuto a conoscenza del verbale firmato parzialmente, come ci diceva la dottoressa prima.

Per quanto il nostro pensiero, questo in risposta anche prima alla collega rossa, cioè manca comunque un atto agli atti, perché cioè è un verbale firmato parzialmente, quindi fondamentalmente non agli atti del Consiglio Comunale, non approvato.

Per esempio, qua io leggo questo verbale e ci diceva: interviene il dottor Zaccone precisando che probabilmente i concorrenti non si limiteranno a una presa d'atto, la perizia in argomento, la situazione reddituale di AMA positiva.

Nel momento in cui sarà affidato al concessionario, magari tra 3 o 4 anni, la gestione dell'attare, la certezza reddituale verrà meno.

In quest'ottica la perizia è un elemento complementare.

L'elemento fondamentale sarà il progetto gestionale dell'investimento.

Quindi, cioè, da un lato anche all'interno del comitato di controllo analogo, diciamo che la perizia è un elemento complementare, che però noi in qualche modo questa sera non solo prendiamo atto ma l'approviamo.

Chiediamo una seconda perizia anche per confrontarlo, e poi ovviamente anche il comparto dirigenziale dell'ente ci dice che in realtà l'elemento fondamentale sarà un'altra cosa.

Almeno questo è quello che è riportato nel verbale.

Poi io non so se c'è un verbale anche approvato da tutti quelli che erano presenti, parrebbe di no, come ci diceva il collega Locci, quindi ha delle rimozioni da fare.

Quindi noi leggiamo adesso questo verbale che doveva essere agli atti come ha chiesto l'Oref. quantomeno facciamo una seconda perizia, quantomeno cerchiamo di capire che questa perizia venga fatta, diciamo, comparata all'altra.

Cioè, i dubbi sulla, diciamo, sulla— qua c'è scritto che probabilmente non si metteranno a presagire la polizia in argomento, è un elemento complementare.

Questo riportato su questo testo che mi è stato consegnato poco fa dalla presidenza.

È un dubbio che sicuramente va preso in considerazione.

Grazie, Presidente.

Chiedo scusa per aver preso qualche istante in più.

Grazie.

Parere tecnico.

Parere tecnico."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Allora, do lettura del parere del Dottor Zaccone,"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"parere non favorevole.

Si tratterebbe di periziare la perizia col presupposto di non riconoscere l'autonomia e l'indipendenza dei periti incaricati,"

Sul punto, prende la parola **Segretario Lucia PEPE** che dichiara:

"determinando così un'incongruenza procedimentale inammissibile.

Il mio parere invece, siccome i pareri sono doppi, quindi a volte sono un po' diversi, io non l'ho dato il parere perché comunque il Consiglio può ritenere di fare questa scelta.

Ma vuol dire appunto dilazionare i tempi e creare delle perizie di perizie ad nutum, all'infinito.

Quindi io non lo do il parere, però quindi rimetto il parere alla scelta della Giunta.

Il Dottor Zacconi invece dà parere non favorevole.

Parere della Giunta? Parere della Giunta non favorevole, in quanto oltre a allungamento dei tempi.

Ricordo che per quanto riguarda, anche se ogni tanto viene"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"fuori, c'è un'accelerazione

per quanto riguarda il discorso gara."

Interviene **Assessore Daniele COLORIS**:

"Siamo in ritardo tremendo, non attribuibile a questo Consiglio Comunale, ma comunque siamo in ritardo.

Ce l'hanno scritto tutti, manca solo il Consiglio di Sicurezza dell'ONU, poi ci hanno scritto tutti.

Quindi prolungherebbe ancora i tempi.

E poi cosa succede se c'è una variazione di 50 centesimi? Facciamo poi un'ulteriore perizia che ovviamente—poi c'è un altro punto credo abbastanza importante, che io credo che non si possa dire perizia indipendente.

Questa è una perizia affidata a una società che si prende le sue responsabilità C'è un atto ufficiale, giurato e tutto, quindi è chiaro che è quello che diciamo ufficiale di cui si prendono le responsabilità.

Grazie.

Grazie.

Dibattito aperto.

Presidente Locci, prego.

Mi pare"

Interviene Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"evidente che

ci si aspettava qualcosa di diverso quando abbiamo"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"chiesto una seconda perizia, benché comunque aver aggiornato il valore"

Interviene quindi Consigliere Emanuele LOCCI:

"al 2025

come chiedevamo ha avuto comunque una sua utilità, visto che la valutazione comunque al ribasso è più alta di 1.200.000 euro rispetto alla prima.

Precedente.

Ma quello che si chiedeva era che fosse un soggetto diverso a fare la perizia, anche perché questo soggetto in maniera discrezionale comunque dà un valore preponderante al valore patrimoniale della società, mentre continua a non dare una valutazione sufficiente a quelli che invece sono gli altri valori: la redditività, l'avviamento, il fatto di avere la gestione garantita per 15 anni, la copertura degli investimenti con l'Atari.

Insomma, ci sono tanti elementi, e infatti sono andati, hanno contribuito a formare la valutazione col metodo misto.

E però discrezionalmente questo perito dice: sì, però non la teniamo in considerazione, anche perché Era, non so, 8 milioni e 8, 8 milioni e 9.

E considerando solo 2 anni di avviamento, che anche lì non si capisce perché questa scelta discrezionale, potevano essere fino a 5, quindi almeno 3 sarebbe stato equo, e saremmo andati a una valutazione col metodo misto che sfiorava gli 11 milioni.

Ecco che allora, se poi vai a fare la media col metodo patrimoniale, sicuramente avresti ottenuto un valore che sfiorava i 9 milioni anziché 7-8.

Quindi io direi che questa valutazione avrebbe fotografato di più.

Ma è chiaro che se affidiamo la seconda perizia, si fa per dire, allo stesso soggetto, il metodo non cambia.

Aggiorna i dati con i dati di bilancio, forse guardando i tempi con cui ha fatto la perizia, diciamo.

Ma ci torneremo su questa cosa.

Quindi io ritengo che sia assolutamente necessario affidare a un altro, un altro soggetto una perizia che sia veramente indipendente rispetto al soggetto che ha fatto la prima perizia, che adesso l'ha aggiornata.

Per carità, prendiamo atto dell'aggiornamento, ma non è una seconda perizia questa.

Grazie.

Presidente De Martè, prego.

Sì, grazie Presidente.

Ma proprio per avvalorare il senso di correttezza"

Prende la parola Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"del procedimento, io mi stupisco come mai, che tanto lo

stimo, l'assessore Colorisi dice:"

Interviene Consigliere Vincenzo DEMARTE:

"ma sì, tanto poi era una questione anche di poco conto, se no poi rimandiamo, viene Cioè, ma noi qui stiamo trattando delle, di una cosa molto, molto particolare e molto importante per la città di Alessandria.

Non è la questione di pensare che perdiamo un mese di tempo e non facciamo un bene verso Alessandria.

Se oggi come oggi ci noi rivendichiamo il fatto che ci vogliono due perizie e anche, anche 3, voglio dire, ma mi sembra che stiamo facendo un servizio non solo alla città di Arisena, ma a questo consenso di consiglio comunale.

Ma è questo, ma già solo questo parere disgiunto che è arrivato dal segretario generale, ma non ci fa capire qualcosa? Cioè, voglio dire, mi sembra, io Sono stato assente qualche minuto, no, ma voglio dire, nel momento in cui sono arrivato qui e trovo questo parere favorevole da una parte ma parere non espresso dall'altro, mi vien da capire che, voglio dire, forse — no, non ho detto parere negativo, ho detto un altro, che non è stato espresso il parere.

A quel punto lì io penso che qualcosa, secondo il mio modesto parere, questo accorgimento della minoranza che rompe sempre le scatole, perché rompe sempre le scatole la minoranza, si sa, no? Voglio dire, non è che, non è che, però io penso che un avvertimento, un aiuto, una collaborazione a questa maggioranza, io penso che la sta dando, gli sta dando, gli porge la

mano per poter fare praticamente altri, altri accorgimenti.

Ecco, quindi, quindi Collega Rossa, no, non se la prenda con il segretario, che voglio dire, comunque rispettiamo i tempi.

Lei ha fatto una sua considerazione che giustamente è sua considerazione, non è che adesso ci dobbiamo appellare a quello che ha detto il segretario.

Cioè, voglio dire, concluda."

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Bene, grazie."

Interviene **Consigliere Vincenzo DEMARTE**:

"Non ci sono altre richieste."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Prego, Presidente Sfienti.

Grazie, Presidente."

A questo punto, interviene **Consigliere Vincenzo DEMARTE**:

"Ma Ovviamente, cioè, come giustamente han fatto notare anche i colleghi, il fatto anche che il segretario generale dice se continuiamo ad andare avanti"

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"a perizie su perizie, perizie,"

A questo punto, interviene **Consigliere Vincenzo DEMARTE**:

"d'accordo,"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"non lo metto in dubbio.

Però bisogna anche partire e bisogna considerare"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI** che dichiara:

"alcuni aspetti, che questa idea di vendere il 49%, questa famosa gara a doppio oggetto, di Amagambiente non è partita ieri, ma è un— andiamo indietro nel tempo, almeno 3 anni fa ha iniziato questo percorso.

Dunque cosa cambia aspettare ancora un mese? Secondo me non cambia niente, anche perché ripeto, avere una comparazione mi sembra la cosa più giusta, no? Cioè fare più preventivi, magari alla fine porta nelle casse del comune, visto che si è deciso di vendere, più utili portiamo a casa, forse magari è meglio.

Anche perché io faccio una considerazione, che il 49% oggi è stimato a 7 milioni e 8, giusto? 6 e 8, 7 e 6, 7 e 6.

Grazie per la correzione, 7 e 6.

Dunque si deduce che il valore di AMAG siamo intorno ai 15 milioni, 16 milioni, che secondo me non è, non è l'importo che poi alla fine è il valore dell'azienda.

Perché dal momento in cui negli ultimi periodi l'azienda ha fatto degli investimenti e questi non sono stati presi in considerazione, ne sono pienamente convinto di questo, perché non si può andare a fare gli investimenti al di sotto quando tu poi vai a vendere delle quote.

Cioè, per anni non sono stati fatti investimenti Noi vendiamo e facciamo gli investimenti.

È un qualcosa che non— c'è qualcosa che non torna.

Dunque noi giustamente come consiglieri comunali dobbiamo fare gli interessi della città e dei cittadini soprattutto.

Siccome è un bene dei cittadini quella parte di Amagambiente, dobbiamo cercare di portare più utili possibile e immaginabile.

Ecco perché, cioè, mi sembra doveroso fare ancora Magari aspettare un attimino, magari sicuramente porterà qualche utile in più.

E nello stesso tempo, visto e considerato che sono passati 3 anni, aspettare ancora un mese penso che non cambi niente.

Qualche altra"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"richiesta intervento? Nessuna."

Interviene quindi **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"Quindi chiudiamo la discussione, poniamo in votazione l'emendamento 2.

Votazione aperta."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.

Votanti 24, favorevoli 6, contrari 18, astenuti 0.

Emendamento 2 respinto.

Passiamo all'emendamento numero 3 del collega"

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:44 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo

"Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "EM 2 (Roggero) 15 ".

Il voto, che si chiude alle ore 23:44, con 6 favorevoli, 18 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Aogero, prego.
Presidente, siamo sempre nella deliberazione giunta comunale a 234 del 16 luglio, nella parte dispositiva deliberativa.
Chiediamo"

Alle ore 23:45, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **EM 3 (Roggero)16**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO** che dichiara:

"nell'emendamento numero 3 fondamentalmente di inserire il punto
il dueter e sostanzialmente rafforziamo il discorso che abbiamo intrapreso in precedenza, ovvero chiediamo che la nuova perizia costituisca una seconda valutazione autonoma del capitale economico di Amagambiente e non un mero aggiornamento, un'integrazione della perizia già acquisita agli atti.
Io volevo soltanto sottolineare questo aspetto, Presidente, per quanto riguarda la perizia che noi stiamo analizzando, anche in risposta a quanto ci diceva prima il collega, il consigliere, l'assessore Coloris.
All'interno della perizia stessa, a pagina 2, ci dice questo: l'attività svolta non ha compreso procedure di revisione legale né verifiche contabili aggiuntive o accertamenti specifici volti a verificare l'esistenza di passività di natura fiscale, contrattuale, previdenziale o d'altra natura.
La presente valutazione è stata pertanto elaborata sulla base della documentazione e informazioni rese disponibili, senza risponderne della veridicità, completezza, accuratezza, attendibilità e rappresentabilità.
Quindi risottolineo il passaggio E credo magari l'assessore si era perso, all'interno di questa perizia c'è proprio scritto, pagina 2: la presente valutazione è stata presa sulla base della documentazione e informazione rese disponibili, senza rispondere della veridicità, completezza, accuratezza, attendibilità e rappresentatività.
E poi va avanti: ciò premesso, l'analisi in oggetto è stata effettuata sulla base della seguente documentazione, e c'è una documentazione che ai periti che hanno lavorato correttamente a questa perizia, in quanto sono stati incaricati, e io penso proprio abbiano svolto un lavoro corretto sulla base dei dati a loro disposizione, viene riportato questo.
Io, nel momento in cui viene riportata questa dicitura all'interno della perizia stessa, che non— della quale voi non state prendendo atto come vi consigliavamo, ma che state approvando.

Io penso che inserire una seconda valutazione autonoma, e che questa seconda valutazione abbia, diciamo, una valutazione differente anche da un punto di vista del CRISMA, e non un mero aggiornamento, potrebbe essere interessante.

Poi ringraziamo il segretario generale anche per il parere che ha dato precedentemente, che noi condividiamo, sulla, diciamo, fatto di non formulare parere tecnico.

Quindi non un parere contrario, e penso che sia possibile portare avanti anche questo.

Grazie.

Grazie.

Parere tecnico.

Allora, i pareri tecnici sono gli stessi di prima, per le stesse motivazioni.

Quindi il Dottor Zaccone dà parere non favorevole e io non esprimo parere, ma per le stesse motivazioni.

Grazie.

Parere della Giunta?"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Parere della"

Interviene quindi **Segretario Lucia PEPE:**

"Giunta non favorevole per i motivi

già esposti precedentemente, quindi un dilazionarsi e anche una complessità dei tempi, e anche perché lascia sottintendere una non indipendenza e autorevolezza di chi ha fatto questa perizia."

A questo punto, interviene **Assessore Daniele COLORIS:**

"Dibattito aperto.

Non c'è nessuno che si prenota.

Dibattito chiuso.

Poniamo in votazione l'emendamento numero 3 del collega Ruggiero.

Votazione aperta."

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Votazione chiusa.

Votanti 24, favorevoli 6, contrari 18, astenuti 0.

L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento 4 del collega Ruggiero.

Grazie, Presidente."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:49 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: **"EM 3 (Roggero)16"**.

Il voto, che si chiude alle ore 23:49, con 6 favorevoli, 18 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Sempre nella parte deliberativa della delibera oggetto di trattazione, un'ulteriore, diciamo,"

Alle ore 23:49, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **EM 4 (Roggero)17**.

Prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"aggiunta al punto 2.

Chiediamo di prevedere

che la nuova perizia contenga un confronto analitico tra le differenze metodologie di valutazione applicabili, con specifica indicazione dei criteri adottati, delle assunzioni utilizzate, dai parametri economici considerati e dalla ragione alla base del valore individuato.

Quindi ci sia a tutti gli effetti una valutazione, diciamo un confronto anche su valutazioni differenti, no? Perché voi sapete che questo lo abbiamo già anche affrontato nel corso di AMAG Reti Gas, dove di fatto ci possono essere delle valutazioni.

Adesso, nel caso di AMAG Reti Gas era ancora diversa perché c'era anche un discorso dell'autorità di controllo.

Ma in questo caso, perché comunque ci siano dei limiti evidenti dall'altro lato, cioè ci possono essere diversi modi per valutare una società, e questa società possa avere ovviamente un valore, possa variare rispetto a quello che è il modo che si sceglie fondamentalmente individuale.

Conseguentemente, io chiuderei poter effettuare un approfondimento ulteriore con una nuova perizia che in qualche modo metta a confronto questo valore e poi si vada a prendere, perché no, il valore più alto fondamentalmente che possa emergere, ovviamente da periti indipendenti, come è avvenuto anche nel caso della perizia che il Comune ha dato.

Quindi trattasi semplicemente di una perizia ulteriore indipendente rispetto a quella attuale, in maniera tale che abbiamo la possibilità di confrontare valori e metodi di valutazione aziendale differenti, ovviamente in entrambi i casi con un'indipendenza di chi fondamentalmente svolge questa perizia.

Grazie.

Parere tecnico.

Gli stessi di prima, perché parliamo di un discorso uguale, quindi non favorevole, zaccone, non dovuto, segretario.

Grazie."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Parere"

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"della giunta? Non favorevole, in quanto la

perizia già confronta delle metodologie che sono ben indicate dalla stessa perizia.

Metodologia diversa.

Grazie.

Dibattito aperto."

A questo punto, interviene **Assessore Daniele COLORIS**:

"Presidente Locci, prego."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"In questa perizia e anche nel suo aggiornamento"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"è proprio capire quali sono stati

i criteri utilizzati"

Interviene quindi **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"per fare questa scelta, che altrimenti appare essere assolutamente discrezionale.

E tra l'altro anche

assumere come preponderante quello che poi è il valore più, più basso, che è il valore patrimoniale.

Mentre, come vediamo, anche tenendo conto di quello che è il valore delle, insomma, della redditività dell'azienda, di quello che è il risultato economico sia del 2024 che del 2025, ma che anche quest'anno, da quello che ci hanno detto, si appresta a essere.

Quindi un'azienda che fa utili, è un'azienda che oltre a fare utili riesce addirittura a fare investimenti.

E con una stima prudenziale, quella del metodo misto, che non tiene conto di un adeguato avviamento, abbiamo visto la valutazione sfiora già i 9 milioni di euro.

Però non si capisce per quale motivo invece poi sia stato scelto di fare probabilmente una media aritmetica addirittura tra il valore patrimoniale e quello misto.

Senza comprendere appunto bene quello che è quello misto.

Quindi la necessità di una seconda perizia, o anche di questa perizia ma che renda trasparente quali sono stati i criteri utilizzati, quindi capire quali parametri economici sono stati presi e in che modo sono stati utilizzati per restituire questo valore, perché mancano queste formule in questo caso.

Io ritengo che questo sia necessario, quindi che si debba votare questo emendamento.

Ci sono altre richieste? Presidente Sfienti, prego.

Ma ovviamente intervengo sempre a sostegno, anche perché ripeto, c'è il fatto di questi emendamenti, perché comunque da parte"

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"nostra hanno un senso, perché stiamo cercando

di andare su, fare, cercare di far ragionare un attimino e fare dei ragionamenti che sono comunque,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI** che dichiara:

"che hanno un senso, un certo senso.

Dal momento in cui c'è, ripeto, è un dato di fatto questo, perché non si capisce questo muro perché non si debba cercare di fare in modo di poter avere più preventivi possibili e dare la giusta valutazione di questa azienda.

Anche perché, ripeto, cioè, lo dice la parola stessa, dal momento in cui c'è un'azienda che è in salute, un'azienda che chiude i bilanci in positivo, cioè, tu svendi quando magari chiudi i bilanci che sono in negativo.

Ma qui si sta svendendo, qui si sta svendendo, perché per me non è il valore quello attuale che l'azienda vale.

Cioè, è una roba che non si può capire, cioè non si può condividere una cosa del genere, dal momento in cui, ripeto, è un'azienda in salute, è l'unica azienda di tutta la holding che è in positivo, e noi stiamo cercando in tutti i modi di venderla il più presto possibile, perché non si capisce qual è questo obiettivo.

Cioè, io penso che su certi emendamenti Anzi, dovrebbe farvi riflettere, perché è un sostegno in più che stiamo cercando di dare, e per fare un ragionamento tutti insieme, ripeto, e portare a casa più utili possibili immaginabili.

Grazie.

Non vedo altre richieste.

Dibattito chiuso.

Mettiamo in votazione l'emendamento 4 del collega Ruggiero.

Votazione aperta."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:**

"Votazione chiusa.

Favorevoli 6, contrari 18, astenuti 0.

Emendamento respinto.

Passiamo all'emendamento 5 del collega Roggero."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 23:57 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "**EM 4 (Roggero)17**".

Il voto, che si chiude alle ore 23:57, con 6 favorevoli, 18 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Grazie, Presidente.

Sempre nella, diciamo,"

Alle ore 23:57, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **EM 5(Roggero)18**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO** che dichiara:

"nella parte deliberativa della nostra, della delibera oggetto di trattazione.

Chiediamo

fondamentalmente, possiamo avanti di un punto, quindi lasciamo alle spalle il punto 2 e arriviamo al punto 3, dove chiediamo di sostituire integralmente il punto 3 nella parte dispositiva con il seguente: e dare atto che il valore di euro 7.600.000 euro risultante dalla perizia asseverata in data 15 luglio 2026 deve intendersi quale valore provvisorio e non definitivo da sottoporre a conferma mediante l'acquisizione della nuova perizia indipendente prevista dai precedenti punti del presente dispositivo.

Quindi fondamentalmente diciamo che prima di individuare quello che è un valore definitivo di quella che è la società, che la quota societaria che voi state decidendo di dismettere, a questo punto la comparazione dei valori quantomeno consenta di far sì che ci si siano, ci sono delle modifiche sostanziali del valore della società stessa.

Abbiamo già visto come comunque c'è stata una variazione non è indifferente tra la precedente perizia e quella poi assunta successivamente sempre dalla stessa società che ha effettuato la perizia.

Pensate se avessimo dato come valore definitivo quello che era stato fatto in precedenza, quindi che era, se non ricordo male, 6 milioni di euro o 6 milioni e mezzo.

Comunque c'è una differenza fondamentale, diciamo non qualche euro di differenza.

Conseguentemente, visto il precedente, per evitare che ci possano essere delle difficoltà e poi delle gare che non prendano in considerazione il valore corretto, chiediamo di poter mettere questa postilla all'interno del punto 3.

Grazie, Presidente.

Parere tecnico.

Allora, qui il parere di Zaccone non è favorevole per lo stesso motivo del punto 4, e anche il parere,"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"il mio parere, non è favorevole

semplicemente"

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"perché Non si può parlare di una perizia asseverata vigente, attuale, che abbia un valore provvisorio, proprio perché al momento in cui la perizia viene asseverata è vigente.

Proprio quindi io anch'io ritengo parere di dare parere non favorevole.

Parere della Giunta? Parere della Giunta non favorevole, perché appunto darebbe un carattere non definitivo a questa perizia, che in realtà nella proposta ce l'ha.

Dibattito aperto."

Prende la parola **Assessore Daniele COLORIS**:

"Non ci sono richieste intervento.

Dibattito chiuso.

Mettiamo in votazione l'emendamento 5."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 00:01 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "**EM 5(Roggero)18**".

Il voto, che si chiude alle ore 00:01, con 6 favorevoli, 18 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Chiusa.

Favorevoli 6, contrari 18, astemuti 0.

Emendamento respinto.

Passiamo all'emendamento numero 6 del collega Ruggiero.

6 lo ritiro, anche perché fondamentalmente, avendo un parere contrario"

Alle ore 00:02, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **EM 6(Roggero)19**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO** che dichiara:

"sul 5, a questo punto diciamo seguiva fondamentalmente quello che era l'emendamento 5.

Di conseguenza, grazie.

Allora, gli uffici prendano nota, l'emendamento 6 è ritirato.

Passiamo all'emendamento 7.

L'emendamento 7 invece lo manteniamo, dove chiediamo di fatto un nuovo passaggio obbligatorio in Consiglio Comunale."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Dopo il punto 3, inserire il punto terzo ter,"

Alle ore 00:02, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **EM 7(Roggero)20**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"di stabilire che la nuova perizia corredata"

Interviene quindi **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"dalla relazione di confronto con la valutazione precedentemente acquisita debba essere sottoposta all'esame, all'approvazione in Consiglio Comunale prima della via della pratica procedura di gara.

Quindi fondamentalmente chiediamo di mettere un punto a quella che era già stato l'atto di indirizzo precedentemente approvato, dove chiedevamo una seconda perizia che a nostro modo di vedere doveva essere fatta da una società, da un fornitore differente rispetto alla prima perizia.

Consequentemente con questo emendamento ribadiamo Come in quell'emendamento là chiedevamo una seconda perizia e ulteriori passaggi e informative al Consiglio Comunale, anche in questo caso chiediamo un, diciamo, un nuovo passaggio in Consiglio Comunale con un aggiornamento poi sul valore della perizia che noi continuiamo a battere e a segnalare ci debba essere non fosse nient'altro che anche sulla base di quella che era l'emendamento assunto in sede di indirizzo originario.

Grazie.

Grazie.

Parere tecnico.

Allora, qui il parere tecnico del Dottor Zaccone non è favorevole Per lo stesso motivo del precedente.

E anche il mio non"

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"è favorevole perché

si,"

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"come dire,

si ipoteca, si mettono condizioni a competenze di altri enti, perché noi non possiamo gestire le tempistiche dell'indizione di gara perché non ci compete.

Quindi io non Lo trovo non pertinente alle nostre attribuzioni, nostre competenze.

Grazie.

Parere della Giunta? Non favorevole, oltre che per l'allungarsi dei tempi, anche perché la Giunta ritiene il procedimento posto in votazione questa sera già sufficiente.

Grazie."

Sul punto, prende la parola **Assessore Daniele COLORIS** che dichiara:

"Nessuna richiesta di intervento.

Dibattito chiuso.

Poniamo in votazione l'emendamento 7 del collega Ruggiero."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione aperta."

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 00:05 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo *"Votazione palese"*, richiedente un quorum di approvazione di tipo *"Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)"* con la seguente motivazione: **"EM 7(Roggero)20"**.

Il voto, che si chiude alle ore 00:05, con 6 favorevoli, 18 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Favorevoli 6, contrari 18, astenuti 0.

Emendamento 7 respinto.

Passiamo all'emendamento 8 del collega Ruggiero.

Grazie, Presidente.

Io dunque entriamo in una fase, diciamo, che sicuramente va"

Alle ore 00:06, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **EM 8(Roggero)21**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO** che dichiara:

"anche – siamo contenti che ci sia stato anche una presa

di posizione da parte della maggioranza con una mozione collegata che la collega aveva presentato ad inizio discussione.

Sicuramente tardiva rispetto alla presentazione della delibera, tardiva rispetto all'azione della Giunta, tardiva rispetto agli scioperi generali che sono stati indetti, tardiva rispetto all'azione amministrativa intrapresa da questa amministrazione da questi anni.

Sicuramente il nei tempi, anche perché presentarla dopo che la minoranza aveva presentato degli emendamenti che andavano a correggere, di inserire delle tutele occupazionali anche all'interno di questo atto, no? In qualche modo, insomma, pensavamo addirittura che ci saremmo trovati in una situazione dove ci si diceva: e beh, ma qua si parla della periferia, perizia.

E allora perché mettete il tema del personale all'interno della perizia? Beh, sicuramente noi pensiamo che le tutele occupazionali vadano messe sempre in ogni atto che riguarda fondamentalmente delle cessioni di quote societarie, anche perché insomma l'esperienza e la storia con questo, con questa amministrazione relativamente alla gestione di questi aspetti sicuramente non è molto rosia.

Però pensavamo che magari anche politicamente vi faceste scudo di questo.

Invece avete avallato la nostra posizione presentando di fatto una mozione che proprio in qualche modo va a confermare la nostra posizione all'interno dell'esigenza di imporre delle tutele occupazionali anche all'interno di questo atto, probabilmente perché lo stesso Consiglio Comunale, la stessa maggioranza, magari non si fidano troppo della parte esecutiva e conseguentemente han dovuto mettere nero su bianco degli impegni che diversamente si sarebbe, qualcuno magari si sarebbe dimenticato di portare avanti.

Quindi ringraziamo anche la maggioranza per essersi accorta dell'importanza di questi aspetti.

Ci auguriamo che questa, diciamo, attenzione non sia soltanto così una mera attenzione di propaganda, ma che sia in realtà un'attenzione concreta rispetto agli altri.

Di conseguenza chiediamo di inserire proprio in questa delibera.

E quindi direi che i prossimi, se tanto mi dà tanto e se c'è davvero coerenza in quel che si dice, i prossimi emendamenti che riguardano fondamentalmente i dipendenti e le tutele delle clausole occupazionali, costruiti in maniera differente ma con uno stesso unico identico fine, benissimo ci sia fondamentalmente un'unità di insieme di veduta rispetto al Consiglio Comunale.

Qua chiediamo al punto terzo fondamentalmente di assumere, di aggiungere un appunto, dove chiediamo di assumere quale indirizzo vincolante per la predisposizione degli atti della procedura di gara, l'inserimento di una specifica clausola sociale diretta a garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali di Amagambiente S.p.A.

Grazie.

Grazie.

Parere tecnico.

Allora, i pareri sono tutti e due negativi.

Allora, il mio è negativo perché non è il comune comune, non è il Consiglio Comunale che deve predisporre"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"la gara, quindi non siamo competenti,"

Interviene quindi **Segretario Lucia PEPE**:

"è un ente diverso.

E quindi io non lo ritengo pertinente.

Un conto è un atto aggiuntivo desiderato, una mozione.

Un conto è un emendamento a un atto che non è nostro.

Il Dottor Zaccone scende ancora più nel dettaglio, dice La formulazione non si adatta alla fattispecie perché nella gara a doppio oggetto i dipendenti non cambiano datore di lavoro come in una procedura di appalto, e quindi una clausola sociale determinerebbe una riduzione della tutela dei lavoratori.

Il che è vero, perché nella gara a doppio oggetto non si passa da una società all'altra, La società è sempre AMAG, che diventa da partecipata mista, ma i dipendenti sono sempre lì, sono quelli di AMAG.

Questo è assodato.

Comunque i pareri sono non favorevoli perché, per questi motivi, ecco, diversi.

Prego, Assessore Coloris.

Grazie, Presidente.

Credo opportuno dire alcune cose, chiarire alcune cose.

Primo, lo sciopero di cui prima mi auspicavo"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"e continuo ad auspicare una soluzione nell'interesse"

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"di tutti, dei lavoratori"

Prende la parola **Assessore Daniele COLORIS**:

"ai cittadini non è sulla gara doppio oggetto.

Anzi, sulla gara doppio oggetto c'era stato uno stato di agitazione con richieste di chiarimenti.

Dopo un incontro avvenuto il 5 novembre, lo stato di agitazione è stato sospeso, ritenendo comunque sufficiente il percorso che si sta facendo, cosa ribadita anche in un incontro in azienda il 3 giugno scorso.

Quindi la parte esecutiva era ben presente, non è che arriva adesso.

Tant'è vero che insomma ero presente io, ma anche in altre occasioni erano presenti altri assessori, avendo ben a cura quello che siano la situazione dei dipendenti.

E l'abbiamo dimostrato credo anche in altre occasioni.

Quindi inserire ora questo emendamento su un'approvazione di una perizia rischierebbe di indebolire quella che è una mozione, credo molto ben fatta, che raccoglie tutte queste indicazioni e che spero che il Consiglio Comunale approvi in maniera unanime, perché rafforzerebbe i lavoratori anche nel corretto rapporto con le organizzazioni sindacali.

Quindi il parere della Giunta non è favorevole, mentre è assolutamente favorevole alla tutela corporazionale attraverso quella mozione che permette veramente di dare forza a questo argomento.

Grazie.

Grazie.

Dibattito aperto.

Presidente Locci, prego.

Ho capito che non volete inserire questo testo all'interno di questo atto deliberativo."

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Atto deliberativo

che fa parte"

A questo punto, interviene **Consigliere Emanuele LOCCI**:

"della procedura di vendita, cioè della gara a doppio oggetto, vendita più gestione.

Quindi di fatto quello che state dicendo è che non volete rispettare l'accordo della carta di focaccia del 5 novembre 2025, ormai noto così anche tra i lavoratori.

Però, visto che è stato richiamato nella mozione, richiamiamo questo atto, perché vi eravate impegnati, e credo che tra gli scarabocchi era già lei assessore, quindi c'è, ci deve essere anche il suo assessore, c'era scritto Che tutte queste cose che sono scritte nella mozione, che noi stiamo dicendo, testualmente leggo: le parti si danno reciprocamente atto che la presente pattuizione, salvaguardia dei livelli occupazionali, anzianità, eccetera eccetera, tutto quello che c'è scritto, sarà presentata ai competenti soggetti interessati alla procedura suddetta, gara a doppio oggetto, cessione Amagambiente S.p.A., per l'integrale recepimento dei contenuti a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti in ogni e qualsiasi atto relativo al perfezionamento della medesima procedura.

Questi accordi andavano richiamati in ogni e qualsiasi atto relativo al perfezionamento della medesima procedura.

Questo è l'impegno che l'amministrazione ha preso con i lavoratori.

È scritto, l'ha firmato lei, Assessore.

Adesso dice che non lo vuole scrivere.

In ogni e qualsiasi atto relativo al perfezionamento.

Questo è un atto relativo al perfezionamento della procedura e quindi lei si è impegnato e la mozione richiama questo atto in cui si dice che all'interno dell'atto deliberativo deve essere scritto questo.

Quindi semplicemente stiamo dicendo: osservate l'accordo che voi stessi avete sottoscritto.

Se vuole, insomma, ho qua una fotocopia un po' unta, ma ce l'ho.

Cioè, è unta la foto, per fortuna non— ma c'è, ce l'ha anche lei, quindi lo può andare benissimo a leggere.

Se vuole le indico la pagina, mi pare che siano 4 paginette, e a pagina 3, a pagina 3 in fondo, può andare a leggere questo pezzettino.

Che impegna.

Voi vi siete impegnati a farlo e adesso non volete scriverlo.

Capite che poi non siete affidabili? Come fanno a fidarsi i lavoratori di voi? Potete dire qualsiasi cosa.

Fate una mozione che ribadisce quello che è già scritto in questo accordo, che già avreste dovuto scrivere nell'atto deliberativo.

Vabbè, allora li prendete tutti in giro, per non dire altro.

Altre richieste intervento? Presidente Sfienti, prego.

Grazie, Presidente.

Ma ovviamente"

Interviene Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"quando si"

Interviene Consigliere Emanuele LOCCI:

"tratta di lavoratori non si può non intervenire, perché qui è il punto, diciamo, della forza lavoro, e dunque va tutelata.

Ma io ripeto,"

Prende la parola Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO:

"cioè, è stata presentata da parte della maggioranza una mozione collegata dove"

Interviene quindi Consigliere Luigi SFIENTI:

"appunto è proprio specifico, parla chiaro solo ed esclusivamente di tutelare la salvaguardia dei lavoratori.

Lavoratori.

Cioè, vede, cioè, ci sono delle incongruenze, perché si vuole salvaguardare, non si vuole salvaguardare la tutela dei lavoratori.

Il punto è questo, cioè, il fatto che anche lei, segretario, dice l'azienda rimane sempre quella.

Sì, quando era 100% Amagambiente, ma dal momento in cui al 49% arriva un privato, le cose cambiano.

Comunque, indipendentemente da— perché se gli obiettivi non ne arrivano nell'anno, sicuramente il privato, a differenza dell'ente pubblico che deve chiudere i bilanci a pari, è un conto.

Il privato deve fare degli utili.

Se questi utili non arrivano, i primi a rimetterci sicuramente saranno i dipendenti.

Questo ne sono pienamente convinto, di questo.

E non me lo toglie nessuno, cioè nessuno mi può far cambiare l'idea, perché questo è— anche perché ricordiamoci che i lavoratori sono la forza lavoro, sono i lavoratori che devono essere motivati, incentivati.

Qui in questo caso non si garantisce neanche la salvaguardia.

Capite che, capite che c'è qualche cosa che non va? Viene scritto una relazione, una cosa, poi a lato, in aula di consiglio comunale si dice tutt'altro.

Per me questa mozione, io la prendo, la prendo in giro nei confronti dei dipendenti.

Scusate, se non si vuole, c'è qui, lo dice chiaramente questo, questo emendamento.

Dunque c'è qualcosa che non va.

Grazie.

Non ci sono altre prenotazioni.

Presidente Ruggiero, prego.

Sì, grazie presidente.

Secondo me la strada"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"qua può

essere duplice su questo tema, per quanto è la lettura"

Interviene quindi **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"che io posso dare.

Allora, ci sono una serie di emendamenti che riguardano il tema del personale e io credo che che se c'è davvero la volontà politica di portare avanti una linea di azione condivisa su questo aspetto, quantomeno da parte del Consiglio Comunale, perché mi pare che da parte della Giunta sia stato chiaro il parere politico, e soprattutto anche sulla base di quanto ha letto anche il collega Locci, quindi su quegli accordi di cui anche la mozione del Partito Democratico fa riferimento.

Quindi sono necessità di riportare in tutti i documenti, in tutti gli atti procedurali queste tutele.

Sì, era un impegno che l'assessore si era assunto e che noi cerchiamo di fargli assumere e di mantenerlo.

Il parere del segretario generale, che per quanto diciamo noi non condividiamo, ma ovviamente accettiamo dove di fatto si dà un parere contrario, equivalrebbe lo stesso anche nei casi confronti della mozione, benché la mozione non abbia necessità di un parere tecnico.

Ma ricordo che sulle clausole di salvaguardia questo Consiglio Comunale andò anche, diciamo, in direzione contraria rispetto ai pareri assunti, proprio per quanto riguardava la tutela occupazionale, nel corso di qualche seduta fa.

Allora, qua abbiamo due chance.

Cioè, o noi continuiamo a effettuare un muro contro muro dove insomma la maggioranza mi pare evidente che sia corsa ai ripari presentando all'ultimo questa mozione per non rimanere un po' con le mani in tasca, oppure cerchiamo anche di trovare una sintesi vera da parte di un Consiglio Comunale che possa prevedere, per esempio, per quanto ci riguarda, ci possano essere un emendamento che presenta delle clausole concrete, magari aggiunga dei punti che riguardano, per esempio, i successivi emendamenti.

Questo consenta anche magari un lavoro più agevole del Consiglio, perché per noi l'obiettivo non è rendere il consiglio fino alle 6 del mattino, ma raggiungere il risultato, che è quello fondamentalmente di inserire davvero delle clausole di salvaguardia e soprattutto ricordare quegli impegni che erano stati assunti dall'assessore stesso, riportare quegli impegni.

Presidente, rubo solo qualche istante in più, ma per provare a chiedere se si può ridurre il lavoro del consiglio anche per effetto magari della necessità di dire benissimo, presentiamo l'emendamento, io ne ritiro quelli necessari che abbiamo"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"ancora davanti, ma otteniamo l'obiettivo,"

Interviene quindi **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"che è quello veramente di garantire continuità occupazionale.

Siamo a disposizione, diversamente continueremo a portare avanti il discorso.

Grazie.

Prego, Presidente Comu.

Grazie, Presidente.

Solo per chiarire che la scelta della presentazione di una mozione sta esattamente in quello che ha spiegato prima la segretaria, cioè non intervenire su dei meccanismi che sono meccanismi che non ci competono, perché non siamo noi"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"a gestire il processo di gara."

Interviene quindi **Consigliere Lodovico COMO**:

"Detto questo, a me pare di averlo capito.

La mozione, che è un atto politico e che ribadisce quella che è la volontà di questo Consiglio Comunale.

E a questo punto mi sembra di intendere, di tutto questo Consiglio Comunale, e a questo punto mi sembra di intendere, se la votassimo tutti insieme gli daremmo la forza che gli spetta e darebbe al sindaco come e alla giunta nel loro ruolo, accompagnando la procedura che però viene gestita da altri, gli darebbe la forza politica ovviamente per garantire maggiormente i lavoratori.

Fermo restando che appunto non cambiando giuridica della società, i dipendenti non vengono licenziati, non cambia la persona giuridica.

Non siamo in un processo di cessione, ma siamo in una gara a doppio oggetto, che è proprio tutto un altro tipo di situazione.

E quindi la continuità esiste.

Prendiamo atto del fatto che ci sono degli accordi che sono già stati sottoscritti, e con la mozione collegata la portiamo, perché è collegata a questo provvedimento, la portiamo dentro questo provvedimento con l'emendamento scriveremmo che la portiamo in un provvedimento che non faremo noi e che quindi la persona o la persona giuridica che farà quel provvedimento non è tenuta a inserire, ma forse non può neanche inserire perché nella struttura magari non la potrà neanche inserire dal punto di vista della norma.

Poi se volete dire che la politica non rispetta le norme oppure dice una cosa che non si può fare, fatelo pure.

Invece noi vi proponiamo una cosa che si può fare: dare maggiore forza a chi accompagna questo processo, in modo tale che la garanzia verso i lavoratori sia più ampia.

Grazie.

Nessun'altra richiesta di intervento? Mettiamo in votazione l'emendamento 8 del collega Ruggiero.

Votazione aperta."

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione chiusa.

Favorevoli"

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 00:24 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)*" con la seguente motivazione: "**EM 8(Roggero)21**".

Il voto, che si chiude alle ore 00:24, con 6 favorevoli, 18 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE		✓		
Massimo	ARLENGHI		✓		
Marco	BAZZONI		✓		
Roberto	BENZI		✓		
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI		✓		
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO		✓		
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO		✓		
Youness	FARAHAT		✓		
Luca	FERRARIS		✓		
Francesco	GENTILUOMO		✓		
Giulia	GIUSTETTO		✓		
Maria Teresa	GOTTA		✓		
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO		✓		
Cristina	MAZZONI		✓		
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA		✓		
Santina	SANTORO		✓		
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI		✓		
Elisabetta	CAMPESE		✓		

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"6, contrari 18, astenuti 0.

Emendamento 8 respinto.

Passiamo all'emendamento 9.

Prego, collega Ruggiero.

Grazie, Presidente.

Diciamo che io non penso"

Alle ore 00:24, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **EM 9(Roggero)22**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"che la maggioranza"

A questo punto, interviene **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"parli a voce di Como, perché se la risposta

a quanto io ho chiesto fosse stata la risposta di collega Como, a questo punto, se mi fosse data la possibilità presenterei altri 100 emendamenti all'interno della proposta di delibera, ma credo che insomma ci siano altri esponenti autorevoli che invece possano cogliere, se vogliono cogliere, se possono cogliere questo spunto, se politicamente è possibile farlo, perché Insomma, la difficoltà si percepisce.

A questo punto risottolineo l'esigenza di eventualmente provare, se davvero volete quello che ci raccontate, provare a trovare una soluzione.

Diversamente noi continueremo, non abbiamo problemi, anche personalmente, ad arrivare fino a domani mattina.

L'emendamento 9 è la continuità del rapporto di lavoro.

Dopo il punto sempre terzo rispetto a quello precedente, chiediamo di inserire un'aggiunta e chiediamo di prevedere che negli atti di gara l'obbligo a carico del soggetto aggiudicatario e della futura società mista di assicurare la continuità dei rapporti di lavoro del personale attualmente impiegato da Amagambiente S.p.A., salvaguardandone l'anzianità di servizio, l'inquadramento e i diritti maturati.

Quindi qui andiamo oltre quelle che fondamentalmente sono le clausole di salvaguardia e chiediamo ovviamente di salvaguardare in toto all'interno della società mista—a me sta bene, signori, Ma cosa ci stiamo raccontando? Mi sta bene che non state facendo la cessione al 100% della società e la società che subentra non sarà una società nuova, ci sarà sempre Amagambiente e compagnia cantante, ma è evidente che entra un soggetto privato, che un soggetto privato nel momento in cui entra potrà dire, se devo entrare devo fare magari determinate scelte.

Queste scelte noi non vogliamo che vengano fatte sulle spalle dei lavoratori.

Lavoratori.

Se voi volete che queste scelte vengano fatte sulle spalle dei lavoratori, continuate in questo muro contro muro portando avanti delle mozioni assolutamente inconcludenti che non portano da nessuna parte.

Anche perché poi abbiamo visto che fine che fanno le mozioni quando si chiede l'impegno della giunta e del sindaco a far qualcosa.

L'ho visto anche io, l'ho sperimentato sulla mia pelle, su mozioni approvate all'unanimità che sono finite nei cassetti di qualche scrivania da qualche parte, completamente dimenticate dall'ente.

Mentre invece se chiediamo degli emendamenti, mettiamo nero su bianco delle cose.

Questo va fatto, non delle mozioni che rimangono lì nell'etere, nel cloud del comune, che poi alla fine vengono dimenticate in qualche cassetto.

E ho chiesto anche al presidente, e lo ringrazio per essersi preso l'impegno di fare una ricognizione, di tutte quelle mozioni che sono rimaste lì ferme senza alcuna tipologia di attuazione.

Quindi grazie, Presidente, per aver dato spazio a questo aspetto.

Ma mettiamo nero su bianco le cose, non lasciamo le parole al vento che rimangono così in una chiacchierata questa sera.

Se davvero avete interesse, mettete nero su bianco le cose all'interno degli atti che sono previsti.

Parere tecnico.

Il parere tecnico dell'emendamento 9 è negativo.

Allora, proprio perché anche qui"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"emendare

un atto che"

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"parla di perizia ed emendarlo

con qualcosa che riguarda la gara a doppio oggetto non Non si può fare formalmente.

Oltretutto è un oggetto, come ho ribadito prima, che non è neanche di competenza dell'ente.

Quindi il mio parere è negativo.

Il dottor Zaccone non esprime nessun parere in questo.

Parere, può ripetere il segretario? Parere tecnico non esprime parere.

Io ritengo che il parere"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"è negativo perché è un oggetto diverso quello di cui stiamo parlando questa sera e perché l'emendamento

riguarda un atto di un altro ente."

Interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Grazie."

Prende la parola **Segretario Lucia PEPE**:

"Parere della giunta? Sì, tengo a ribadire alcune cose,"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"che in realtà l'impegno

del sottoscritto è"

Interviene quindi **Assessore Daniele COLORIS**:

"ovviamente dedicato questi temi già prima che venisse qualsiasi discussione.

Quindi non è che il fatto di aver dato

parere favorevole a una mozione collegata a questa delibera, che contiene cose che il sottoscritto in nome della Giunta, del sindaco, aveva già sottoscritto, rafforza.

Riteniamo che rafforzi questo sistema della mozione collegata, possa Sulla mozione numero 9, essendo già in qualche maniera stabilita, in qualche maniera dallo stato delle cose, perché comunque la continuità dei rapporti di lavoro è data dal fatto, è dato dal fatto che, è data dal fatto che c'è una continuità aziendale che comunque viene ribadita, che è importante ricordare a noi stessi ma anche ai lavoratori.

Io credo che questo emendamento possa avere dalla Giunta un parere favorevole, nell'ottica di quel ragionamento complessivo di mettere a punto le cose fondamentali e anche di agevolare, rafforzare quella mozione che mi sembra molto importante.

Grazie.

Dibattito aperto.

Presidente Sfienti, prego.

Presidente, ma giusto per dire le mie considerazioni di questo emendamento, che"

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"sinceramente mi sembra una roba che va al di là di ogni aspetto, perché non si può sentire, cioè, da parte della parte tecnica"

Prende la parola **Consigliere Luigi SFIENTI**:

"del segretario non favorevole.
Ma no, ma volevo soltanto precisare che Comunque piena, cioè, è una roba che, cioè, giustamente come faceva notare il collega Ruggiero, una mozione finisce poi in un cassetto.
Quello che poi regola e dà i giusti indirizzi sono gli emendamenti, perché lo abbiamo già visto più volte queste cose.
Io ricordo anche che addirittura alcuni emendamenti che sono stati approvati non sono stati neanche riportati nel DUP.
Dunque, cioè, questo è il dato.
Dunque, ripeto, comunque posso fare una mia considerazione.
Lei ha tutta la mia solidarietà perché gli altri assessori l'hanno lasciato da solo.
Questa è la responsabilità degli altri assessori.
Collega Ruggiero, prego.
Grazie, Presidente.
Ovviamente"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"è giusto ringraziare anche l'assessore Coloris che ha espresso un parere favorevole a questo emendamento.
Credo"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO** che dichiara:

"che insomma la maggioranza abbia ascoltato quella che è stata l'esortazione del sottoscritto, che in un primo momento era stata in qualche modo assolutamente lasciata perdere da un collega di maggioranza.
Ma in realtà c'è stato un ripensamento, e quindi ci sta, eh, scambiare anche idea.
Collega Come può essere può essere, diciamo, una cosa sicuramente positiva.
E quindi ringraziamo, perché penso che l'obiettivo venga prima di qualsiasi altra diatriba di stampo politico, perché alla fine là fuori quello che interessa non interessa se poi le persone bisticciano, ma se si trovano le soluzioni.
Se questa è la soluzione, siamo contenti di aver contribuito a portarla.
E quindi portiamo avanti questo, questo aspetto.
Grazie.
Non vedo altre richieste di intervento.
Mettiamo in votazione l'emendamento 9 del collega Ruggiero.
Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 00:34 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "**EM 9(Roggero)22**".

Il voto, che si chiude alle ore 00:34, con 22 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO				
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO** che dichiara:

"Votazione chiusa.

Favorevoli 22, contrari 0, astenuti 0.

Emendamento approvato.

Passiamo all'emendamento 10, al collega Roggero.

Prego.

Ok, Presidente, l'emendamento numero 10, 11 sono ritirati.

Uffici prendano nota, emendamento 10,"

Alle ore 00:35, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **EM 10(Roggero)23**.

Interviene quindi **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"11 del collega Roggero ritirati.

Passiamo all'emendamento 12.

Prego.

Grazie, Presidente.

Io penso che anche su questo emendamento ci sia una, una buona unità di intenti.

Chiediamo di"

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"inserire dopo il punto terzo, di prevedere prima dell'approvazione"

Interviene **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"definitiva degli atti di gara l'apertura di un confronto formale con le organizzazioni sindacali.

Maggiormente rappresentative"

Alle ore 00:36, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **EM 12(Roggero)25**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO** che dichiara:

"con le rappresentanze sindacali aziendali aventi ad oggetto le clausole sociali, le garanzie occupazionali da inserire nella procedura.

Quindi chiediamo un confronto, che prima di concludere l'approvazione definitiva degli atti di gara ci sia ovviamente un confronto positivo con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative ovviamente all'interno dell'azienda.

Grazie, Presidente.

Parere tecnico dell'emendamento 12 e 13, perché sono uguali.

Zaccone non dà parere.

Per me sono emendamenti completamente non pertinenti all'oggetto della delibera,"

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"sono

totalmente non pertinenti."

A questo punto, interviene **Segretario Lucia PEPE**:

"Quindi

poi fate quello che vi pare.

Grazie.

Parere della Giunta.

Nella condizione, nelle cose che in realtà si stanno facendo, perché lo dimostra l'accordo con i sindacati, confronti che ci sono, pur nella differenza e asprezza"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"delle posizioni

reciproche e anche"

Sul punto, prende la parola **Assessore Daniele COLORIS** che dichiara:

"della mozione collegata."

Interviene **Assessore Daniele COLORIS**:

"Quindi il parere è favorevole.

Dibattito aperto.

Nessuno chiede la parola.

Dibattito chiuso.

Mettiamo in votazione l'emendamento 12.

Votazione aperta."

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 00:38 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)" con la seguente motivazione: "**EM 12(Roggero)25**".

Il voto, che si chiude alle ore 00:38, con 23 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giorgio Angelo	ABONANTE	✓			
Massimo	ARLENGHI	✓			
Marco	BAZZONI	✓			
Roberto	BENZI	✓			
Giuseppe	BIANCHINI				
Alessandro	BUZZI	✓			
Davide Giorgio Mario	BUZZI LANGHI				
Ezio	CASTELLI	✓			
Lodovico	COMO	✓			
Gianfranco	CUTTICA DI REVIGLIASCO				
Vincenzo	DEMARTE	✓			
Adriano	DI SAVERIO				
Andrea	DI TULLIO				
Youness	FARAHAT	✓			
Luca	FERRARIS	✓			
Francesco	GENTILUOMO	✓			
Giulia	GIUSTETTO	✓			
Maria Teresa	GOTTA	✓			
Emanuele	LOCCI	✓			
Cinzia	LUMIERA				
Diego	MALAGRINO	✓			
Cristina	MAZZONI	✓			
Maurizio	PELLEGRINO				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Fabrizio	PRIANO				
Mattia	ROGGERO	✓			
Maria Rita	ROSSA	✓			
Santina	SANTORO	✓			
Maurizio	SCIAUDONE	✓			
Luigi	SFIENTI	✓			
Valerio	VANIN				
Alvaro	VENTURINO				
Rapisardo	ANTINUCCI	✓			
Elisabetta	CAMPESE	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"Votazione, votazione chiusa.

Favorevoli 23, contrari 0, astenuti 0.

Emendamento 12 approvato.

Collega Roggero, l'emendamento 13.

Presidente, lo ritiriamo perché di fatto anche

viene ribadito anche all'interno della mozione come impegno da parte del Consiglio Comunale.

Quindi, in accordo, diciamo,"

Alle ore 00:38, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **EM 13(Roggero)26**.

Prende la parola **Consigliere Mattia ROGGERO**:

"rispetto a quanto avevamo

indicato, anche siamo a ritirare l'emendamento.

Grazie.

Grazie.

Abbiamo concluso gli emendamenti del collega Ruggiero.

Chiedo all'aula se volete proseguire con gli emendamenti del collega Loccio, oppure se chiudiamo qui i lavori del Consiglio e ci riaggiorniamo poi domani, che consiglio convocato.

Fatemi un rapido cenno e io,"

Prende la parola **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"collegli, Viva! Va bene, va bene.

Allora, in conferenza dei

presidenti avevamo stabilito più o meno come orario questo qui, quindi se va tutti bene chiudiamo i lavori del Consiglio Comunale a ore mezzanotte e 40"

Interviene **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**:

"del 31 Buonanotte a tutti."

Alle ore 00:40, lascia la seduta **Consigliere Maurizio SCIAUDONE**.

Alle ore 00:40, lascia la seduta **Consigliere Massimo ARLENGHI**.

Alle ore 00:40, lascia la seduta **Consigliera Santina SANTORO**.

Alle ore 00:40, lascia la seduta **Consigliere Emanuele LOCCI**.

Alle ore 00:40, lascia la seduta **Consigliere Marco BAZZONI**.

Alle ore 00:40, lascia la seduta **Consigliera Elisabetta CAMPESE** .

Alle ore 00:40, lascia la seduta **Consigliere Lodovico COMO**.

Alle ore 00:40, lascia la seduta **Consigliere Francesco GENTILUOMO**.

Alle ore 00:40, lascia la seduta **Assessore Daniele COLORIS**.

Alle ore 00:40, lascia la seduta **Consigliere Rapisardo ANTINUCCI**.

Alle ore 00:40, lascia la seduta **Presidente del Consiglio Diego MALAGRINO**.

Alle ore 00:40, lascia la seduta **Consigliere Mattia ROGGERO**.

Alle ore 00:40, lascia la seduta **Consigliere Youness FARAHAT**.

Alle ore 00:40, lascia la seduta **Segretario Lucia PEPE**.

Alle ore 00:40, lascia la seduta **Consigliere Vincenzo DEMARTE**.

Alle ore 00:41, lascia la seduta **Consigliere Ezio CASTELLI**.

Alle ore 00:41, lascia la seduta **Consigliera Maria Rita ROSSA**.

Alle ore 00:41, lascia la seduta **Sindaco Giorgio Angelo ABONANTE**.

Alle ore 00:41, lascia la seduta **Consigliere Luigi SFIENTI**.

Alle ore 00:41, lascia la seduta **Consigliere Roberto BENZI**.

Alle ore 00:41, lascia la seduta **Consigliera Maria Teresa GOTTA**.

La seduta termina alle 00:41.